Periodico - Anno L - N. 6
SETTEMBRE 2023

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione / Redazione
Via P.S. Leicht, 6
33033 Codroipo (Ud)
www.ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico il martedì e il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30 telefono 379 108 9493

Per informazioni:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

Editrice:
Soc. Coop. Editoriale "Il Ponte" a r.l.

C.C. postale:
13237334
IBAN:
IT 84 N 08637 63750 0420000 55033

Autorizzazione del Tribunale di Udine
N. 336 del 03/06/1974

Stampa: Tipografia Sagittario
Bibione (VE)

Copertina: fotografia di Manuela Miculan

"il Ponte" esce in 8 edizioni annuali in 10.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di:
Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo
e a chi ne fa richiesta.

La collaborazione è aperta a tutti.
"il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare o modificare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Per la pubblicazione di annunci, anniversari e ricorrenze, si prega di contattare la Redazione.

© Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione anche parziale con qualsiasi mezzo di: testi, immagini, format pubblicitari e grafica.

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO PERIODICO TELEFONARE AL NUMERO 328 027 5493

RICARICATI e PRONTI al VIA?

Dopo la pausa estiva siamo alle porte di un nuovo anno per scuola, attività culturali, stagioni sportive e molto di più.

In questo numero vi raccontiamo ancora delle vicende estive con tornei, concerti e spettacoli che hanno caratterizzato sia luglio che agosto in tutto il territorio del Medio Friuli.
Purtroppo, l'estate appena trascorsa si è anche contraddistinta per eventi funesti, quali la drammatica, per non dire apocalittica, grandinata che ha colpito il nostro territorio la sera del 24 luglio, causando danni per decine di milioni di euro a privati e imprese. Registriamo poi la prematura scomparsa del soprano Francesca Scaini, una notizia che ha lasciato tutti molto attoniti. Francesca ha calcato palcoscenici internazionali importanti, per poi tornare nella sua terra e far conoscere le nostre piccole realtà organizzando Festival di grande rilievo. La sua è una grande perdita.
Se guardiamo avanti, a metà mese ripartono le scuole di ogni ordine e grado e anche l'Università della Terza Età con nuovi corsi e iniziative di cui diamo conto nella pagina a essa dedicata. Il calendario degli appuntamenti per settembre e i prossimi mesi e già molto ricco. A Codroipo dopo il successo delle serate in piazza, sotto il campanile, per la coda dell'estate sono state organizzate diverse iniziative ai Campetti e nelle frazioni. A Rivignano si ripropone Parole a Colazione e a Talmassons la Festa delle Risorgive. Tutto questo prima che partano le stagioni teatrali e le fiere autunnali.
Nelle pagine di questo mese vi diamo anche un'anticipazione: come spiega nel suo articolo la Presidente della nostra Cooperativa nel 2024 "il ponte" compie 50 anni e intendiamo festeggiare come si deve e com'è nel nostro spirito, ovvero organizzando occasioni di incontro e riflessioni per le nostre comunità perché si tratta di mezzo secolo di cammino insieme, in cui tante cose sono cambiate, ma noi ci siamo sempre stati, anche nei momenti di crisi economica, nei momenti in cui sono venuti a mancare pilastri importanti de "il ponte" e anche durante la recente "pandemia".
Allora non fermatevi, continuate a leggere, continuiamo a costruire insieme.

Il direttore e il gruppo redazionale

lunedì chiuso - martedì: 10.00 - 14.00 e 17.30 - 22.00 - mercoledì chiuso
giovedì venerdì sabato e domenica: 10.00 - 14.00 e 17.30 - 22.00
- MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ MENÙ A PREZZO FISSO -
via Dei Due Platani, 13 - Località Santa Marizza - Varmo (Ud)
cell. 351 799 5159 - @nordest_s.marizza

DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Centralino e informazioni: 0432 909 111
Prenotazione prestazioni sanitarie: numero unico call center salute e sociale: 848 448 884
da lunedì a venerdì 7.30/18.00 - sabato 8.00/12.00
Servizio di Prevenzione Sanitario e Medicina Legale
Su appuntamento: telefono 0432 909 180
da lunedì a venerdì 9.00/12.00 (mercoledì escluso)
Vaccinazioni
Le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** negli ambulatori vaccinazioni, contattando il call-center
al numero 0432 909 180, nei seguenti orari:
- lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
- mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
- venerdì: 9.00/12.00

Certificati: su appuntamento: venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo, oppure telefonare al numero 848 448 884
Veterinari:
Segreteria 0432 909 127 - fax 0432 909 146
Centro Salute Mentale:
telefono 0432 909 190
da lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (ex Guardia Medica)

Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì e dalle 8.00 alle 10.00 del sabato.
Il servizio di guardia medica notturna feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente.
Il servizio prefestivo comincia alle ore 10.00 del sabato e dei giorni prefestivi, e termina alle ore 20.00.
Il servizio festivo è attivo dalle 20.00 del giorno precedente, per l'intera giornata, fino alle 8,00 del giorno feriale.

Il servizio di guardia medica per i comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino, Sedegliano e Varmo ha il proprio recapito al polo sanitario di Codroipo nella nuova sede della palazzina degli ambulatori **(telefono 0432 909 102).** Per i comuni di Basiliano, Lestizza, Mereto di Tomba, e Talmassons, a Mortegliano (**telefono 0432 816 246).** Per il comune di Rivignano all'ospedale civile di Latisana **(telefono 0431 529 200** o **335 534 7475).** Per Flaibano all'ospedale civile di San Daniele del Friuli **(telefono 0432 941 773** o **329 231 2134).**

GUARDIA FARMACEUTICA

Il turno di Guardia Farmaceutica funziona dalle 8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.

Le farmacie di turno rispondono a chiamata e con ricetta medica urgente dopo l'orario di chiusura e nei festivi.

Durante la chiusura va corrisposto il diritto di chiamata da euro 7,50 nelle zone urbane (come Codroipo) a euro 10,00 nelle zone rurali.

VETERINARI DI TURNO

Per servizio notturno e festivo nei comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

TELEFONO 118

FARMACIE DI TURNO

8 - 14 settembre
BERTIOLO
CODROIPO (Cannistraro, turno diurno)

15 - 21 settembre
CODROIPO (Toso)

22 - 28 settembre
BASILIANO
CODROIPO (Cannistraro, turno diurno)
VARMO

29 settembre - 5 ottobre
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CODROIPO (Mummolo, turno diurno)

6 - 12 ottobre
CODROIPO (Forgiarini)
MERETO DI TOMBA

FARMACIA CANNISTRARO
Piazzale Gemona 8, Codroipo
Tel. 0432 908299
AUTOANALISI *(Colesterolo, Trigliceridi, Glicemia, Glicata, Acido Urico);*
CONSULENZA DERMATOLOGICA, ECG, HOLTER CARDIACO E PRESSORIO *con referti di medici ospedalieri specialisti;*
ANALISI DELL'ACQUA E DEGLI ALIMENTI;
PREPARAZIONI FITOTERAPICHE E MAGISTRALI *personalizzate;*
NOLEGGIO *di inalatori termali, aereosol, stampelle, pulsossimetro, sfingomanometro, tiralatte e bilance per bambini.*

Veterinaria Zanini
lun | ven 9:00 - 19:00
sab 9:00 - 11:00
riceviamo su appuntamento
Via Pozzecco 33, Bertiolo UD
info@veterinariazanini.it
0432 917611
#VeterinariaZanini
www.veterinariazanini.it

dott.ssa Mariagrazia Zuddas
specialista in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
Master in Chirurgia Estetica
Già Dirigente Medico al Pronto Soccorso della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine

Nei, macchie, rosacea, couperose, rughe, smagliature.
Verruche, fibromi, lipomi, papillomi, angiomi.
Tumori maligni. Deformità palpebre, naso, orecchie e mento.
Vene varicose, capillari, emorroidi.
Micosi ungueale, unghie incarnite.
Cicatrici ipertrofiche, atrofiche, cheloidee.
Obesità distrettuale.
Dolore muscolo tendineo e articolare. Sudorazione profusa.
Depilazione permanente. Chirurgia maggiore.

Via Roma, 144/2 (Borc San Roc) - Codroipo (Ud) - mg.zuddas@libero.it
Riceve per appuntamento (anche il sabato) - cell. 328 459 6038

SANTE MESSE A CODROIPO

FERIALI:
8.00 Duomo (il martedì alle 10.00)
17.30 San Valeriano - 18.30 Duomo

SABATO SERA E VIGILIE:
17.30 Rosa Mistica - 18.00 San Valeriano
18.30 Duomo

DOMENICHE E FESTIVI:
8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 10.30 Rosa Mistica - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 18.30 Duomo

CONFESSIONI:
Martedì: 9.00 - 12.00
Giovedì: 18.00
Sabato: 9.15

ORARI TRENI E CORRIERE

In aggiornamento in fase di stampa. Si consiglia di consultare i siti: tplfvg.it e trenitalia.it

RITIRO MATERIALI FERROSI E NON
sopralluoghi, preventivi e ritiro
GRATUITI
RAPIDI E PROFESSIONALI
379 136 8380 - 349 798 9640

DA 50 ANNI TRA LA GENTE

il ponte

SOSTENIAMOLO INSIEME

con un **BONIFICO BANCARIO: IBAN IT 84 N 08637 63750 0420 0005 5033**
con un **VERSAMENTO** in **POSTA: C.C. POSTALE n. 1323 7334**
con **PAYPAL** o **CARTA DI CREDITO:** nel nostro sito **www.ilpontecodroipo.it** alla voce **SOSTIENI IL PONTE**

Fornitura e posa di pavimenti in legno tradizionali e prefiniti
Rilevigatura e verniciatura
Scale in legno
CODROIPO Via XXIV Maggio, 66 • Tel. e Fax 0432 906369 • Cell. 335 6360420 • laurotrigatti@gmail.com

SVUOTACANTINE
sopralluoghi e preventivi gratuiti
- NON SOLO CANTINE -
RAPIDI E PROFESSIONALI
GARAGE, SOFFITTE, CASE, APPARTAMENTI, NEGOZI VARI, BAR, RISTORANTI, HOTEL, CAPANNONI...
379 136 8380 - 349 798 9640

AUTORIPARAZIONI MULTIMARCA
Climatizzazione - Diagnosi computerizzata
CODROIPO Via Ostermann, 82
Tel. e Fax 0432 906621

AUTOCARROZZERIA - OFFICINA - RIPARAZIONE DANNI GRANDINE SENZA VERNICIATURA
La Bertiolese SRL
BERTIOLO Via Stradalta, 25
Tel. 0432.917049 - 917888
info@labertiolese.it
SOCCORSO STRADALE 24 h
VENDITA AUTO NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE

EVENTI SETTEMBRE

DOMENICA 10 SETTEMBRE - 15.00
Impianti base, Codroipo
Vola alto con lo sport
Campetti Open Day - Coni a cura delle associazioni sportive di Codroipo

DOMENICA 10 SETTEMBRE - 21.00
Cortile CSCB, Beano, Codroipo
Spettacolo teatrale "Ostarie al lidric"
A cura della Compagnie Teatrâl Agnul di Spere

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE - 21.00
Corte Bazan, Goricizza, Codroipo
Renzo Tubaro - L'affresco
Proiezione del documentario di M. Virgilio e I. Pecile

VENERDÌ 15 SETTEMBRE - 20.30
Biblioteca Civica, Codroipo
Friuli. Storie di rinascita della montagna
Presentazione del libro di Giuseppe Ragogna a cura di Fiab Medio Friuli - Amici del Pedale

VENERDÌ, 15 SETTEMBRE - 20.30
Sala Abaco, Codroipo
In bicicletta sono libero. In viaggio con il Parkinson
Presentazione del libro di Simone Masotti

DOMENICA 17 SETTEMBRE - 9.30
B&B Casa Filaferro, Rivarotta, Rivignano
Parole a colazione "Aquileia. Una guida"
Presentazione della guida di Elena Commessatti. Ospite Roberto Corciulo

DOMENICA 17 SETTEMBRE - 15.00
Impianti base e Polisportivo, Codroipo
Sportcity e Coppa Lanci
Campetti Open Day a cura delle associazioni sportive di Codroipo. Coppa Lanci per atleti paralimpici a cura di Atletica 20.00

DOMENICA 17 SETTEMBRE - 17.30
Parco dell'Asilo di Zompicchia, Codroipo
7 sfumature di giallo
Gottardo Mitri presenta il nuovo libro di Franca Mainardis. Letture di Maurizio Gazziero. Musiche del coro "Notis tal timp" diretto dalla M. Milena Della Mora

VENERDÌ 22 SETTEMBRE - 20.30
Museo delle Carrozze, San Martino, Codroipo
Cantiere Donna 2023 "Dall'Acqua vita, dall'Acqua cibo"
Serata sulle coltivazioni fuori suolo in idroponica con Annalisa Giordano

23-24 SETTEMBRE
Mulino Braida, Flambro, Talmassons
Festa delle Risorgive
Alle 20.00 del 23 settembre "Dal Cosmo alla Parola" con poesia, musica e astronomia

SABATO 23 SETTEMBRE - 21.00
Impianto sportivo, Biauzzo, Codroipo
Concerto "Vasco e Liga"
Musica live con le band Tra Palco & Realtà e Coca Cosa? a cura della Polisportiva di Codroipo

SABATO 23 SETTEMBRE - 21.00
Duomo di Codroipo
Concerto Cori d'Europa
Gruppo Polifonico Claudio Monteverdi di Ruda con il coro dell'Università Cardinale Stefano Wyszynski di Varsavia

DOMENICA 24 SETTEMBRE - 9.30
Agriturismo La Regina del Bosco, Rivignano
Parole a colazione "Friuli. Storie di rinascita della montagna"
Presentazione del libro di Giuseppe Ragogna in un dialogo con Gabriella Cecotti. Alle 8.00 concerto di Pianoforte con Angela Macor

SABATO 30 SETTEMBRE - 20.30
Museo delle Carrozze, San Martino, Codroipo
Cantiere Donna 2023 "I quattro elementi in musica poesia e arte visti da Rocco"
Serata musicale con Rocco Burtone

DOMENICA 8 OTTOBRE - 9.30
Villa Ottelio Savorgnan, Ariis
Parole a colazione "Il saldatore del Vajont"
Presentazione del libro di Antonio G. Bortoluzzi in un dialogo con Margherita Reguitti

Il COSMO INVITA a una VISIONE UNITARIA

Congediamo l'estate e accogliamo l'autunno a Talmassons con la XV edizione di "Dal Cosmo alla Parola" nella sera dell'equinozio e Festa delle Risorgive.

A volte pare di vivere in un mondo frammentato, che ha perso le grandi visioni organiche e dove l'individuo si sente diviso anche in se stesso: fra sentimento e ragione, fra aspirazioni e necessità, fra sogni e realtà. Si sente il bisogno di ricomporre il proprio sé, di armonizzare le componenti del proprio essere, conoscere, sentire. Va in questa direzione la particolare formula dell'evento "Dal Cosmo alla Parola" che da 15 anni propone insieme poesia, musica, astronomia.
Perché accostare arte e scienza, campi apparentemente divergenti? Perché non sono inconciliabili. Sono visioni complementari. Comprendiamo l'immensità e la magnificenza del cosmo sia con la conoscenza intellettuale, sia con la contemplazione e l'emozione. Se ci appassiona la spiegazione scientifica di leggi e fenomeni cosmici, a un altro livello ci risuona la parola poetica che ne svela un altro volto.
L'immensità e l'armonia che leggiamo nel firmamento suscita lo stupore della mente e tocca le corde dell'anima. Possiamo misurare l'universo in anni luce e possiamo abbracciarlo nell'emozione di un attimo. L'insieme diventa un'esperienza che coinvolge e unifica piani percettivi diversi: quello razionale oggettivo e quello del sentimento.
Per tradizione, i "poeti delle stelle" vestiranno di bianco, colore della luce. Mentre versi e note scorreranno nella serata, i mari e i crateri lunari proiettati dal vivo sullo schermo ci faranno sentire come parti di un tutto che vive e si muove in consonanza perfetta. Ci saranno spiegati i corpi celesti e ci stupiranno distanze e misure sovrumane. Ci sentiremo piccoli nel firmamento e assurdi nel coltivare divisioni e contrasti bellici mentre il creato ci mostra un'assoluta sintonia.
L'incontro sarà sabato 23 settembre alle ore 20, fra le risorgive del Mulino Braida di Flambro. In caso di pioggia ci ospiterà la sala interna. E alla fine brinderemo assieme.
In questo tempo di tanto calcolo e rara immaginazione, tempo digitale di poca interiorità, non siamo codici a barre. Abbiamo anima e cuore. Intelligenza per pensare, capire e occhi per contemplare. Sappiamo ancora commuoverci.

Viviana Mattiussi

50 CANDELINE per "IL PONTE"

Ebbene sì, si avvicina un traguardo davvero importante e significativo per la nostra cooperativa editoriale!

È il 10 luglio del 1974 quando esce il primo numero del periodico. Nel suo editoriale d'esordio, Flavio Vidoni scriveva: "Ogni generazione ha portato il suo contributo perché in qualche casa di Codroipo ci fosse una specie di giornale del paese. Contributo di entusiasmo, buona volontà, coraggio di esprimere pubblicamente quel che si pensa e di assumersene la responsabilità. È capitato anche alla nostra. Una generazione di mezzo, strana, che riesce ancora ad essere coinvolta dalle ansie dei più giovani e nello stesso tempo a poggiare i piedi per terra, come succede ai più anziani."
Comincia così l'avventura di un gruppo di amici, che trovano il coraggio di far nascere qualcosa di concreto per la propria comunità, qualcosa di tangibile che abbia la funzione di unire, stimolare, coinvolgere.
Questa prima comunità di soci vedeva al suo interno Annamaria Calligaris, Renzo Calligaris, Sandra Capellari, Fiorello Ciani, Luigi Comisso, Giovanni Battista De Paulis, Giobatta Iacuzzi, Mirella Setini, Luigino Tempo, Gianpaolo Zamparo, guidati da Lauro Zamparo. A questo primo nucleo si aggiungeranno Gino Fabello e sua moglie Felicina Del Degan, Michelangelo Boem, Pierino Donada, per arrivare alle generazioni più giovani.
L'idea originale, da cui la scelta del nome e del logo che campeggia sulla copertina, deriva dal fatto di volersi rispecchiare nella comunità che legge e che scrive il periodico, creando un metaforico ponte tra chi scrive e chi legge.
Sono trascorsi 50 anni di storia delle nostre comunità, "il ponte" ha raggiunto e accolto al suo interno sempre più comuni e realtà, fino a rispecchiare quasi completamente il Medio Friuli. Tante sono state le novità, i cambiamenti, la storia che ha attraversato tutti noi.
Non è cambiato, invece, quello spirito e quel desiderio di fare la differenza, di fornire uno strumento semplice e nello stesso tempo ricco di vita delle nostre realtà.
Per questo motivo, già a partire da questo autunno, saremo impegnati nel costruire momenti di riflessione, condivisione e festa per celebrare un compleanno di tutto rispetto. Le iniziative sono state pensate coinvolgendo un gruppo di giovani del territorio che condividono la voglia di incontrarsi, raccontarsi e confrontarsi e apprezzano "il ponte" perché continua a offrire questa opportunità alle nostre comunità. Grazie alla collaborazione degli Istituti del territorio verrà anche organizzato un concorso che coinvolgerà la Scuola primaria e secondaria di primo grado.
Primo appuntamento sarà la Fiera di San Simone, dove saremo presenti con una interessante mostra che permetterà di attraversare 50 anni di edizioni e 50 anni di storia del nostro territorio grazie alla collaborazione con i ragazzi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Linussio", che si sono riletti tutti i ponti, dalle iniziali quattro pagine in bianco e nero formato giornale dei primi anni, alle colorate riviste patinate di oggi.
Se siamo giunti fino a questo traguardo dobbiamo ringraziare proprio voi lettori, il vostro affetto e la vostra stima, i collaboratori che danno corpo a questo periodico, le aziende che continuano a fare pubblicità sulle nostre pagine, i Comuni del Medio Friuli, le istituzioni e gli sponsor che sostengono questa iniziativa e tutti coloro che da mezzo secolo camminano con noi. Grazie di cuore e non perdetevi le iniziative per festeggiare i 50 anni de "il ponte".

Elena Donada
Presidente, cooperativa editoriale "il ponte"

I nostri Servizi:
- consulenza
- realtà virtuale per ambienti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- installazione arredi tramite personale esperto

Scopri alcune proposte su:
www.gallomobili.it
Tel. 0432 918179 e-mail: info@gallomobili.it

Pubbliredazionale

FriulDent

PREVENZIONE ODONTOIATRICA IN GRAVIDANZA

Quando una donna sta programmando una gravidanza, o scopre di essere incinta, consulta degli specialisti che le prescrivono una serie di esami e indagini per garantire il buon esito della gestazione. In pochissime, però, considerano importante sottoporsi anche a un controllo approfondito della propria bocca.

Ciò accade perché, purtroppo, si pensa ancora al cavo orale come un distretto a sè stante, che non può in alcun modo contribuire, in positivo o in negativo, alla salute generale dell'intero organismo.

Durante la gravidanza aumentano i fattori di rischio per lo sviluppo di patologie dentali (carie, erosioni dentali) e gengivali che possono avere un risvolto anche sulla futura salute orale e generale del neonato. Il primo segnale che solitamente allarma è il sanguinamento gengivale spontaneo o allo spazzolamento.

Questo fenomeno, seppur molto frequente, non dev'essere sottovalutato o ritenuto "normale".Per individuare precocemente possibili criticità e limitarle è opportuno sottoporsi a un controllo mirato già dai primi mesi della gestazione. Il Medico Odontoiatra deciderà quali sono le eventuali cure urgenti da svolgere e quali possono essere eseguite dopo il parto. Si consiglia poi l'esecuzione di una seduta d'Igiene Orale Professionale per ogni trimestre, al fine di monitorare e mantenere la salute dell'intera bocca.

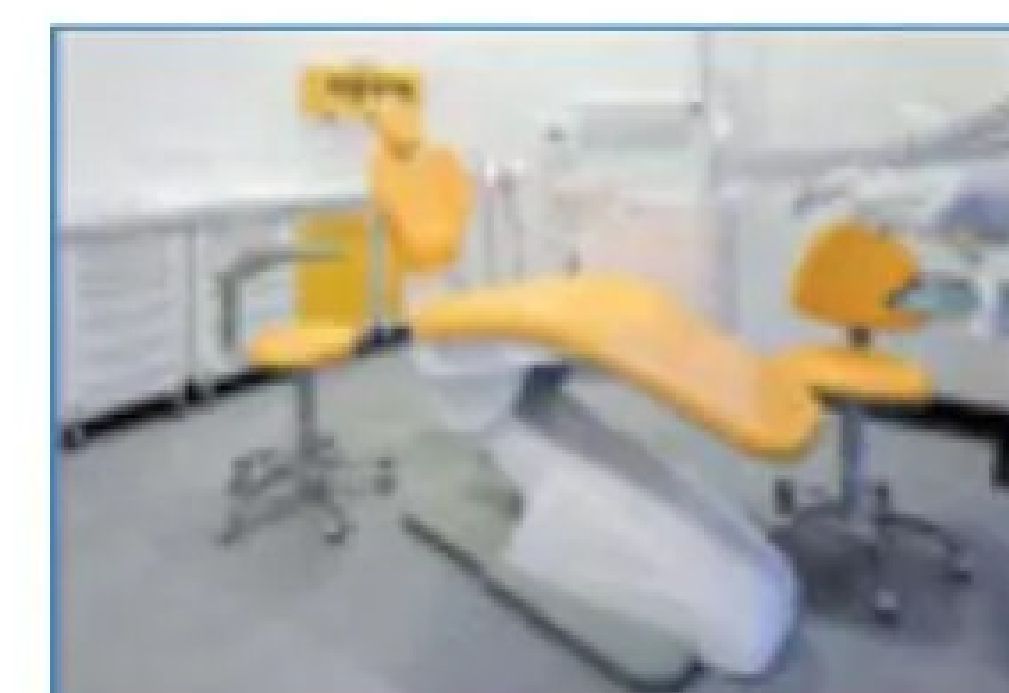
Le visite dall'Odontoiatra e in particolar modo dall'Igienista Dentale, che si occupa di prevenzione, saranno un'ottima indicazione per ricevere consigli sui migliori strumenti da utilizzare per la propria igiene orale domiciliare, su come contrastare l'acidità della bocca (esempio dopo un episodio di vomito), su come rinforzare/mantenere la salute dello smalto dentale e preziose indicazioni alimentari.

E per quanto riguarda l'assunzione di fluoro a scopo preventivo nei confronti della carie del bambino? Il Ministero della Salute raccomanda di non prescrivere fluoro alla futura mamma. Sarà invece indispensabile, una volta terminata la gravidanza, affidarsi ai Professionisti della salute orale per ricevere informazioni relative alla fluorizzazione per via topica (ovvero applicata direttamente sullo smalto dentale), una volta che i dentini del bambino compariranno.

FriulDent Srl

FriulDent

Struttura Sanitaria Odontoiatrica

Direttore Sanitario
Dott. Luigi Sant
Aut. N. Prot: 33686
del 02.05.2013

Lo studio riceve su appuntamento

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle ore 8.30 alle 19.30

SABATO
dalle ore 8.30 alle 13.30

Servizi

¬ IGIENE E PREVENZIONE ORALE
¬ SBIANCAMENTO ED ESTETICA DENTALE
¬ CURE DENTALI CONSERVATIVE
¬ CURE PARADONTALI
¬ RIABILITAZIONI PROTESICHE (fisse e mobili)
¬ CHIRURGIA ORALE
¬ IMPLANTOLOGIA
¬ ORTODONZIA
¬ ODONTOIATRIA PER DISABILI

FriulDent Viale Venezia, 121/C - Codroipo - **T 0432 901112** - info@friuldent.it - www.friuldent.it

a cura di Dott. Vet. Roberta Nastati

TOXOPLASMOSI, GATTI e l'ATTESA di un BEBÈ

Le informazioni importanti per non correre rischi.

La Toxoplasmosi è una malattia causata da un protozoo: il "Toxoplasma gondii" che fa preoccupare chi è in dolce attesa anche a causa di allarmanti invettive contro i gatti da parte di molti medici ginecologi. Il rischio di aborto per le future mamme a seguito di infestazione da Toxoplasma gondii è reale, ma vediamo di conoscere le sue caratteristiche per una gravidanza sicura anche per chi convive con un gatto.

La Toxoplasmosi è spesso asintomatica per il gatto che la può contrarre predando una bestiola già infestata, per ingestione di feci infestate o dalla madre.

Nel gatto e negli altri felidi il protozoo ingerito è in grado di colonizzare le cellule intestinali dell'ospite e moltiplicarsi attivamente dentro di esse, fino a produrre le "oocisti" che verranno eliminate nell'ambiente con le feci. Queste hanno dimensioni microscopiche e non sono visibili ad occhio nudo.

Gli altri animali, il cane e anche l'uomo, se assumono per bocca e quindi ingeriscono le oocisti che sono presenti nelle feci del gatto, queste si diffondono a tutto l'organismo, formando delle cisti che possono localizzarsi ovunque: nei muscoli, nelle viscere, nel cervello, nel cuore, nella retina e nel feto in caso di gravidanza.

È d'obbligo precisare che, affinché le oocisti suddette siano contagiose, devono avere "sporulato" ossia devono essere state per 48-72 ore a temperatura e umidità controllata (clima tropicale) perché, per così dire, maturino e si aprano rendendo accessibili i nuovi protozoi.

Chi possiede un gatto pulisce la lettiera quotidianamente, per cui le feci non rimangono 2- 3 giorni in casa e le oocisti non hanno il tempo di sporulare nella lettiera.

Ma se anche lo facessero la gestante dovrebbe assumere per bocca le feci contenenti le oocisti per contagiarsi. Vien da sé che si tratta di una eventualità alquanto remota.

Sarà sufficiente ad ogni modo, evitare che la futura mamma pulisca da sé la lettiera, o che utilizzi dei guanti monouso se non può evitarlo.

In conclusione è più probabile prendere la Toxoplasmosi mangiando carne poco cotta e insaccati che non da un gatto, soprattutto se è di casa e non mangia carne cruda o feci di altri gatti potenzialmente infetti.

BREAKING NEWS

FINO AL 30 SETTEMBRE

AFFIDACI LA VENDITA DELLA TUA CASA

TI REGALIAMO L'ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA!

DA 3 ANNI ANCHE A CODROIPO

IN VIA ROMA 45

CERCHI CASA, VENDI CASA?

Con il nostro metodo vendiamo il tuo immobile in 90 giorni alle massime quotazioni di mercato

Centinaia di FAMIGLIE già soddisfatte: leggi le nostre recensioni Èrato Codroipo -5.0 su Google

 Visite più qualificate Trattative più scorrevoli Accordi più veloci

 WWW.ERATO.IT

ROSANNA PICCO
348 3243574
rosanna.picco@erato.it

ALFONSO TREPPO
FONDATORE ÈRATO

MARCO GORTANA
 348 5800513
marco.gortana@erato.it

Le nostre sedi: UDINE - CODROIPO - BUJA - MAJANO - SAN GIOVANNI AL NATISONE - CASARSA DELLA DELIZIA

GIALLINO ETCIÙ

Fiaba consigliata da 3 a 6 anni

La fiaba è una delle 52 contenute nel libro "Un anno da fiaba" di Pierina Gallina acquistabile su www.pierinagallina.it

Illustrazione di Maria Grazia Papagno Manfredonia (Foggia)

In fondo all'Oceano, viveva una famiglia di pesci felici: tutti color giallo limone. Brillavano nel buio di laggiù e sembravano semafori nel traffico dei ricci, dei cavallucci marini e delle meduse incipriate. Nella famiglia dei pesci felici, ce n'era uno che si vantava di esserlo di più: Giallino. Simpatico e furbacchione, prendeva la mira e viaaaa, su e giù e a zig-zag, salutando chiunque incontrasse. Verde, nero, marrone, dritto, storto, magro o ciccione, per lui, era un amico perfetto con cui boccheggiare. Ne aveva troppi, però, e non riusciva a far visita a tutti in un solo giorno. Per questo, Giallino desiderava avere le ali.
Maga Grisella, una cernia snella come una modella, da sotto a uno scoglio, lo osservava. Le piaceva, Giallino: aveva un che... un modo di fare che... sì, le faceva venir voglia di strizzarselo tutto. Così, una mattina fortunata, perché lo squalo Giorgione era andato in vacanza ai Caraibi, Grisella aspettò Giallino davanti alla sua tana rosso corallo.
"Fermatiiii" lo chiamò a voce alta, alzando la pinna destra. "Vieni qui, ho una sorpresa per te".
"Per meeee?"
"Sììì, ho inventato una magia. Ora ci provo eh, se riuscirà, tu avrai un bellissimo paio di ali".
Giallino le saltò addosso: "Sììì, ali, ali ali. Non due, quattro, no, otto".
"Aspetta, aspetta. Non sono sicura di farcela" ribatté Grisella.
"Ma io ho fiducia in te. Se ti impegnerai con amore, ce la farai" la rassicurò Giallino.
Al suo "Aabra cadaabra, zuluum badalùm", Giallino si sentì tirar su, in alto, più in alto e fin sopra le onde e... e... vide, per la prima volta, il sole e il cielo e annusò il fresco dell'aria e scoprì l'etcì. "Etcì, etcì... sono felice anche quiiiii" boccheggiò, soddisfatto.
Tornato nel fondo del mare, faceva ridere tutti con il suo: "Etcì, etciù, vuoi essere felice anche tu?" "Sììììì" rispondevano gli amici pesci, ammirando le sue ali nuove di zecca.
E proprio con quelle ali Giallino, ogni giorno, poteva salutarli a uno a uno, perfino chi stava laggiù, sul fondo più blu.
Un giorno, là sotto, sentì una voce cavernosa: "Ehi, a iu ta miii". Era Uga, la tartaruga caretta-caretta di 180 anni. Impigliata in un sacchetto di plastica, non riusciva più a respirare. Giallino glielo tolse e, lei, riprese subito a sgambettare, più vispa che mai.
"Giallino, Giallino, aiutaci" si sentì chiamare da più parti.
Vide i suoi amici delfini piangere, perché avevano inghiottito palloncini sgonfiati, Gina la medusina, che aveva scambiato un sacchetto di plastica per sua sorella, il pesce pagliaccio, che bolliva per la febbre, Otello, il vecchio squalo martello, che non ci vedeva da qui a lì, perché aveva perso gli occhiali, Sabrina, la cavalluccia col mal di gola, Poldo, il polpo, che sembrava morto dentro a una bottiglia di vetro. Giallino aiutò tutti, trovò gli occhiali di Otello e portò Sabrina dal suo sposo, Pinuccio Cavalluccio, che la aspettava da cento anni.
"Torna presto a trovarci Giallino. Tu, sì, che porti felicità!" gli dissero, in coro, i suoi amici, salutandolo con allegre pinnate.
"Il mare è fantastico" pensò Giallino, più felice che mai, facendo un sonoro Etciù.
Quante cose belle poteva fare, ora che aveva le ali!

ORIENTAMENTO

Creare i cittadini di domani.

Da questo anno scolastico vengono introdotte 30 ore di orientamento, anche extra curricolari, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore esclusivamente curriculari per ogni anno scolastico. Il DM del 22 dicembre 2022 ha stabilito che le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. La riforma è prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. Sebbene al via, la formazione per i docenti che dovranno impegnarsi nel nuovo compito si è rivelata incompleta, creando una situazione di incertezza sia in merito al "cosa" fare, che a "come" finanziare il lavoro aggiuntivo dei docenti coinvolti.
Leggendo le premesse del Decreto, sembra che sino ad oggi la scuola non abbia mai messo mano a questa materia. La scuola è invece la comunità educante che, subito dopo e talvolta più della famiglia, favorisce la scoperta della propria identità, delle proprie aspirazioni e percorso di vita.
Vero è che la situazione in Italia non è confortante: il rapporto 2020 sulla condizione occupazionale e formativa dei diplomati e delle diplomate, condotto da Almadiploma e da Almalaurea mette in evidenza che l'Università si conferma, per oltre il 65% degli studenti che decidono di proseguire gli studi, la scelta principale dopo il diploma. Attualmente in Italia gli iscritti ad un percorso Universitario sono 1.730.563 di cui però, quasi 700mila fuori corso (questo dato ci colloca al primo posto in Europa).

Elena Donada

L'IC BASILIANO-SEDEGLIANO VINCE il PREMIO ABBADO

Primi tra 118 scuole italiane e 5212 studenti.

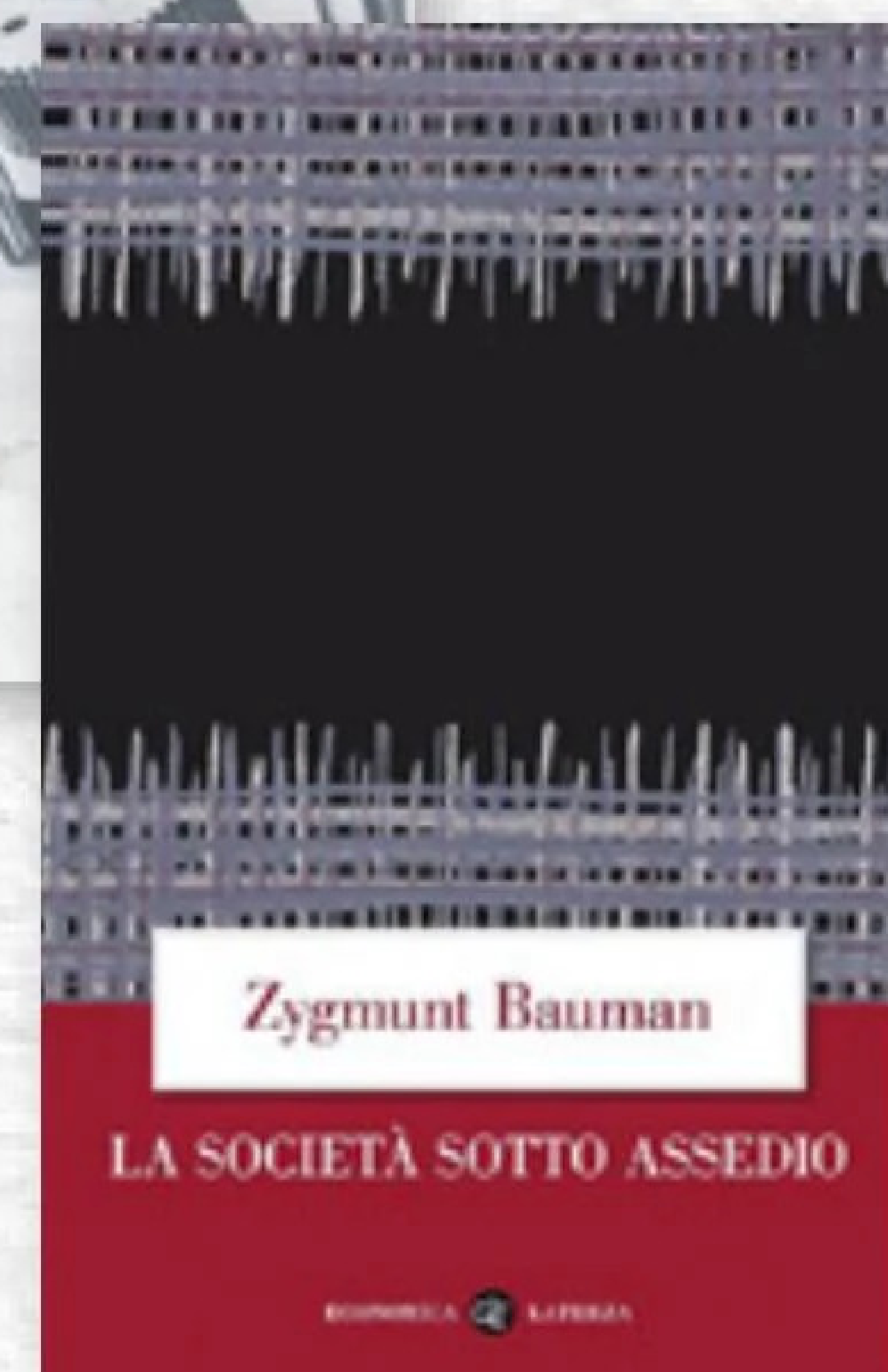
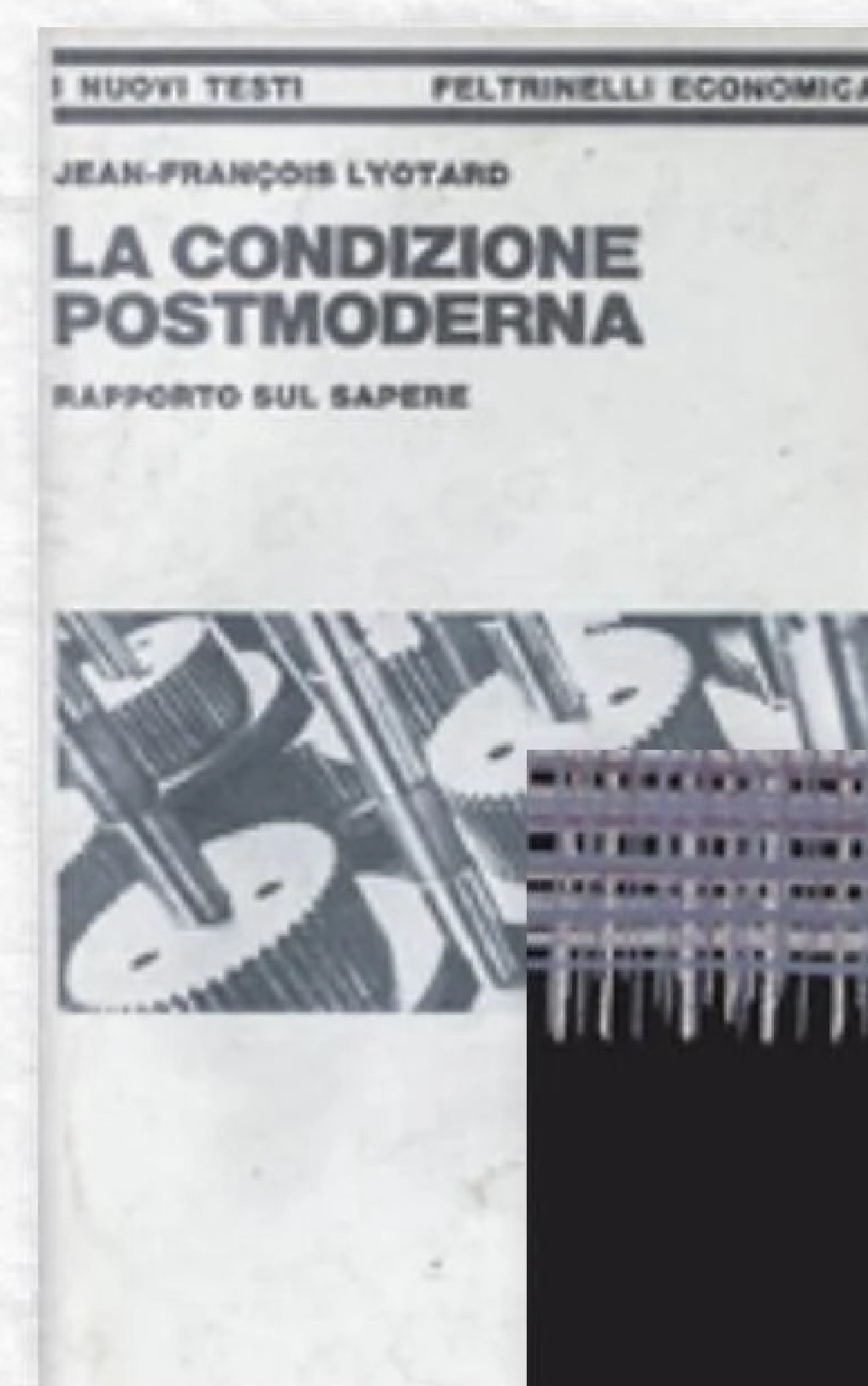
Il 21 giugno si è tenuta nel Teatro romano di Fiesole la Festa della Musica con l'assegnazione del Premio "Abbado far musica insieme", giunto alla sua VII edizione e che ha visto nuovamente vincitori gli alunni della Scuola secondaria di primo grado dell'IC Basiliano e Sedegliano. Gli studenti e il professor Fontanot, che li dirige, hanno dimostrato ancora una volta la valida preparazione, già provata con il primo premio nella sezione orchestre dell'11° Concorso Musicale "Città di Palmanova".
Importanti risultati, frutto di un lavoro immenso che conferma la vocazione dell'Istituto comprensivo e l'impegno a sostenere l'apprendimento della musica in forma orchestrale e con un approccio inclusivo.

E.D.

a cura di don Nicola Borgo

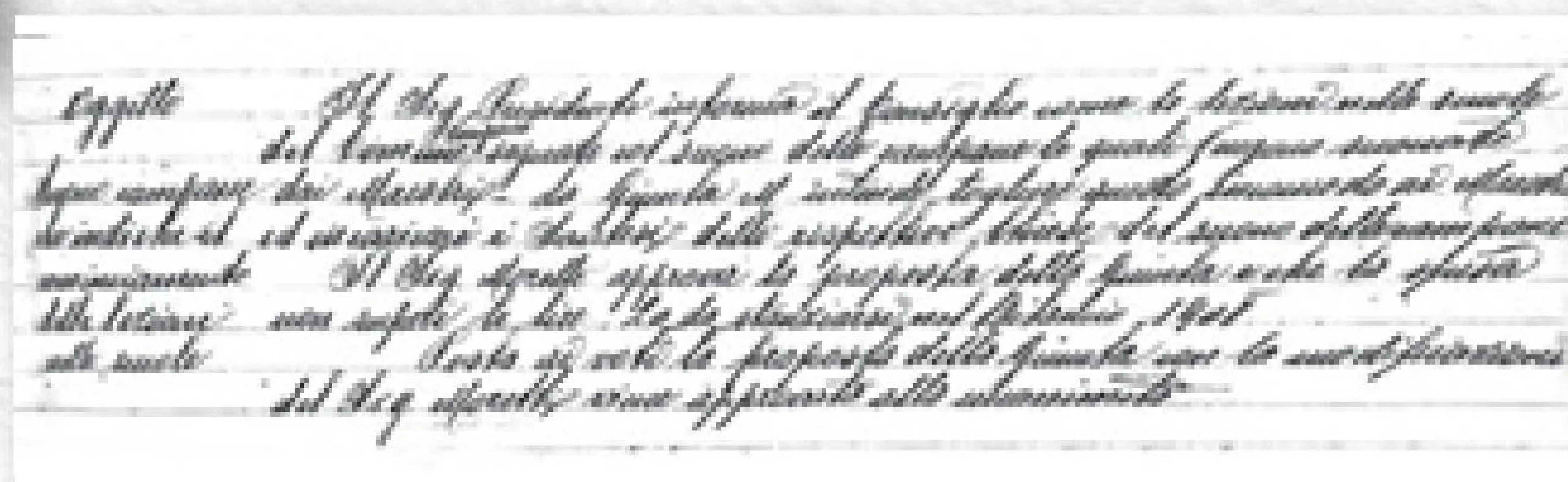
MITI a BASSA INTENSITÀ?

Una convivenza compiaciuta con il nichilismo.

Il filosofo francese Jean-Francois Lyotard già nel 1981, nel volume “La condizione postmoderna. Rapporto sul sapere” edito da Feltrinelli, scrisse che dal punto di vista culturale era terminata l'epoca ‘moderna’ (caratterizzata dai grandi progetti utopistici) perché “nel momento in cui le società entrano nell'età detta postindustriale le culture entrano nell'età detta postmoderna”. Il “postmodernismo” era per Lyotard una rottura netta con il passato, un cambiamento epocale di paradigma, nel pensiero tecnoscientifico e, con esso, l'avanzare impetuoso delle nuove tecnologie in grado di diventare vere e proprie protesi di linguaggio, cioè modi del pensiero dalla struttura innovativa.
A quest'epoca era seguita quella della “liquidità” descritta dal sociologo e filosofo polacco Zygmunt Bauman nel volume “La società sotto assedio”, edito da Laterza nel 2002: “L'epoca inaugurata con la costruzione della muraglia cinese, proseguita con il vallo di Adriano e conclusasi con il muro di Berlino, è finita per sempre. In questo spazio planetario globale non è più possibile tracciare un confine dietro al quale ci si possa sentire realmente e totalmente al sicuro, e questo vale per sempre: per oggi e per tutti i giorni futuri che possiamo immaginare.”
Questi grandi progetti non sono però scomparsi ma solo “desacralizzati” e sono stati sostituiti da quelli che Giovanni Cucci ha definito “miti a bassa intensità”, in un articolo pubblicato nel dicembre 2020 sul n. 4090 della rivista dei Gesuiti “La civiltà cattolica”. Mentre i miti ad alta intensità richiamano una dimensione sacra, ossia separata dalla vita quotidiana, e “hanno come protagonisti esseri superiori, da imitare o da cui guardarsi (eroi, dei, angeli o demoni), i miti a bassa intensità non hanno più a che fare con il sacro e l'eterno: essi sono ambientati nella vita quotidiana e i loro personaggi non sono differenti dagli umani.” Queste “miti” hanno un notevole successo di pubblico soprattutto nella stampa, nel mondo del cinema e nei “social network”.
Queste “narrazioni a bassa intensità” hanno successo e popolarità perché sono capaci di incarnare “alcuni profondi cambiamenti dell'immaginario collettivo e la grande paura del futuro”. Esse sono un avvertimento per l'umanità che si rischia di andare verso una catastrofe collettiva se non sarà in grado di affrontare, cambiandole, alcune tematiche come quella del profitto indiscriminato che divarica le differenze fra ricchi e poveri con le inevitabili conseguenze (rivolte, migrazioni, disastri ambientali), quella della concezione nichilista della vita e della morte (private di dignità e di una dimensione trascendente) e quella dell'assenza di punti di riferimento a livello etico e politico, che porta “a una convivenza compiaciuta con il nichilismo”, visto come soluzione esaustiva nella ricerca di un senso dell'esistenza. C'è una reattività positiva verso una “alterità” di orientamento solido, robusto, conquistato con preziosa e gioiosa fatica, di un presente da servire e di un futuro da preparare con diuturna attenzione ai possibili e imprevisti limiti che una crescita globale comporta.
“Le narrazioni” sono un limite se diventano “utopie”, con persone e movimenti dotati e competenti ma convinti che il loro settore sia esaustivo come proposta e risolutivo come prassi. I miti a bassa intensità non solo non hanno cancellato quelli ad alta intensità ma ne reclamano la presenza reale e solida, coscienti dei propri limiti, umile e attiva per poter affrontare un futuro incerto e problematico.

Cucina tipica friulana
Pranzi di lavoro
Sala per cerimonie - Giardino estivo
5 camere con bagno privato,
Tv e condizionatore
via delle Acacie, 2 - Codroipo (Ud)
telefono 0432 904 491 - osteriarisorgive@gmail.com
Sede Udinese club Codroipo
Chiuso domenica sera e lunedì
È gradita la prenotazione

a cura di Mario Banelli

INDENNITÀ per il CAMPANARO e per il SINDACO

Sebbene taluno possa scorgere qualche vaga analogia, è certo il fatto che la funzione del campanaro è affatto diversa da quella del sindaco. I due seguenti resoconti ce ne danno ampia conferma.

Era il 6 ottobre 1907 e in Consiglio Comunale, a Rivolto, la discussione riguardò il "suono delle campane che indichi il cominciamento delle lezioni nelle scuole"[1]:

"Il signor Presidente informa il Consiglio come le lezioni nelle scuole del Comune vengano segnate col suono delle campane, le quali vengono suonate dai Maestri. La Giunta Municipale intende togliere questo incomodo ai maestri e incaricare i Santesi [nonzoli, ndr] delle rispettive Chiese del suono delle campane. Il signor Moretti approva la proposta della Giunta e che la spesa non superi le lire 20 stanziate nel bilancio 1908".

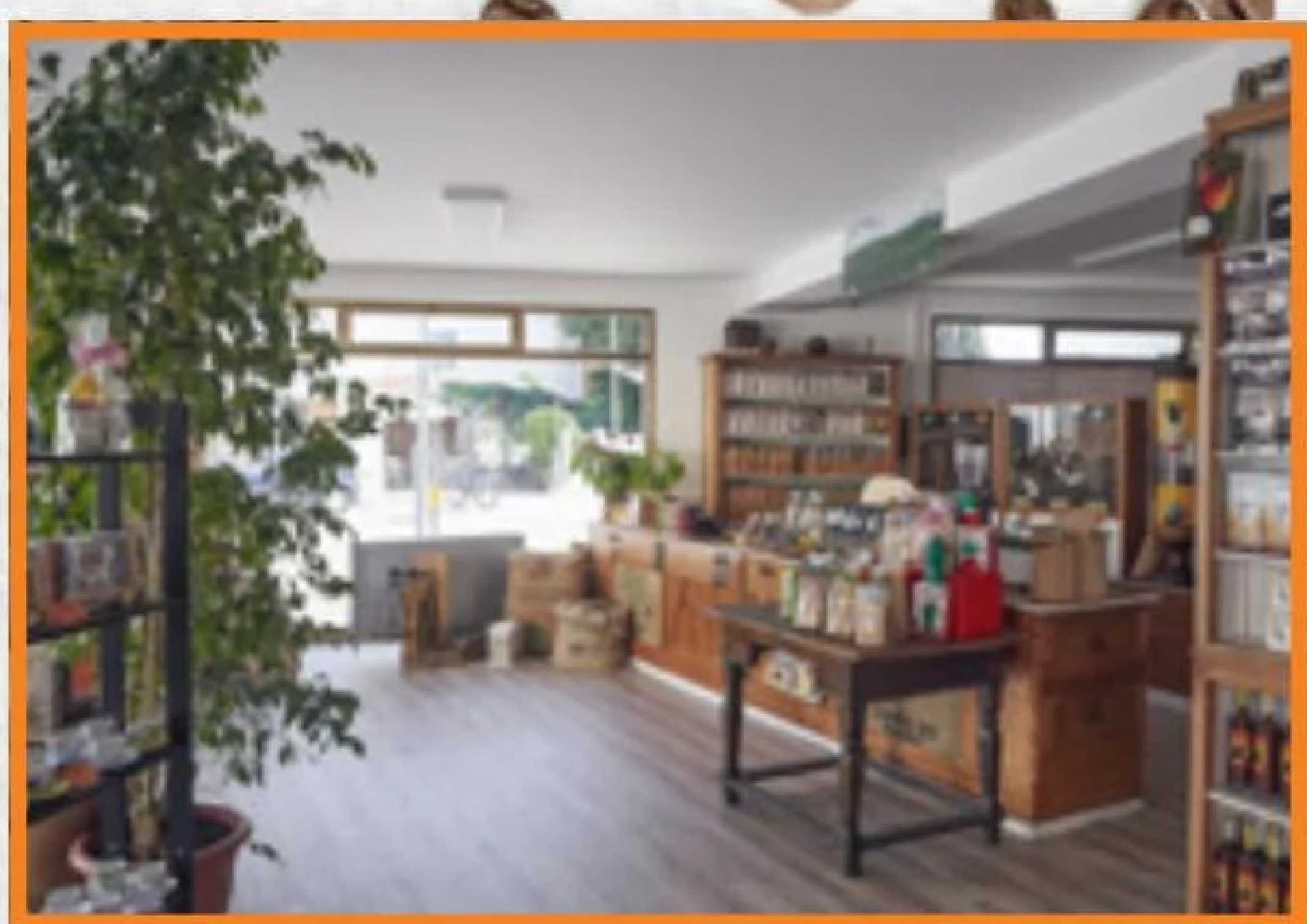
Senz'altre questioni la proposta venne approvata all'unanimità dal Consiglio.
Qualche anno dopo, il 25 febbraio 1921, lo stesso Consiglio di Rivolto affrontò una impegnativa discussione "sull'assegnazione di un'indennità di carica al sindaco"[2]. Il confronto di idee in seduta pubblica registrò più opinioni:

"L'assessore Cressatti riferisce che tutti i pubblici amministratori si lamentano perché non hanno alcuna indennità, la quale, egli dice, è concessa dall'art. 285 della legge comunale e provinciale. Aggiunge che facilmente verrà accordata anche una legge speciale a tutti i consiglieri e che verrà fatta una graduatoria secondo l'importanza dei Comuni.
Il consigliere Tiburzio Alfredo osserva che se il sindaco deve andare in giro pel Comune e incontrare delle spese è più che giusto che ne abbia il rimborso.
L'assessore Cressatti fa presente che si deve concedere una indennità al sindaco per le noie e per il tempo che deve perdere.
Il consigliere Tiburzio Alfredo fa rilevare che nelle condizioni di bilancio in cui ci troviamo vi sono tante altre cose da mettere a posto e non è il caso di assegnare uno stipendio al sindaco.
L'assessore Cressatti risponde che non si tratta di una paga, ma di un contributo per le prestazioni.
Il consigliere Tiburzio avverte che altre amministrazioni l'hanno deliberato e poi la proposta è stata respinta dall'Autorità superiore.
Il consigliere Tiburzio Osvaldo dice che gli altri Comuni hanno concesso l'assegno al sindaco.
L'assessore Cressatti propone di rimandare l'argomento ad altra adunanza e intanto assumerà informazioni presso gli altri Comuni.
Tale proposta viene approvata con voti favorevoli 15 e contrari 1".

Evidentemente il tema era ancora un po' acerbo e abbisognava di opportuni approfondimenti.
Esso venne ripreso e sviscerato nei successivi 100 anni. Il Comune di Rivolto intanto cessò la sua esistenza.
Il dibattito proseguì, però, nelle più svariate sedi e non mancarono le ragioni a favore e quelle contrarie, tuttavia, almeno così ci pare, esso è lungi dall'aver trovato unanime soluzione.
Tutto concorre ad avvalorare la nostra tesi che il lavoro di un sindaco non è paragonabile a quello di un campanaro.

1 A.S.C.C., busta R002, Comune di Rivolto, delibere Consiglio
2 A.S.C.C., busta R006, Comune di Rivolto, delibere Consiglio

CONTROLLO DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
LABORATORIO OTTICO
ASSORTIMENTO DI OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA
TAGLIO LENTI
RIPARAZIONI
LENTI A CONTATTO
ACCESSORI

via Udine, 47 (VICINO CAMPO SPORTIVO) - Rivignano Teor (Ud)
dimottica@gmail.com -telefono 0432 775 348
@dimensioneotticarivignanoteor
@dimensione_ottica_rivignano

PURA VIDA CAFÉ
UN COMPLEANNO IMPORTANTE

DI seguito l'intervista a Roberto Marinig, fondatore di "Pura Vida Café", torrefazione codroipese di caffè pregiati che, il 27 agosto 2023, ha compiuto 20 anni.

Roberto, cosa significa Pura Vida?
Pura Vida è una esclamazione carica di positività tipica del Costa Rica. In due parole, condensa uno stile di vita, semplice e felice. Quasi una filosofia di vita che abbiamo cercato di fare nostra.
Dove inizia la storia del Pura Vida Cafè?
Pura Vida Café inizia nel 2003. Assieme al mio socio Luigi Pallotti, e grazie all'esperienza maturata nel mondo del caffè di suo padre, Pasquale, abbiamo dato vita a questa realtà, allora molto innovativa: tostare caffè mono-origine di alta qualità. Venivamo guardati come fossimo alieni. Tostare senza miscelare, tostare caffè molto chiari, proporre diversi caffè all'interno di un locale erano cose che si scontravano con la tradizione italiana. Ora, anche le grandi torrefazioni lo fanno.
20 anni ti hanno visto trasformare da giovane uomo a felice sposo, padre e imprenditore. Cosa non rifaresti rispetto a ciò che hai fatto riguardo a Pura Vida?
Rifarei tutto. Mandare avanti un'impresa, sia piccola o grande, è un percorso complicato, pieno di insidie - non parliamo degli ultimi 3 anni - ma, alla fine, una volta superate lasciano un sacco di soddisfazioni. Oggi, contiamo, come clienti, alcune centinaia di caffetterie. Il loro entusiasmo nel servire il nostro caffè ripaga di tutto.
Cosa c'è in una tazzina di Pura Vida Cafè?
Il caffè è un prodotto agricolo. Spesso lo si dimentica. Come ogni prodotto agricolo c'è tanto lavoro fisico, tanta fatica e tanta passione. I nostri caffè provengono da una materia prima di alta qualità. Tostiamo caffè della specie arabica e teniamo distinte fra loro le varie zone di produzione. Cosi, il cliente può scegliere il caffè che preferisce. Perché una piantina di caffè della stessa specie piantata in Brasile, Etiopia o Cuba darà poi, in tazza, tre prodotti diversi. Da oltre 10 anni proponiamo anche una linea biologica. La scelta del bio, anche questa in anticipo sui tempi, deriva dalla conoscenza delle condizioni ambientali dei paesi produttori. Sono molto critiche, perché manca una coscienza ambientale o, al momento, è embrionale.
E, tu, cosa provi quando vedi la gioia nel viso di chi gusta il tuo caffè?
Fa molto piacere. Significa che il lavoro di tutta la nostra squadra è apprezzato. Accogliamo anche le critiche, perché, da esse, emergono le preferenze del palato italiano. In tal modo si affina sia la ricerca del caffè crudo che la tostatura, cercando di mediare e avvicinarsi ai gusti di tutti.
La sede della tua torrefazione, con punto vendita, è a Codroipo. Come i codroipesi, e non solo, esprimono il loro apprezzamento?
Per festeggiare il ventesimo ci siamo dotati di una nuova sede operativa nella zona artigianale "Piccola di Moro" a Codroipo: un capannone molto più grande e con macchinari nuovi. E ci siamo regalati anche un nuovo spaccio aziendale più centrale, in Via Candotti. L'apprezzamento più grande è incontrare nel nuovo negozio molti dei clienti, che, vent'anni fa, entravano come avventurieri nel nostro, piccolo, primo laboratorio. Lo leggiamo come un segno di grande fiducia e fedeltà. A proposito di codroipesi, fa molto piacere anche servire molti locali della città. Fra tutti, la doverosa menzione va alla storica "Osteria alle Risorgive" della famiglia Polo, che ci ha scelti fin dall'inizio della nostra attività.
Il caffè Pura Vida viene definito un capolavoro di gusto di origine biologica. Ti ritieni soddisfatto o cerchi ancora di migliorarlo? Se sì, come?
Chi si accontenta o chi pensa di aver raggiunto la conoscenza assoluta si ferma. E nel mondo delle imprese questo è un guaio. Solo grazie al confronto e all'apporto di nuove idee, si migliora.
Ogni giorno, per servire solo il migliore espresso, molti baristi scelgono Pura Vida Cafè: come diresti loro il tuo grazie?
Direi loro che sono il cuore pulsante della nostra attività. In vent'anni, molti rapporti commerciali si sono trasformati in amicizia. Questo conta molto per noi. È una ovvietà, ma senza di loro non saremmo qui a festeggiare questo traguardo.
Iniziando il 21esimo anno, dal 28 agosto 2023, quali obiettivi professionali caldeggi?
L'obiettivo è quello di crescere e far arrivare Pura Vida a sempre più persone. Ciò dimostrerebbe che, il caffè di qualità e sostenibile per l'ambiente, prende sempre più piede. Ogni giorno mediamente vengono bevute 7.000 tazzine di caffè Pura Vida ... mi auguro che al 40esimo siano 700.000!

Punto vendita: via Candotti, 159 - Codroipo
Torrefazione e forniture bar:
viale Mangiarotti, 24 - Codroipo
Telefono: 0432 906 681
Email: info@puravidacafe.net

a cura di Franco Gover

FRANCO 'il VERDE LIPIZER'

Il grande calciatore e pittore labronico, a 50 anni dalla morte.

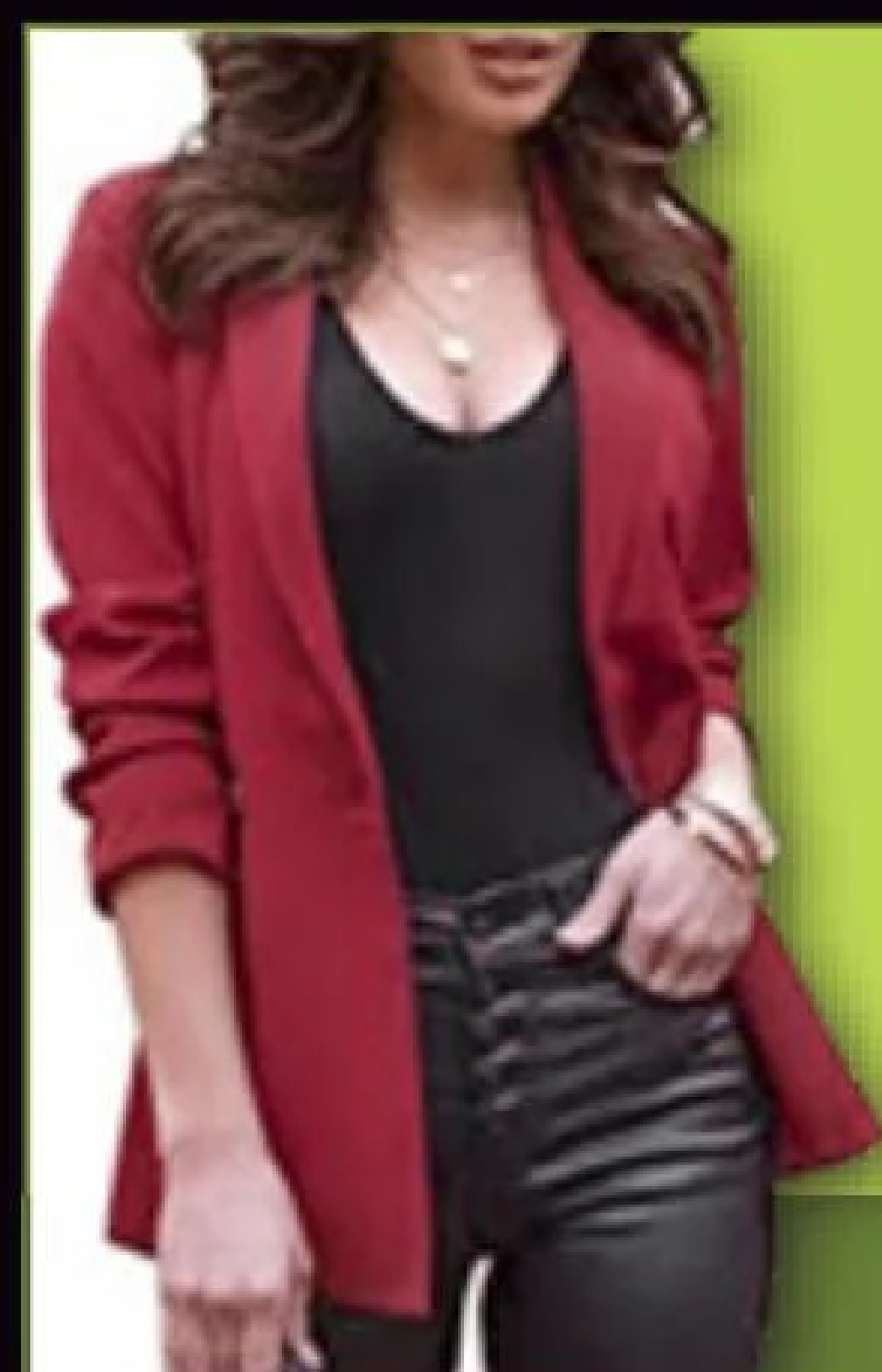
È risaputo che non sono mai stato uno sportivo, tantomeno del calcio (...!), e pertanto non comprendevo l'insistenza di due amici codroipesi nel parlarmene di un pur famoso portiere d'altri tempi. A casa loro, infine, mi hanno fatto "scoprire" l'altro lato del citato personaggio: quello insospettato dell'artista, mostrandomi alcuni suoi disegni autografi e un quadretto, avuti in eredità da parenti toscani. Ebbene, si trattava di Lipizer, un calciatore e pittore famoso in Toscana, ma quasi sconosciuto qui in Friuli, sua terra d'origine.
Francesco Lipizer (detto "Franco") nasce a Ruda il 15 dicembre 1901 da famiglia abbiente, che gli permetterà a 14 anni il trasferimento in Piemonte, per frequentare l'Istituto Industriale di Torino, gestito dai Salesiani, scuola che segnerà il suo destino.
In occasione di un colloquio con i genitori, il Direttore dell'Istituto riferirà loro, tra l'altro, che il figlio "... nel disegno e nella ginnastica egli è ... eccellente!", ... e che "il Commendatore Agnelli in persona lo ha visto! Deve andare, finiti gli studi, a Villar Perosa!".
Ottenuto il diploma, il giovane Lipizer trova subito lavoro alle Grandi Officine di Villar Perosa e, proprio qui, grazie all'intuizione di Agnelli, inizierà il suo percorso calcistico che lo porterà a una brillante carriera sportiva nel ruolo di portiere anche in serie A.
Nelle stagioni dal 1920 al '33, ha giocato nelle squadre del Torino, Petrarca, la parentesi a Bucarest (dove verrà considerato come il migliore portiere della Romania) quindi chiamato dall'Udinese, e poi al Livorno, Salernitana, Nissena. Più volte è stato convocato in Nazionale.
Una volta ritiratosi dal mondo del calcio, Franco Lipizer troverà impiego come disegnatore al Cantiere Navale "L. Orlando" di Livorno (e quindi la tranquillità economica), stabilendosi in questa città da lui particolarmente amata nella quale abiterà con la moglie e i due figli fino ai suoi ultimi giorni.
Finalmente, potrà dedicarsi da autodidatta alla pittura e i suoi lavori non passano inosservati, destando l'interesse della critica. Partecipa da protagonista alla vita culturale cittadina, diventando socio del Gruppo Labronico, e si è distinto tra i grandi nomi, nelle mostre collettive e personali.
Concretizzerà la sua forma artistica a Livorno cogliendo lo stile dei macchiaioli e della grande tradizione di Giacomo Fattori.

Come viene osservato: "...dai suoi quadri emerge un forte legame con la natura, gli spazi aperti, quel colore che lo porterà a essere identificato come 'il verde Lipizer'".
Infatti, amante della pittura dal vero, con la singolarità della sua tavolozza, nella distribuzione dei toni e la misura del colore sono felicissimi, riuscirà ad offrire un suo personale linguaggio espressivo.
È anche ritrattista (davvero curioso è il suo "Autoritratto di spalle" che qui pubblico).
Uno stile, una pittura la sua, che non scivolerà mai nel mellifluo commercialismo.
Ma non è stato solo un bravo pittore: non è mai venuta meno la sua prima passione per la grafica; ha continuato ad eseguire suggestivi disegni a china e carboncino (come quelli citati in collezione privata a Codroipo), e acquerelli.
Spassose sono poi le caricature fatte agli amici, pittori, colleghi di lavoro e personaggi pubblici, con una arguzia e modernità ancora oggi attuale.
Il suo studio labronico era visitato da molti collezionisti e i suoi quadri sono sparsi in Italia e all'estero, anche in raccolte pubbliche. Verrà menzionato in annuari, antologie, riviste e volumi d'arte, nei quotidiani del tempo, evidenziandone "...la sua fattoriniana purezza, il suo intenso amore per il vero, il suo linguaggio da autentico poeta delle cose più umili".
Dal lato umano così il critico Belleri ricorda Lipizer: "Era di allegra compagnia, a volte duro, ma sempre sincero e leale, come tutti i suoi dipinti ...". E scrive ancora il gallerista Chiellini: "Era un uomo di poche parole, ma di tanta sostanza. Amava ripetere che la sua pittura parlava per lui".
Dopo una lunga degenza, Franco Lipizer si spegnerà a Livorno il 29 aprile 1973, all'età di 72 anni.
Il Comune di Livorno ha voluto rendere omaggio al nostro pittore e calciatore, intitolandogli una via della città.

PASSAMONTAGNA di LANA, MISTERO e MUSICA

I No Good celebrano De Andrè con una versione Punk-Rock del brano "Il Pescatore".

Dal palco dell'ultima edizione di San Simone in Piazza a Codroipo, alla pubblicazione della loro inconfondibile interpretazione di "Il Pescatore" di De André, canzone diventata ormai un elemento imprescindibile nelle loro coinvolgenti performance dal vivo, i No Good emergono in tutta la loro autenticità. Questi quattro giovani artisti, offrono un omaggio sincero al leggendario cantautore genovese, creando un ponte tra passato e presente. Questo brano, pubblicato con l'agenzia Sorry Mom!, è stato reinterpretato con ardente energia punk, infondendo nuova vita a uno dei capolavori degli anni '70 mantenendo comunque intatta la sua essenza. La canzone, registrata e mixata agli Angel's Wings Recording Studios di Pantianicco, sotto la guida di Nico Odorico, ha prodotto un suono potente e incisivo.
Gli esordi dei No Good risalgono al 2020, con l'album "Storia di Anonima Controtendenza", che già svelava la loro versatilità. La band dimostrava abilmente di saper amalgamare il punk-rock travolgente delle icone d'oltreoceano come Bad Religion, Misfits e Ramones, con tocchi di genialità ispirati a talentuosi artisti italiani come Prozac+ e Punkreas.
Il loro sound rispecchia anche una profonda affinità con la tradizione cantautorale italiana, attingendo ispirazione da figure iconiche quali Battiato e De André.
Dopo una breve pausa dal debutto discografico, il 2022 ha visto il ritorno trionfale dei No Good con una serie di singoli accattivanti. Tra questi emergono brani come "Halloween Freak", "Ciccione Rosso" e "La Nebbia", che hanno catturato l'attenzione degli ascoltatori.
Nel mondo vibrante dei No Good, c'è un elemento distintivo che cattura l'attenzione di chiunque incroci il loro cammino: i passamontagna bianchi in lana che indossano senza eccezione. Come guardiani dell'anonimato, questi veli tessono un mistero intrigante attorno alla band. È un'armatura street-urban, un'identità fluida che permette alla loro musica di risplendere senza essere confinata a singole personalità.
Per coloro che vogliono seguire da vicino le "avventure" dei No Good, la band intrattiene il pubblico con video giornalieri ironici, provocatori e intriganti attraverso i propri canali social. Questi scorci offrono un'anteprima del loro spirito ribelle e della musica che li caratterizza, dimostrano di essere una delle realtà più affascinanti e originali in Friuli.

Monica Zinutti

a cura della Scuola di Musica di Codroipo

Le CAMPANE

Strumenti a percussione dalle origini molto antiche.

Le campane si ritrovano, sotto varie forme, in aree geografiche che vanno dalla Cina, all'India, per giungere attraverso la Mesopotamia, fino all'Egitto e poi all'area del Mediterraneo.
A Cnosso, il più importante sito archeologico dell'età del bronzo di Creta, sono state ritrovate campane in terracotta risalenti al 3000 a.C. Nella Grecia classica la campana veniva usata come strumento di segnalazione dalle sentinelle o dalle guardie notturne; a volte, grandi campane venivano usate per spaventare il nemico durante le battaglie. In Cina intorno al 1000 a.C., la fusione del bronzo era diventata una vera e propria arte.
Anche i Celti erano esperti fonditori di bronzo e diffusero le campane, a quel tempo ancora di piccole dimensioni, nelle Gallie e nelle Isole Britanniche. Nell'antica Roma il termine Tintinnabula indicava campanelle di forme, dimensioni e materiali diversi che servivano a scacciare il malocchio. L'uso religioso delle campane per invitare i fedeli alle funzioni, probabilmente si ebbe dopo l'Editto di Costantino, che nel 313 a.C. riconobbe ai cristiani il diritto alla libertà di culto e consentì loro di costruire edifici per riunirsi e ascoltare la messa.
Prima delle campane venivano usati vari strumenti di segnalazione come le raganelle. Nei monasteri greco-ortodossi, in luogo della campana, si usava, e si usa tuttora, il Simandro, una grossa asse di legno.
Il termine campana sembra derivi da quello della regione Campania, celebre fin dall'antichità per la sua ricchezza di minerali di rame e per la terra rossiccia idonea ad essere modellata per fondere questi strumenti.
La Chiesa narrò che le campane furono usate inizialmente nella chiesa del vescovo di Nola, San Paolino, nel 400 d.C. e che in seguito, verso il 560 d.C., furono sistemate su una torre per una diffusione migliore del suono e percosse mediante corde azionate a mano. Il primo vero campanile che però si attesta fu quello della diocesi di Gregorio di Tours, in Francia.
Campane di varie dimensioni furono successivamente riunite nei cosiddetti "concerti" comprendenti da due a più di dodici strumenti. Dal XVI secolo si costruirono anche in Europa i carillon e l'arte di suonarli si diffuse nei Paesi Bassi e nella Germania del nord.
Oggi, nonostante lo sviluppo del sistema elettronico di azionamento delle campane, l'arte di suonarle manualmente è ancora viva in molte zone, tra cui molti comuni Friulani in cui sono presenti diversi "scampanotadors" che mantengono la tradizione. Il suono delle campane ha affascinato nei secoli scorsi anche molti grandi compositori che hanno voluto inserirle nelle proprie opere soprattutto in momenti in cui dovessero richiamare situazioni religiose.
Esempi sono la Sinfonia Fantastica di Hector Berlioz e la Seconda Sinfonia di Gustav Mahler. Nei teatri però, per problemi di spazi, si utilizzano le campane tubolari, create ad hoc per risolvere questo problema.

Simone Grassi

NUOVO ANNO SCOLASTICO

La Scuola di Musica "Città di Codroipo" riprende le attività.

Riconoscendo il valore umano e culturale dell'esperienza musicale e prestando la giusta attenzione allo "star bene" della persona, la Scuola offre percorsi diversi e mirati. Vuole essere un luogo di crescita personale, ma anche di creatività, condivisione, confronto e manifestazione di sé, attraverso il grande veicolo musicale. Gli allievi di tutte le età hanno l'opportunità di seguire un percorso dedicato al linguaggio musicale oltre che allo strumento, classico o moderno. La scuola è infatti costituita da tre dipartimenti: **linguaggio musicale** - corsi di gruppo per mamme in gravidanza, 0-36 mesi, dai 3 anni in poi, corsi di livello avanzato; **classica** - corsi individuali di Arpa, Canto lirico, Chitarra classica, Clarinetto, Contrabbasso, Corno, Flauto traverso, Mandolino, Oboe, Organo, Percussioni (Xilofono, Vibrafono, Timpani, Grancassa), Pianoforte, Sax, Viola, Violino, Violoncello, Tromba, Trombone; **moderna/Jazz** - corsi individuali di Batteria, Basso elettrico, Canto moderno e jazz, Chitarra moderna e jazz, Contrabbasso, Pianoforte e Tastiere, Produzione musicale e arrangiamento, Sax.
In ciascun dipartimento, viene offerta agli allievi l'opportunità di suonare in gruppi d'insieme e formazioni orchestrali. La scuola, inoltre, prepara gli allievi per le ammissioni ai Conservatori e per le certificazioni del livello dei corsi pre-Afam relativi ai Conservatori di Udine e Trieste. Prossimamente saranno avviati corsi di musicoterapia e di musica d'insieme volta al benessere psicofisico della persona.

Scuola di Musica "Città di Codroipo"

YOGA della RISATA

Un'esperienza che ti cambia la vita.

Nel prossimo anno accademico, all'Università della Terza Età del Codroipese, nelle sezioni di Bertiolo, di Codroipo e di Rivignano-Teor si proporranno i corsi di Yoga della Risata, una particolare attività aerobica per imparare a ridere senza nessun motivo, da soli o insieme ad altre persone.
La antichissima pratica yogica indiana, è stata sperimentata, sviluppata e divulgata anche in occidente dal medico indiano Madan Kataria, che anni fa, esattamente il 13 marzo del 1995, cominciò la sua avventura in un parco pubblico di Mumbai, dove invitava le persone a ridere insieme a lui.
Dai primi pochi, sparuti frequentatori abituali del parco, oggi nel mondo si contano più di 8000 Club della Risata, frequentati da un numero considerevole di persone, guidate da Leaders certificati, in cui la risata viene utilizzata come energia terapeutica, capace di rigenerare il corpo e lo spirito.
A tutte le età lo yoga della risata è utile per creare occasioni di rapporti e relazioni attraverso l'ascolto, la conversazione, il contatto fisico, semplici giochi. Si crea un ambiente vivace, colorato, mettendo in pratica i quattro elementi della gioia: giocare, cantare, ridere e ballare ascoltando brani musicali allegri e spensierati, o rilassanti.
Ridere è contagioso e si trasmette più facilmente quando si ride in un gruppo con un buon contatto oculare. Con il respiro e il movimento si stimola uno stato gioioso che diventerà sempre più vero e spontaneo.
Poiché la risata viene proposta come attività fisica per il proprio benessere, non richiede nessun impegno o abilità particolari e può essere proposta anche a persone su sedia e rotelle, o con problemi e disturbi di deambulazione.
Negli ultimi vent'anni numerose ricerche scientifiche hanno dimostrato che ridere ha un effetto benefico sul sistema immunitario e aiuta a ridurre gli effetti negativi dello stress, della depressione, agendo positivamente sul corpo e sulla mente.
Una tipica sessione di "Yoga della Risata" si avvale anche di esercizi basati sui principi di respirazione profonda, consapevole. La respirazione profonda stimola, grazie al movimento ritmico dei muscoli addominali e del diaframma, un senso di calma e di benessere aumentando naturalmente e gradualmente l'apporto di ossigeno all'organismo.
Una "sessione di risate", in media ha una durata di 30 minuti, in cui si inizia con una lunga serie di respirazioni guidate a cui segue dello streching per sciogliere i muscoli. La ripetizione di vocalizzi uniti al movimento libero e al battito ritmico delle mani, aiutano a creare un buon livello di "energia di gruppo".

L'attività proposta si pone alcuni obiettivi:
- aumentare l'autostima;
- aiutare a sviluppare una mente positiva con maggiore consapevolezza del proprio corpo;
- ridurre il livello di stress e delle tensioni;
- rafforzare il sistema immunitario;
- migliorare la respirazione e l'apporto di ossigeno;
- aumentare il tono muscolare facciale e delle espressioni;
- migliorare le relazioni e favorirle, interagendo senza giudizi;
- ridurre le inibizioni e la diffidenza fra le persone;
- aumentare la convivialità e la collaborazione.

Le azioni per ottenere gli obiettivi di cui sopra si attuano attraverso il gioco, il movimento libero e creativo accompagnato da musica, battito ritmico delle mani, respiro profondo yogico, espirazioni, imitazioni di gesti e movimenti molto semplici ispirati alla vita quotidiana, al proprio vissuto, al mondo degli animali e della natura. Ogni sessione termina con un momento di rilassamento guidato.

L.Y.T. Rosa Fiume

ANNO ACCADEMICO 2023/2024

Si riaprono le iscrizioni!
Presentazione dei corsi venerdì 15 settembre.

INFORMAZIONI UTILI
mail: info@utecodroipese.it
telefono e fax: 0432 905 391

PRESENTAZIONE DEI CORSI
Sede di Codroipo:
Venerdì 15 Settembre 2023, ore 17.00
nell'Oratorio Parrocchiale di Codroipo

APERTURA ISCRIZIONI
Sezione di Codroipo - sede di Piazza Dante
dal 18 al 22 Settembre 2023:
- martedì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00;
- lunedì e mercoledì dalle 16.00 alle 18.00.

INIZIO E TERMINE DEI CORSI
Sede di Codroipo
dal 2 Ottobre 2023 al 27 Marzo 2024;

VACANZE NATALIZIE
dal 22 dicembre 2023
al 7 gennaio 2024 inclusi.

A.I.F.A. - CORSI DI ATTIVITÀ MOTORIA PER ULTRA SESSANTENNI

ISCRIZIONI:
Sede di piazza Dante, 3 - dalle 10.00 alle 12.00 nei giorni:
- 4 settembre 2023 - solo per i Soci AIFA. Insegnante Antonio Martina;
- 5 settembre 2023 - solo per i Soci AIFA. Insegnante Stefano Ferro;
- 6 settembre 2023 - per i non Soci AIFA. Insegnanti Martina e Ferro;

Le iscrizioni al corso di Yoga - minino 20 e massimo 30 persone - si effettueranno in contemporanea a quelle di Attività Motoria. Insegnante Valeria Moretti.

PERIODO CORSI - Codroipo - piazza Dante
- insegnante Antonio Martina
  dal 18 settembre 2023 a metà maggio 2024 - i lunedì e i venerdì
  I corsi, dalla durata di un'ora ciascuno, si svolgeranno dalle 8.30 alle 12.30
- insegnante Stefano Ferro
  dal 19 settembre 2023 a metà maggio 2024 - i martedì e i giovedì
  I corsi, dalla durata di un'ora ciascuno, si svolgeranno dalle ore 8.15 alle 12.15
- corso Yoga - insegnante Valeria Moretti
  dal 4 ottobre 2023 a metà maggio 2024
  i mercoledì dalle 9.00 alle 10.20

7 SFUMATURE di GIALLO

Il nuovo libro di Franca Mainardis.

Il nuovo volume verrà presentato da Gottardo Mitri domenica 17 settembre alle 17:30 nel Parco dell'asilo di Zompicchia. Maurizio Gazziero leggerà alcuni brani dal testo che porta a trovarsi per un attimo avvolti nel mistero. Il coro "Notis tal timp" diretto dalla Maestra Milena Della Mora accompagnerà l'evento cui seguirà un'apericena con l'autrice.

Silvia Iacuzzi

Nell'ORTO SINERGICO

Scritto da Annetta Bertolini e illustrato da Valentina Bott, entrambe maestre, vuol essere un inno al fare, al provare e allo sperimentare.

Chi fa impara, si appassiona, diventa capace. A ogni età. Nell'orto, in particolare.
"Importante è fare e non solo guardar fare", afferma, con convinzione, Annetta, forte della sua esperienza di madre e già maestra, e di quella vissuta negli orti sinergici, realizzati nelle scuole, dall'infanzia alla primaria, friulane e slovene, con i ragazzi del Mosaico e altre associazioni. A Codroipo, sono ubicati vicino al campo di atletica, al Csre, alla Pannocchia, e in casa dei Gremese.
"L'orto va bene per tutti, perché si basa sulla pazienza. Si impara a sapersi accontentare, ad aspettare, a implementare le relazioni. Allena alla fatica, a prendersi cura, sorprende, stimola il rispetto del mondo, dà gioia e soddisfazione. Aiuta a cimentarsi nelle forme della natura e che, anche i danni insegnano a rialzarci. Dobbiamo tornare a un tempo lento di gratitudine."
"La pazienza è virtù da molto tempo dimenticata" ribadisce Valentina, impegnata a realizzare disegni con ritagli di carta di diversi spessori e fogge. "Come nell'orto, anche sul foglio si coltivano l'attesa e la creatività".
Nel libro, adatto a bambini di ogni età, tanti sono i trucchi e i segreti per far convivere piante e fiori.
Si impara che anche le piante litigano se non stanno accanto a chi è loro simpatico.
Per esempio, se Pomodori e Patate stanno vicini, bisticciano. Ma, se piantati accanto al basilico, si abbracciano.
Il viaggio dentro al libro è accompagnato da due personaggi: Masanobu, giapponese ed Emilia, spagnola. Entrambi si prendono cura del loro orto. Sinergico, naturalmente.
Un altro scopo del libro è la beneficenza.
Tutto il ricavato delle offerte, infatti, sarà devoluto alla missione dei padri di Betania, a Goro, in Etiopia, che accolgono 450 bambini in situazione di difficoltà, materiale e familiare.
Dopo aver realizzato il sogno del libro, Annetta accarezza quello dell'orto sociale: un orto urbano dove stringere relazioni, seguendo il ritmo della natura.
Il libro è stato presentato, in Sala Abaco, il 30 luglio.

Pierina Gallina

In BICICLETTA SONO LIBERO

In viaggio con il Parkinson di Simone Masotti.

Simone Masotti è padre, marito, architetto, friulano, di Spilimbergo (Pn), classe 1975. A trent'anni, uno scomodo inquilino si trasferisce nel suo corpo: il morbo di Parkinson. Dal suo viaggio con Mr Pk è nato questo libro. Autobiografico, generoso, inno alla libertà.
Il morbo o Mr. Pk vorrebbe imporgli dei limiti, fargli perdere l'equilibrio, ma come dice Albert Einstein: "La vita è come andare in bicicletta. Per mantenere l'equilibrio devi muoverti". Simone ne segue il consiglio, che diventa necessità. Muoversi è la terapia più importante. Fin da bambino, Simone ama andare in bicicletta. Dal triciclo alla Graziella verde pisello della nonna, la bici è sempre stato il suo mezzo di trasporto preferito. Il pedalare gli dà leggerezza, gli regala nuove sfide e occasioni di vedere il paesaggio dal sellino.
"Ora non può permettersi il lusso di fermarsi. Mai. Neppure quando la strada è in salita", c'è scritto sulla quarta di copertina. "Con i miei racconti voglio incoraggiare le persone che soffrono di una malattia come la mia, ma anche quelli che non hanno nessun problema di salute, eppure si sentono infelici o inadatti. Credete nelle vostre passioni, in quello che vi fa stare bene", scrive Simone.
"La bici è un po' il mio bastone della vecchiaia, la vedo come il mio deambulatore. Tra l'altro, e non per caso, è il mezzo di trasporto che permette di spostarsi più velocemente con meno energie", spiega Simone nel capitolo che riguarda la realizzazione del suo sogno di un viaggio in bicicletta, nonostante la sua condizione. Sì, ce l'ha fatta.
Oltre a tante avventure ciclistiche in Italia e in Europa, ha partecipato all'Eroica di Siena, la corsa con bici originali degli anni '30. E quest'anno alla Ragbrai, la corsa più pazza d'America.
La storia di Simone vibra tra le parole ed entra, con autorevole leggerezza, nel lettore. Facile esserne attratti, perché la sua realtà potrebbe essere all'improvviso quella di ognuno di noi o esserlo già. In entrambi i casi, il suo sprone è quello di coltivare i pensieri belli, per aiutarci a vivere. Sebbene le catene della malattia non possano essere spezzate, egli mostra come si possa allentarle, dando voce al proprio corpo e alla propria anima.
Il libro sarà presentato in Sala Abaco, venerdì 15 settembre alle 20:30.

P.G.

a cura di Paolo Di Biase

La TRAVERSATA CARNICA di MARCELLO BORTOLOTTI

In questa edizione di settembre parliamo di Marcello Bortolotti e delle sue "Idee di corsa".

Bortolotti ha 49 anni e lavora in un'azienda metalmeccanica a San Giorgio di Nogaro con un incarico nel settore della logistica. Quello che è riuscito a fare nel campo dello sport e del sociale merita sicuramente l'ammirazione e l'attenzione di tutti. Appassionato di montagna fin da piccolo, è l'ideatore di un'associazione di promozione sociale, denominata "Idee di corsa" con sede a Codroipo. Ogni anno organizza la "Carnica Ultra Trail", conosciuta anche come la "Via della pace". Un percorso storico di 193 km su un crinale montuoso delle Alpi Carniche sul confine tra Austria e Italia. Questa corsa a tappe percorre l'intera catena montuosa delle Alpi Carniche da San Candido a Tarvisio, offrendo ai partecipanti immagini straordinarie di paesaggi alpini e di natura incontaminata. In questa traversata di montagna, Marcello Bortolotti, ha avuto l'idea di coinvolgere anche i ragazzi con disabilità per mezzo delle Kbike, trovando un percorso di 136 km più adatto alle loro esigenze, superando in questo modo la loro disabilità. L'associazione è composta da 73 soci e può contare sull'aiuto di 135 volontari.

Marcello, parliamo subito di "Idee di corsa".

Il progetto è nato nel 2016, l'associazione nel 2021, grazie anche ai molti volontari che mi hanno dato un grosso aiuto. Abbiamo due obiettivi fondamentali: la realizzazione di borse di studio sportive attraverso la raccolta dei fondi proveniente dalle iscrizioni della corsa relativa alla "Carnica Ultra Trail" e l'accompagnamento in montagna dei ragazzi con disabilità per mezzo di apposite carrozzine denominate Kbike. Grazie all'utilizzo delle Kbike e alla disponibilità dei volontari, organizziamo dei fine settimana nei quali portiamo i ragazzi e le loro famiglie in montagna, oltre al fatto che partecipiamo a gare di Trail in Friuli e in Italia. Per accompagnare un ragazzo disabile con la Kbike sono necessari 6 volontari che spingono, più un paio per l'assistenza sul percorso. La nostra associazione si avvale inoltre della collaborazione della Cooperativa Universiis di Codroipo, o meglio della dottoressa Marzia Ancora, coordinatrice di questo centro che ci aiuta con grande sensibilità a capire la disabilità e le problematiche dei ragazzi.

Parlaci della Carnica Ultra Trail, questa corsa di 4 giorni a squadre, visto che ne sei l'organizzatore.

Questa corsa come sai ha lo scopo di raccogliere fondi di beneficenza a favore del progetto "Idee di Corsa" attraverso le quote di iscrizione dei partecipanti. La corsa non ha carattere competitivo e si svolge su due diverse distanze. La prima denominata la 177K, prevede un percorso di 193 km. La seconda la 120K misura 136 km ed è pensata per condividere l'avventura con i ragazzi in Kbike. In questa corsa cerchiamo di far vivere o rivivere ai partecipanti le stesse emozioni che ho provato anch'io. In questo caso la mia testa è concentrata sulla buona riuscita dell'evento. Siamo giunti alla settima edizione, il numero dei partecipanti è aumentato e l'aspetto della sicurezza per me resta prioritario. Posso dirti che tutti i partecipanti devono avere una buona conoscenza della montagna e sono dotati di Gps. L'assistenza del soccorso alpino della Guardia di Finanza è presente su tutte le tappe previste. Volontari, dotati di radio, sono collocati in coda ai partecipanti e all'occorrenza sono in grado di prestare aiuto. Ma vorrei soffermarmi sull'aspetto inclusivo di questa corsa: è l'unica in Italia che ha questo obiettivo, in più l'aspetto conviviale dei campi base esalta le relazioni tra i partecipanti creando spesso nuovi rapporti di amicizia, infine l'aspetto del correre in squadra dove l'aiuto del tuo compagno può essere fondamentale è un'altra nota distintiva della carnica ultra Trail dove non corri solo con te stesso ma corri con qualcuno per il bene di qualcun altro.

Marcello è evidente che la montagna è al centro dei tuoi pensieri, come sei riuscito a conciliare l'impegno sportivo con il tuo lavoro?

Vado in montagna dall'età di 5 anni grazie anche all'imprinting trasmesso da mio padre. E pur avendo fatto tante attività in montagna ho scoperto la corsa solo nel 2012. Lavoravo nel turno pomeridiano e potevo dedicarmi alla montagna poche ore la mattina. Il tempo non era mai abbastanza e così anche per non arrivare tardi al lavoro ho cominciato a correre. Questo mi ha permesso poi col tempo di partecipare a gare in montagna molto lunghe, diciamo dai 100 km in su, sia in Italia che all'estero. L'importante è sempre riconoscere i propri limiti e se necessario abbandonare per lasciare la gara ancora in condizioni fisiche accettabili perché poi magari, come nel caso mio, la mattina dopo si torna al lavoro di tutti i giorni. Comunque vadano le cose la partecipazione a queste gare di endurance ti dà una grande consapevolezza di te stesso per lo sforzo fisico e mentale affrontato al punto che gli altri problemi ti sembrano ben poca cosa.

L'associazione ha bisogno di fondi per i suoi progetti. Come si sostiene?

Oltre alle quote d' iscrizioni dei tanti atleti partecipanti alla Traversata Carnica ci aiutano anche i nostri partner. Naturalmente vorremmo poter fare sempre di più. Per questo permettimi di fare un appello a tutti coloro che condividono i nostri progetti di solidarietà per invitarli a destinarci il 5x1000, oppure aiutandoci con una donazione. Rendiamo possibile la montagna ai ragazzi con disabilità, facciamo in modo che possano gioire anche loro delle bellezze del nostro territorio. Tutti le informazioni utili, anche per conoscerci meglio, sono disponibili sul nostro sito ideedicorsa.it. Grazie!

La LEZIONE di MARIO DRAGHI

Le sfide dell'Europa in vista delle elezioni per il parlamento nel 2024.

La lezione in pieno periodo estivo, al National Bureau of Economic Research di Cambridge (Massachussets), da Mario Draghi, merita molta più attenzione di quella che le hanno dedicato pur importanti giornali come il Corriere della Sera. Con la competenza di chi ha vissuto certi avvenimenti, l'ex governatore della Bce e già presidente del consiglio italiano, analizza i problemi intrinseci all'attuale assetto dell'Ue le potenziali conseguenze negative in tempi di crisi, ma ne vede anche le capacità di reazione, soprattutto delinea i cambiamenti necessari per far fronte alle sfide odierne o prossime. Ulteriore merito di questa lezione è che sia proprio un grande tecnico (e su questo non ci sono dubbi) a dare una lezione fortemente politica. Infatti, la consapevolezza politica non è privilegio di una corporazione, ma è patrimonio di chi si sente responsabile per il bene della civitas.
Attingo agli scarni lanci di agenzia nel merito di questa interessante conferenza. Draghi inizia da un celebre dibattito innescato da autorevoli economisti americani sulle cosiddette "aree valutarie ottimali". In sostanza la tesi era che in mancanza di una significativa omogeneità nei grandi indicatori economici tra i paesi aderenti ad una Unione monetaria, si sarebbero generati shock asimmetrici che avrebbero portato alla crisi della stessa. L'ex premier, non nega che l'Eurozona mancasse, alla sua origine, dell'omogeneità che quegli economisti richiedevano e riconosce che questa situazione abbia generato nella crisi del 2008-2012 pesanti asimmetrie tra i paesi membri, ma sostiene che, in Europa, un determinato intervento politico delle istituzioni sovranazionali (Banca Centrale, Consiglio e Commissione), armato di ingenti risorse finanziarie comuni, ha contrastato efficacemente le spinte asimmetriche e la frammentazione. Per esempio, abbassando drasticamente i tassi di interesse nei paesi più colpiti e rifinanziando i sistemi bancari. Si è così evitato, grazie al prevalere della fedeltà politica al lungo e faticoso progetto di integrazione europea, il collasso dell'Eurozona con tutte le conseguenze che ne sarebbero derivate. In forme diverse, questo si è ripetuto durante la crisi pandemica con il grande piano di ripresa (New Generation Eu). La variabile politica è dunque molto rilevante e può bilanciare le variabili economiche.
Tutto bene allora? Draghi è troppo consapevole dei problemi europei per accontentarsi di quanto l'Unione abbia fatto. Le sfide non sono finite e quelle davanti all'Europa sono di prima grandezza: sfida ambientale, sfida della sicurezza che ora si verifica ad Est, ma sempre di più anche a Sud, nel Mediterraneo e in Africa, sfida delle grandi catene di approvvigionamento e dell'autonomia strategica con il rapporto con la Cina da rivedere, sfida delle migrazioni. Tutto questo richiederà massicci investimenti nei prossimi anni. La scelta è se lasciarne la responsabilità principale agli stati membri, mentre l'Unione si limita a dettare regole comuni, oppure decidere che sia l'Unione a farsene carico in parte importante con un impegno di bilancio decisamente maggiore di quello attuale. Qui la risposta di Draghi è, ancora una volta, molto chiara.
Lasciare la responsabilità agli stati membri significherebbe non raggiungere la massa critica di risorse necessari per queste sfide, ma cosa ancora più grave, allargare il divario tra gli stati che per la loro disponibilità di bilancio si possono permettere interventi massicci e quelli che, invece, non possono. Si riaprirebbero prospettive di frammentazione, accompagnate probabilmente da spinte populiste antieuropee. La strada da perseguire è allora di dare all'Unione, risorse di bilancio ben più consistenti e di apprestare regole di decisione meno dipendenti dall'unanimità.
Sulla lezione Draghi, ci farebbe piacere sentire che giudizio ne danno il capo del nostro governo, ma anche i vari leader dell'opposizione, anche perché potrebbe trattarsi di un elemento essenziale della prossima campagna per le elezioni europee che comporta un'investitura popolare. Aggiungo anche che, sarebbe veramente una grande opportunità, se la classe dirigente europea affidasse a Mario Draghi, una delle cariche di vertice da rinnovare nei prossimi mesi.

Graziano Vatri

PRIMA REPUBBLICA

Si dovrebbe far tesoro degli insegnamenti e errori di importanti esponenti politici degli anni Ottanta.

La recente scomparsa di un importante esponente politico della cosiddetta 1° Repubblica, Arnaldo Forlani all'età di 97 anni, mi spinge ad alcune scarne considerazioni. Esponente di spicco del partito della Dc (scioltosi nel 1993) con ruoli primari quali quello di segretario politico e di presidente del consiglio nazionale, più volte ministro nei dicasteri della difesa, partecipazioni statali, agli esteri, vicepresidente del consiglio nel governo di Bettino Craxi costruendo un solido rapporto politico con lo stesso e con il successivo premier Giulio Andreotti. A tal proposito, era celebre l'acronimo Caf dalle iniziali dei tre leaders.
Nel 1980, assunse per circa un anno, anche il ruolo di presidente del consiglio. Fu grande amico di un altro democristiano Ciriaco De Mita con il quale costruì un patto generazionale nei primi anni '70 del secolo scorso, bruscamente interrotto dai vecchi esponenti di allora, capitanati da Amintore Fanfani. Apparentemente refrattario agli incarichi, venne soprannominato da una certa stampa, come "il coniglio mannaro". Nelle elezioni per il presidente della repubblica del 1992, sfiorò per pochi voti, l'investitura e questo a causa dei franchi tiratori, in particolare del suo partito.
Durante il periodo di Tangentopoli, venne travolto anche lui, per il teorema che, riguardo ai finanziamenti illeciti dei partiti, da segretario, "non poteva, non sapere". Fu processato e condannato con l'affidamento ai servizi sociali. Si ritirò completamente dalla vita pubblica, vivendo con totale riservatezza ed esemplare dignità, questi ultimi anni di vita. Questo politico mi ha sempre colpito in positivo non solo per lo spessore politico, la tolleranza e la capacità di dialogo, l'equilibrio e le capacità dimostrate nei ruoli ricoperti, ma anche per lo stile sobrio ed essenziale, composto ed elegante, così bene tratteggiato dall'interessato in un libro autobiografico del 2009: "Il potere discreto". Certamente, come gli altri protagonisti della parte finale della 1^ Repubblica, commise errori fatali come quello di non avere capito e di non avere tratto le debite conseguenze, circa la fine di un lungo ciclo storico. Ma al di là delle luci o delle ombre, resta il ricordo di una stagione in cui l'Italia è cresciuta fino a d arrivare nel novero dei paesi più industrializzati e importanti del mondo e in cui l'ascensore sociale funzionava bene, senza mai dimenticare il valore della solidarietà. Ovviamente non si vive di nostalgie e bisogna rendersi conto di quanto la società e il mondo siano profondamente cambiati, non sempre in meglio. Rispettare le proprie radici e non dimenticare il proprio vissuto, però, mi sembra giusto, corretto e, sotto certi aspetti, doveroso.
Arnaldo Forlani è stato tra i migliori protagonisti di quel lungo periodo storico della politica italiana, per questo va ricordato e rispettato.

G.V.

a cura di Mario Passon

RICORDANDO PIERO ANGELA

Il 13 agosto 2022 moriva Piero Angela, il giornalista che portò la scienza in TV, l'ideatore e conduttore di Destinazione uomo, Quark e SuperQuark.

In questi appunti vogliamo ricordare il suo contributo nell'ambito delle scienze economiche. È del 1991 la prima edizione di "Quark economia: per capire il mondo che cambia" (edito da Garzanti), "un libro diverso dai precedenti" scrive Piero Angela nell'introduzione "ma sempre con l'idea di guardare dentro un meccanismo, quello dell'economia, o meglio della rivoluzione che è attualmente in corso causata dalle nuove tecnologie".
Un libro che ho sempre utilizzato nelle attività di orientamento ai ragazzi di terza media nella scelta della scuola superiore o delle qualifiche professionali e ai ragazzi dell'ultimo biennio delle superiori per entrare nel mondo del lavoro e dell'università.
Dal capitolo XIII "Scuola e dintorni" traggo alcuni spunti di riflessione.
Il futuro? Molte recenti ricerche ci dicono di ragazzi e giovani incerti e ansiosi sul loro futuro. Scrive Piero Angela "Andare vero il futuro è come entrare in una terra non ancora esplorata di cui non si conoscono le strade, le difficoltà, gli imprevisti. Si sa solo che bisogna essere pronti ad ogni evenienza". Pronti come professor Angela? "Così come in foresta si parte con il cannocchiale, i viveri, il pronto soccorso e la bussola così sarà necessario entrare nel futuro con adeguate bussole e cannocchiali culturali in modo da riuscire ad orientarsi e percorrere le strade giuste".
La scuola, professor Angela, come ci prepara? "La scuola dovrebbe insegnare a diventare intelligenti e anche pratici per potersi autogestire in modo valido". Ci spieghi meglio "Fare in modo che, una volta che si è davvero dimenticato molto di ciò che si ha imparato sui banchi, emerga un cervello allenato a rispondere bene agli stimoli ambientali, che è capace di adattarsi e di affrontare in modo corretto i problemi".
Aprire il cervello scrive Piero Angela, non dice imparare una professione, un mestiere. Oggi i mestieri e le professioni sono troppo diversi e cambiano molto rapidamente perché si possa rispondere con 15/20 anni di scuola. I mestieri e le professioni si imparano dentro le aziende, con le persone, dove si apprende a fare e a saper fare. Piero Angela ci parla anche di energia consumata: cosa intende? Nei 15/20 di studio abbiamo consumato energia, cibo, aule, riscaldamento, libri, professori, trasporti, abiti ... dobbiamo restituire alla collettività con l'intelligenza, le idee, le capacità creative e organizzative in modo da poter creare nuove e più ricche risorse un po' come "un seme restituisce molti chicchi compensando ciò che ha consumato in acqua, lavoro, fertilizzanti".
Piero Angela ci offre una visione generativa della società, ricca di senso e che opera per il bene comune.

SALARIO MINIMO a 9 EURO

Serve o non serve?

Per il governo no: il governo "va nella direzione di favorire una contrattazione collettiva sempre più virtuosa, investire sul welfare aziendale, agire su agevolazioni fiscali e contributive, stimolare i rinnovi contrattuali". L'opposizione è favorevole "perché bisogna tutelare i lavoratori poveri che attualmente hanno una retribuzione inferiore e in molti casi non sono coperti da contratti collettivi" e infatti le scorse settimane ha depositata alla Camera una proposta in tal senso. Confindustria non pone problemi perché dicono, "tutti nostri contratti sono superiori", i Sindacati Cgli e Uil sono favorevoli perché "tutti i lavoratori, dai subordinati agli autonomi a partita Iva, devono avere gli stessi diritti e le stesse tutele. Milioni di persone hanno paghe orarie sotto i nove euro e non è più accettabile. C'è stata poi una crescita dei cosiddetti contratti pirata, quindi questi due temi devono essere affrontati".
La Cisl è su posizioni diverse "il salario minimo va fatto con i contratti non con la legge, perché rischiamo di creare alibi e pretesti alle imprese che a quel punto possono decidere di uscire dall'applicazione dei contratti e determinare una spirale verso il basso della dinamica delle retribuzioni".
Cosa fanno gli altri Paesi europei? Oltre all'Italia il salario minimo non è previsto in Austria, Danimarca, Finlandia e Svezia.
Il rapporto Employment Outlook, dell'Ocse (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) ci dice che gli stipendi non riescono a tenere il tasso dell'inflazione: i salari reali, da fine 2019 a gennaio 2023, sono scesi del 2,2%, in Italia del 7,5%. Solo il salario minimo è aumentato più dei prezzi perché spesso collegato il tasso d'inflazione.
Allora lo introduciamo questo salario minimo? In realtà la questione è molto più complessa: sollevo due problemi che sono da anteporre al salario minino: la prima questione riguarda la distanza tra domanda (le imprese che chiedono lavoratori) e offerta (le persone che cercano occupazione).
Tra i giovani sta cambiando l'atteggiamento nei confronti del lavoro: il sociologo Daniele Marini titolava così un suo recente articolo "Grazie vi farò sapere", a indicare che è il giovane che sta cercando lavoro a parlare così non l'azienda.
La seconda questione è che Italia molti contratti collettivi sono scaduti e i tempi di rinnovo sono generalmente piuttosto lunghi. Scrivono i Sindacati "Italia è il paese dei contratti scaduti; e riguardano milioni di lavoratori.
In diversi casi le trattative sono in alto mare". Recuperare l'inflazione diventa un problema.

a cura di Coceani-Forgiarini Studio Legale Associato

Le OBBLIGAZIONI in SOLIDO

Anche con più debitori e più creditori.

Un'obbligazione si dice in solido quando più debitori sono obbligati a rendere la medesima prestazione e ciascuno di essi può essere chiamato ad adempiere per la totalità, in questi casi l'adempimento di uno dei debitori libera anche gli altri dall'obbligazione. Allo stesso modo un'obbligazione è in solido (dalla parte di chi ha diritto a pretendere la prestazione) quando ci sono più creditori e ciascuno di essi ha diritto di esigere la prestazione che, se resa anche solo nei confronti di uno di loro, libera il debitore anche nei confronti degli altri. L'obbligazione rimane in solido (e come tale regolata) anche se eventualmente siano previste differenziate modalità di adempimento tra i condebitori o in favore dei diversi creditori.

Molteplici sono le regole che disciplinano i vari aspetti delle obbligazioni in solido, vediamone alcune.

Innanzitutto, il debitore verso più creditori in solido può scegliere a chi rendere la prestazione, salvo il caso in cui sia già stato convenuto in giudizio da uno di essi.

Di grande importanza è poi la previsione relativa ai rapporti interni tra debitori o creditori in solido. Da un lato in tali rapporti interni l'obbligazione si divide (salvo sia stata contratta nell'interesse esclusivo di uno), dall'altro le quote di ciascuno si presumono uguali se non risulta diversamente.

Qualora un debitore in solido abbia pagato l'intero debito, ha il diritto di recuperare dai condebitori solo la parte di ciascuno di essi ma se uno di loro è insolvente la quota di quest'ultimo si ripartisce per contributo tra tutti gli altri debitori (incluso quello che ha provveduto al pagamento).

La remissione del debito effettuata a favore di uno dei debitori in solido, libera anche gli altri (attenzione però che il creditore può riservarsi il diritto verso gli altri debitori con il limite che, in tal caso, il debito sarà comunque decurtato della quota del debitore che è stato destinatario della remissione).

La transazione effettuata tra il creditore e uno dei debitori in solido produce automaticamente effetto solo in favore di quest'ultimo, gli altri hanno però la facoltà di dichiarare di volerne profittare. Analogamente se la transazione abbia luogo tra l'unico debitore e uno dei creditori in solido.

Anche le stesse sentenze, se pronunciate tra il creditore e uno dei debitori in solido, di per sé non hanno effetto nei confronti degli altri debitori (analogamente per le sentenze rese tra uno dei creditori in solido e l'unico debitore). Gli altri condebitori possono però opporre la sentenza al creditore, salvo sia basata su ragioni personali del condebitore.

Da segnalare per la sua importanza, infine, è la previsione secondo la quale gli atti con i quali il creditore interrompe la prescrizione contro uno dei condebitori (così come quelli con cui uno dei creditori interrompe la prescrizione nei confronti dell'unico debitore) hanno effetto anche nei confronti degli altri.

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

a cura di Azimut Capital Management Sgr

Il MERCATO delle AUTO d'EPOCA

Quali sono le tendenze che stanno guidando la rapida crescita del mercato delle auto d'epoca?

I principali fattori alla base dell'espansione del mercato delle auto d'epoca risiedono nel trend di crescita strutturale del numero di Hnwi (High Net Worth Individual) ovvero persone con un patrimonio finanziario di almeno 1 milione di euro e Uhnwi (Ultra High Net Worth Individual) ovvero con un patrimonio oltre i 30 milioni. In Italia il primo segmento annovera oltre 400.000 individui e il trend di crescita previsto per i prossimi anni, è a due cifre. Per il secondo segmento, se oggi vale poche centinaia di posizioni, è prevista una crescita fino a 17.000 unità.

A partire dalla crisi finanziaria di Lehman Brothers del 2008, la percezione sul mondo delle auto d'epoca ha iniziato a cambiare; da semplice bene di lusso da collezione a bene rifugio, diventando un obiettivo di investimento per molti Uhnwi. Il trend di rivalutazione delle auto d'epoca è stato di gran lunga il più premiante rispetto a tutte le altre asset class, dalle più classiche a quelle di nicchia. Il grafico a fianco ne è un chiaro esempio.

Inoltre, siamo certi che l'interesse delle nuove generazioni verso questa asset class amplierà il mercato a favore delle auto di più recente produzione, rendendo la performance dell'intero mercato più coerente tra le diverse "età delle auto". Anche dal punto di vista geografico stiamo osservando un maggiore coinvolgimento di investitori e collezionisti. Fino a qualche anno fa, la maggior parte delle transazioni avveniva negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone, ma ora si assiste ad una maggiore partecipazione da parte di investitori residenti nei mercati emergenti asiatici, da cui riteniamo che proverrà la maggior parte degli Uhnwi in futuro.

In conclusione la domanda totale di prodotto si sta rapidamente espandendo per un universo di investimento che è limitato per natura, facendo emergere il valore delle auto d'epoca su una base più diversificata a livello globale.

I rendimenti solidi e costanti che abbiamo visto a partire dal 2000, le oscillazioni molto basse e rare, la decorrelazione rispetto a qualsiasi altra classe di attività finanziaria hanno reso le auto d'epoca un obiettivo d'investimento molto ambito. A differenza di altri oggetti da collezione, le auto d'epoca presentano un'elevata barriera d'ingresso a causa degli alti costi di gestione di una collezione, dello spazio fisico necessario per conservarla e dalla natura intrinseca di questo mercato dove l'85%-95% delle transazioni totali sono private e prive di trasparenza. Per questo motivo altri beni di lusso da collezione come dipinti e sculture, gioielli, orologi e vino hanno trovato una diffusione più rapida tra gli Uhnwi, rendendo le auto d'epoca un'opportunità d'investimento ancora poco sfruttata.

LABORATORIO ARTISTICO E BOTTEGA ARTIGIANA

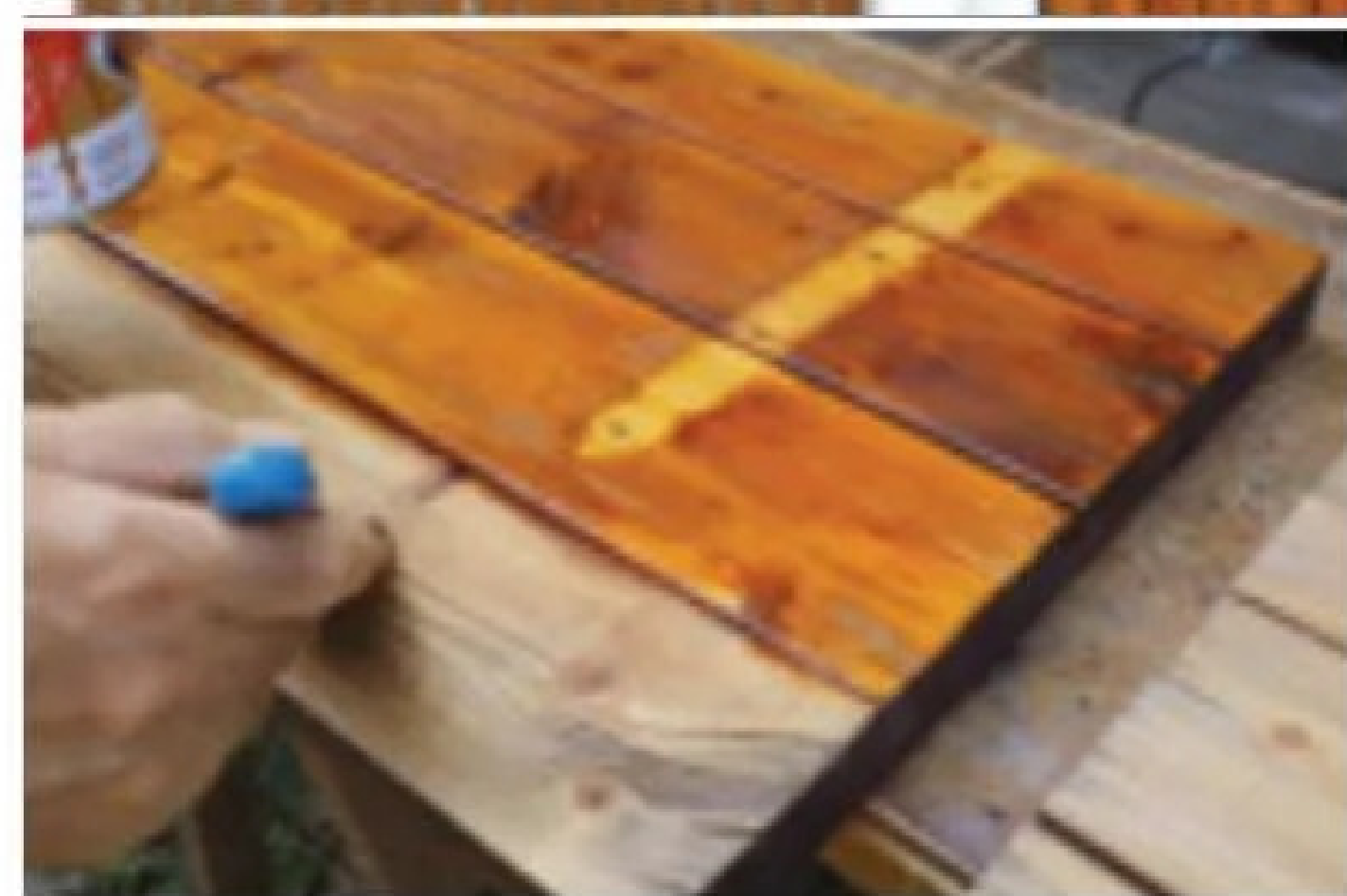
L'Arte del Restauro

SPECIALIZZATI NEL RECUPERO DI PARTI IN LEGNO

I NOSTRI SERVIZI:

Manutenzione scuretti (porte e finestre) con prodotti ad acqua e sintetici

Sostituzione dei vetri con inserimento della vetrocamera con gas e guarnizioni

Manutenzione di ringhiere in legno

SOS SCURETTI?

Per scuretti in legno sempre belli e funzionali è molto importante una corretta manutenzione e periodici ritocchi e riverniciature

Se non avete tempo per farlo contattateci al 339 290 9267

L'Arte del Restauro di Gianluca Pasqual
Via Roma, 27 - Sedegliano (Ud) - info@lartedelrestauro.fvg.it

STORIA, PASSIONE, EMOZIONE

L'arte del Flamenco sul palco del Benois, tra historia y baile.

Sette sedie, rosse. Un chitarrista, Andrea Maurizio, al ballo Elisa Nardini e le quattro ballerine di "Sabor flamenco" e Daniele Boem, ballerino e relatore.
Sette passioni materializzate in una danza, che è filosofia di vita, modo di essere, storia, impulso creativo: il Flamenco. Una forma d'arte molto complessa e profondamente affascinante che esprime tutte le emozioni dell'animo umano: dalla gioia alla rabbia, al dolore, alla voglia di vivere, al gioco, alla passionalità, alla solitudine, all'ira, alla rivolta. Sempre con la forza dell'autoaffermazione, dell'essere totalmente presenti, del vivere tutto ciò che la vita offre senza negazioni, con grande coraggio e positività.
A metà luglio al Teatro Benois De Cecco abbiamo avuto un'occasione unica per scoprire le sfumature segrete di un ballo che è storia, passione, emozione.
L'evento è stato organizzato dalCaffè Letterario Codroipese, presieduto da Luisa Venuti, in sinergia con l'Amministrazionecomunale di Codroipo.

Pierina Gallina

I GIOVANI e la MUSICA

Con il Rotary per costruire un ponte verso il futuro di nuovi valori.

Sin dal suo inizio, nel 2008, questo progetto aiuta decine di giovani ad avvicinarsi alla Grande Musica Classica.
L'iniziativa è rivolta a tutti gli Istituti Superiori di Udine e Provincia in collaborazione con i Club Service del territorio, tra cui il Rotary Club Codroipo Villa Manin, che ne sostengono lo sviluppo e la realizzazione, "adottando" i giovani ascoltatori ed inserendoli in un circuito educativo alla musica formato da concerti e guide all'ascolto.
Con questo Progetto, l'Associazione "Amici della Musica" di Udine intende offrire alle nuove generazioni la possibilità di avvicinarsi maggiormente al patrimonio classico musicale colto. Si tratta dell'acquisto di tessere per assistere a 9 concerti da consegnare ai Dirigenti Scolastici degli Istituti aderenti all'iniziativa.
L'obiettivo è quello di diffondere tra le nuove generazioni i valori dell'arte e della musica in particolare, con lo scopo finale di creare una partecipazione attiva e dialettica allo spettacolo dal vivo dove i momenti aggregativi e di comunicazione possono essere messaggio di contenuti etici e diventare un giusto canale per la valorizzazione di equilibri morali e sociali.

Rotary Club Codroipo Villa Manin

dal 1954
DEANA
PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO
33030 FLUMIGNANO - UD Via XXIV Maggio, 85
Tel. 0432 766013 - 0432 765254 Fax 0432 765249

- Arredo urbano
- Cordonate in getto liscio o bocciardate
- Cordoli
- Chiusini e pozzetti
- Celle mortuarie
- Marmette tattiloplantari per non vedenti
- Lavorazioni in getto fluido con superficie lisce o in pietra artificiale
- Realizzazione su ordinazione di qualsiasi prefabbricato leggero anche a carattere artistico ed ornamentale

RIQUADRI, FINESTRE E PORTALI

www.deanamanufatti.it

AFDS COMUNALE in CRESCITA

Attività a 360 gradi.

Prosegue a pieno ritmo l'attività dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue della sezione comunale di Codroipo. Bilancio positivo, infatti, per i primi sei mesi dell'anno con una quindicina di nuovi donatori iscritti e un aumento di circa cento donazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'impegno profuso da tutti i componenti del nuovo Consiglio Direttivo sta dando i suoi frutti. Negli scorsi mesi siamo stati impegnati soprattutto con le scuole, in cui la presenza del donatore mancava da parecchi anni. Abbiamo organizzato degli incontri con le classi quarte e quinte del Linussio e del CeFAP portando ai ragazzi testimonianze di alcuni donatori e spiegando loro l'importanza del dono, incontrando l'interesse di molti giovani.
Maggio ha visto grandi collaborazioni con alcune realtà del territorio: in due giornate abbiamo popolato il Centro Trasfusionale di Udine insieme ad alcuni componenti del Coro Sante Sabide di Goricizza e agli instancabili atleti della OverBugLine Rugby, riscontrando interesse ed entusiasmo per altre donazioni di gruppo in futuro. A giugno abbiamo festeggiato la giornata mondiale del donatore con due giornate ricche di donazioni: autoemoteca e donazione di gruppo, per poi riprendere, a luglio, con la Rhoss e l'autoemoteca a loro riservata. Dopo l'appuntamento dello scorso 5 agosto, che ha visto protagonisti i Vigili del Fuoco Volontari di Codroipo con una donazione di gruppo a Udine, si è proseguito con l'arrivo della autoemoteca sotto il campanile di Codroipo il 28 agosto.
Non mancherà il tradizionale appuntamento con la Fiera di San Simone. Dal 20 al 22 e dal 27 al 29 ottobre saremo presenti con un gazebo e un gonfiabile per raccogliere le "promesse di dono" dei visitatori presenti, in collaborazione con le altre 3 sezioni consorelle attive sul territorio comunale.
Anche i mesi a venire saranno frizzanti: le scuole saranno il punto di partenza per la sensibilizzazione al dono del sangue. Proporremo nuove date per l'autoemoteca nella nostra città e presenteremo nuove collaborazioni con associazioni e gruppi volontari del Codroipese. C'è anche la volontà di creare una rete di nuove collaborazioni con realtà del territorio per promuovere serate associative e informative in ambito sanitario e sociale.
Come Afds ci poniamo però anche un importante obiettivo: sensibilizzare maggiormente i possibili donatori compresi tra i 19 e i 30-35 anni, i quali sembrano essere il "tallone d'Achille" per la realtà codroipese. Questo bacino di possibili volontari risulta ostico da appassionare e rendere partecipe dell'utilità del gesto di donare.
Il dono del sangue è un gesto altruista, volontario, anonimo, ma ci si dimentica spesso che lo si fa prima per sé stessi. "In ogni goccia c'è una storia, la nostra. Lo fai per la comunità, lo fai per te stesso."
A presto... e ricordate di donare!

Afds Sezione Comunale Codroipo
cell. 379 234 8658 - comunalecodroipo@afdsud.it

BALLA.N.D.O.S

Ricomincia il corso di Balli di Gruppo organizzato dall'Andos.
... e molto altro.

Ballare è divertimento, socialità, esercizio mentale ed esercizio fisico!
Iniziano le iscrizioni al corso 2023-24 dei Balli di Gruppo organizzato dall'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno (A.N.D.O.S) con l'insegnante Orietta Lavaroni.
Le lezioni sono aperte a tutte le persone maggiorenni che hanno voglia di passare una serata in allegria, ballando, nella palestra dell'ex scuola di piazza Dante a Codroipo, il mercoledì sera.
Per informazioni e preiscrizioni chiamare Donatella 347 001 7982 dalle 18 in poi.
Ma non è tutto!
A settembre saranno resi noti i nominativi degli artisti selezionati per illustrare il Calendario 2024 dell'Andos con tema "Di Luce e di Colore".
Ad ottobre avrà luogo la marcia organizzata in collaborazione con l'Atletica 2000 e anche la sfilata di moda in collaborazione con i negozi locali nel teatro Benois dal titolo "La prevenzione va di moda".
E poi ancora serate sanitarie e partecipazione ai mercatini.
Le iniziative dell'Andos per l'autunno sono numerose e hanno la finalità di promuovere il sostegno verso tutte le donne che stanno affrontando o hanno già vissuto l'esperienza del tumore al seno, nonché informare e raccogliere fondi per la ricerca, prevenzione e cura di questa patologia.
Visita la pagina Facebook Andos Comitato di Codroipo per non perdere le nostre iniziative e vienici a trovare in piazza Dante 1, telefono 0432 906 562 - 349 478 8517.
Insieme facciamo la differenza!

Andos Codroipo

SOT da lis CEJS

Camminare insieme a ragazzi che elaborano idee e le concretizzano.

I ragazzi hanno il futuro sotto le ciglia. Di questo forse era convinto anche Pasolini. “Cul futur sot da lis cejs” è, infatti, il titolo del documentario che, a metà strada tra l’inchiesta e l’indagine antropologica, intrecciando lo spirito del “Sogno di una cosa” e di “Comizi d’amore” del celebre regista friulano, ci permette di scoprire sorprendenti visioni del mondo e della vita di giovani del Friuli Venezia Giulia.

Attraverso questa video-inchiesta, strutturata in due parti per la durata di un’ora ciascuna, il Progjet Colonos, disegnato dall’Associazione Culturale omonima, contribuisce alla promozione e al rinnovamento dell’identità linguistica e culturale del Friuli in tutte le sue espressioni.

A Codroipo Fare Comunità, colta la bellezza della verità e dell’autenticità delle opinioni dei ragazzi e l’importanza della valorizzazione, ha voluto proporre con la collaborazione dell’Amministrazione comunale una serata per presentare al pubblico giovani in gamba, in grado di interpretare la realtà che li circonda, elaborare idee e concretizzarle in progetti per il loro futuro e quello del nostro territorio. Dopo la proiezione della prima parte alcuni ragazzi di Codroipo sono saliti sul palco del teatro Benois e hanno preso la parola per calare i temi nella realtà del Codroipese: a condurre il dibattito Luca della Consulta Giovanile di Mortegliano e Giulio dell’Associazione Colonos, a testimonianza della capacità dei giovani di lavorare con leggerezza ariosa in termini di area vasta.

Le domande, tuttavia, erano rivolte anche alla platea, che ha potuto esprimere liberamente la propria opinione in un dialogo che ha voluto collegare generazioni diverse per instaurare un rapporto di genuinità e fiducia e imparare a camminare insieme per il futuro della nostra regione.

Angelica Chiarcos

AUGURI!

Il 28 luglio 2023 Luciano Gambin ha festeggiato i suoi 88 anni attorniato dalla compagna Simonetta, dai figli Diego, Daniela e Silvana, dal genero, dalla nuora e dai nipoti.

La SECONDA PARTE dell'ESTATE CODROIPESE ANIMA le FRAZIONI

Dopo il successo della prima parte della rassegna di eventi estivi, che ha animato il nuovo spazio di piazza Garibaldi sotto il campanile, la seconda parte della kermesse punta ad essere itinerante tra i paesi.

La prima parte dell'"state Codroipese, il programma di 17 eventi che hanno animato le serate estive di luglio e agosto a Codroipo, si è rivelata un successo di pubblico grazie alla collaborazione fra amministrazione e associazioni culturali del territorio.
Il programma è stato arricchito da un Palio dei Rioni da tutto esaurito che faceva il suo ritorno sulla scena estiva codroipese dopo 4 anni di stop forzato, e dalla Cena del Decumano, organizzata dall'Associazione Codroipo C'è, che ha raggiunto i 1000 partecipanti.
Molto apprezzati anche i sei concerti e le sei serate di cinema all'aperto. È spiccato soprattutto il concerto "La Sera dei Miracoli" in onore di Lucio Dalla, che ha aperto la rassegna musicale della kermesse accendendo la piazza sotto il campanile, registrando seicento spettatori.
Soddisfazione è stata espressa dal Primo cittadino di Codroipo Guido Nardini: "Questa è stata la prima edizione di una rassegna rinnovata, che ha dimostrato di saper vincere anche il maltempo delle ultime settimane di luglio.
Si è trattato di eventi all'insegna dell'incontro e del divertimento per tornare a vivere Codroipo in uno spazio nuovo, come quello sotto il campanile, sul quale desideriamo investire per farne una piazza completa da vivere 365 giorni all'anno."
La seconda parte della programmazione estiva è partita già da giovedì 24 agosto e punta a coinvolgere anche alcune delle frazioni quali Beano, Rivolto, San Martino, Passariano e Goricizza.
Gli eventi proseguiranno anche per tutta la durata di settembre, andando ad interessare in particolare lo sport e l'ambiente: a metà settembre si terrà agli Impianti Base il "Campetti Open Day" a cura delle associazioni sportive codroipesi, mentre domenica 24 settembre a Codroipo e nelle frazioni ritornerà "Puliamo il mondo" organizzato da Legambiente Medio Friuli: l'iniziativa svolta da volontari e simpatizzanti per ripulire il territorio e sensibilizzare sulle tematiche della tutela dell'Ambiente e della sostenibilità.
Il Vicesindaco Giacomo Trevisan, che ha curato l'organizzazione degli eventi estivi, si è detto soddisfatto della riuscita di questa prima edizione, tenendoci a ringraziare le associazioni e le Pro Loco che hanno collaborato alle iniziative: "Il secondo ciclo di appuntamenti è nuovamente molto vario, con diversi eventi sportivi e serate di cinema e teatro. È ancora l'impegno delle tante associazioni e Pro Loco del nostro Comune che rende possibile un cartellone così ricco e a loro va il ringraziamento dell'amministrazione."

L'Amministrazione comunale

Camarin di Stel
di Stel Francesca
Via Rivolto, 5 - Passariano
33033 Codroipo UD
Cel +39 371 632 2517
Email info@camarinstel.it
Orari
giovedì e venerdì
8:30-12:30/15:00-19:00
sabato orario continuato 8:30-13:00

TENDENZE D'ARREDO
orari: da martedì a venerdì 9.00/12.30 e 15.30/19.00
sabato 9.00/12.30 domenica e lunedì chiuso
NEGOZIO IN VIA C. BATTISTI, 42 - CODROIPO - TELEFONO 342 028 1703

Le DIRETTIVE per il NUOVO PIANO REGOLATORE

A fine luglio l'Assemblea cittadina ha approvato all'unanimità gli indirizzi delle future regole urbanistiche di Codroipo, che ora dovranno essere impostate da tecnici professionisti. Identità e vitalità del territorio, grazie alla semplificazione dei vincoli nei centri storici, ambiente e tutela delle aree verdi e dei parchi, stop al consumo di suolo alcuni dei punti fondamentali delle nuove regole urbanistiche.

Il Consiglio comunale di Codroipo, il 27 luglio scorso, ha approvato all'unanimità le direttive politiche sulle quali verrà strutturata la nuova Variante Generale al piano regolatore comunale. Il documento delle direttive costituisce infatti l'indirizzo generale che i tecnici incaricati dal Comune dovranno seguire per formulare le future norme urbanistiche che regoleranno il futuro sviluppo del territorio.
Le norme urbanistiche attuali, risalenti al 1998, necessitano di un aggiornamento e di una revisione.
Le direttive approvate dal Consiglio comunale sono improntate alla riduzione del consumo di suolo, al fine di incentivare il recupero dei centri e degli immobili del capoluogo e delle frazioni, per i quali fra l'altro si prevede la semplificazione degli iter burocratici e l'adeguamento delle norme alle attuali tecniche ed esigenze costruttive.
Sotto la lente delle future norme urbanistiche ci sono anche le aree come l'ex-tabacchificio, l'ex-cantina sociale, il Foro Boario e le palazzine demaniali dismesse di Viale Duodo, definite come aree fondamentali dello sviluppo e della rigenerazione urbana della città.
Sul fronte dell'ambiente, il Consiglio comunale ha dato primaria attenzione alle aree naturali e boschive, anche al fine di valorizzare e incentivare le produzioni locali e i collegamenti turistici "lenti" come i percorsi naturali e culturali nel triangolo geografico compreso fra Villa Manin, Parco delle Risorgive e Museo delle Carrozze di San Martino.
Le direttive politiche non mancano poi di fare riferimento alla tutela e al necessario rilancio dei centri di servizi che rendono Codroipo baricentrica rispetto al Medio Friuli: in particolare il polo del Distretto Sanitario, per il quale si fa riferimento anche agli sviluppi legati alla Cittadella della Salute, e il polo scolastico-sportivo, per cui gli amministratori concordano sull'obiettivo di renderlo sempre più all'avanguardia dal punto di vista strutturale e dei servizi formativi.
Altra sfera prioritaria quella relativa alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile, che saranno favorite da due piani specifici anch'essi in via di approvazione (Piano del Traffico e Biciplan).
Si cercheranno così soluzioni per alcuni nodi critici: tra questi l'incrocio fra viale Duodo e via Circonvallazione Est, l'ingresso dell'area ospedaliera da viale Duodo e l'incrocio fra la Sp 39, via Erminia e via Levada a San Martino. Con i nuovi strumenti si intende impostare lo sviluppo di un futuro collegamento ciclabile tra il Medio Friuli e il Sandanielese fino alla ciclovia "AlpeAdria", e il completamento delle piste ciclabili da Goricizza a Pozzo, da Iutizzo a Camino e infine quella che da Codroipo porta a Beano.
L'Assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado, riferendosi in Consiglio comunale all'ultima Variante generale del 1998, ha ricordato che essa: "ha subito più di cento modifiche, tutte coerenti tra loro e votate all'unanimità dal Consiglio comunale di Codroipo. Questo è merito degli amministratori e del lavoro dei funzionari, ma voglio ricordare con emozione anche chi ci aiutò a definire le norme per lo sviluppo della nostra città: l'architetto Paolo Zampese". "Siamo solo all'inizio" ha poi aggiunto il sindaco Guido Nardini "ora si entra nel vivo dei lavori che ci vedranno impegnati nel confronto con i cittadini. Il mio auspicio è che l'iter possa compiersi entro i prossimi due anni".

L'Amministrazione comunale

ZORATTI

Specializzata nella produzione di:

- Manufatti in cemento e pietra artificiale
- Arredo urbano e da giardino
- Solai - recinzioni - parapetti prefabbricati

VENDITA MATERIALI EDILI
FERRAMENTA
E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

MAXIMA

RIVIGNANO Via Giordano Bruno, 14 - Tel. 0432 775295 - Fax 0432 776897

CONSEGNA ANCHE IL SABATO CON MEZZI PROPRI MUNITI DI GRU

50 ANNI INSIEME, CONGRATULAZIONI!

Il 18 agosto 2023
Doretta Mion e Generio Braida
hanno festeggiato le nozze d'oro
assieme ai loro cari.

Da ARMANI a MORANDI

La Merceria "Da Renata" conosciuta anche a livello nazionale.

"Non pensavo fosse una cosa così importante" dichiara la signora Renata Pellizzari, da 43 anni titolare della storica merceria "Da Renata". riguardo alla telefonata dall'Atelier di Giorgio Armani, il giorno del concerto di Gianni Morandi a Villa Manin.

Né lei né la sua collaboratrice Giusy Nonis si sarebbero aspettate così tanti complimenti, affetto e attestazioni di stima da parte di tantissime persone, codroipesi e non.

Tutto è iniziato quando hanno deciso di raccontare ciò che è accaduto quel sabato 8 luglio alle 8.30. In piazza della Legna, nella nota merceria "Da Renata", il telefono squillava. La commessa, Giusy Nonis, alzata la cornetta si era sentita dire: "Buongiorno dall'Atelier Giorgio Armani, di Milano. Abbiamo bisogno di una sarta che sappia prendere le misure al vestito di Gianni Morandi a Villa Manin. Stamattina." Giusy, a dir poco, meravigliata aveva riferito tutto alla signora Renata, che, subito, aveva risposto "sì."

Alla prima erano seguite altre telefonate da parte dell'Atelier per sincerarsi sulle loro capacità, per l'orario, per quali misure prendere, per indicare la persona che le avrebbe accolte, Piero, un giovane alto, con un folto ciuffo, molto cortese.

Arrivate a Villa Manin, Renata e Giusy non si sarebbero aspettate di essere accolte da Gianni Morandi in persona, dal suo cordiale "ciao, ragazze, ma state lavorando per me?" e dall'amichevole, quanto inaspettato, abbraccio.

Non senza emozione, ma sicure della loro esperienza, avevano preso le misure richieste sul completo di lino bianco e della camicia in raso di seta, in pied de poule, firmati Armani. Gli stessi indossati da Morandi, al concerto serale, sul palco della Villa.

"Siamo così felici" assicura la signora Renata.

"Morandi è stato graziosissimo con noi. Siamo onorate di essere state scelte da Giorgio Armani. Il mio è un negozietto, eppure..." conclude, sorridendo. Giusy le fa eco, descrivendo la successiva telefonata all'Atelier di Armani per comunicare le misure prese.

Dell'8 luglio rimane la foto, in bella vista, sul bancone della storica merceria. Una perla codroipese, dove si trova di tutto: dall'ago alla stoffa più raffinata. Per molti un'istituzione, per professionalità, bravura e gentilezza. Renata e Giusy, infatti, sono prodighe di competenti consigli e magiche nel sistemare strappi e cambi di taglia.

Alla collaudata professionalità ora si aggiungono la legittima punta di orgoglio per aver ben svolto il servizio richiesto da un grande stilista e aver abbracciato il Gianni nazionale.

Pierina Gallina

CORO 5 a CAMPOROSSO

In concerto in Valcanale.

Il Coro 5, affiliato all'Associazione Corale "Sante Sabide" di Goricizza, il 19 agosto ha accolto l'invito di una piccola, ma curatissima cittadina turistica di montagna: Camporosso in Valcanale.

Sotto la direzione del M° Elena Blessano, ha cantato nella parrocchiale di Sant'Egidio Abate, contribuendo a dar voce alla 3^ rassegna corale "Canto in Valcanale". Il repertorio ha spaziato da "Scjarazzule Marazzule" a "Putta nera", in lingua friulana, da "Nel blu dipinto di blu" a "La gatta" e "Montagne verdi" fino a "Oltre l'arcobaleno".

All'unisono con il Coro Voci nell'Aria di Chiusaforte e il Gruppo vocale Silea di Camporosso, ha interpretato il dolcissimo "Signore delle cime", in chiusura di un concerto gonfio di suggestioni.

Il Coro 5 riprenderà le lezioni il prossimo ottobre, nei locali della Scuola di Musica "Città di Codroipo" in via 4 novembre. Chi volesse farne parte potrà presentarsi il giovedì dalle 19.00 alle 20.30 per la prova gratuita.

Per info: www.santesabide.it

P.G.

In VIAGGIO LUNGO la CICLABILE della DRAVA

Nelson Venier e Pietro Toso si sono avventurati in bici lungo il percorso della Drava, la ciclabile Drau Weg.

Partiti da Codroipo sono arrivati in giornata a Villacco. Nei giorni seguenti hanno percorso la ciclabile del fiume Drava fino alla città slovena di Maribor: ci sono voluti tre giorni di bicicletta. Nelle tre tappe seguenti sono arrivati a Lubiana, Nova Gorica e infine sono rientrati a Codroipo con foto finale a Villa Manin. In sei giorni hanno percorso 620 km in sella alle loro bici.

ARREDO CASA • MERCERIE • ABBIGLIAMENTO
TESSUTI • SCAMPOLI

Tutto per la sarta

da Renata
di PELLIZZARI RENATA E C. SNC

Codroipo - Piazza della Legna, 24 - tel. 0432 904910

Tessuti di qualità e capi d'abbigliamento sempre alla moda a prezzi da grande occasione

COSTRUTTORI nel MONDO

Ampliata la sede della Icop a Basiliano con l'acquisto della Caserma "Lesa".

L'Impresa Costruzioni Opere Pubbliche, nata a Cividale del Friuli nel 1920 con l'Ingegner Alvise Petrucco, non è solo la storia della famiglia Petrucco, alla guida dell'azienda da quattro generazioni, ma delle persone che hanno costellato oltre un secolo di storia.
Oggi la Icop, che ha resistito alla crisi dell'edilizia, è un colosso che fattura oltre 130 milioni di euro e conta all'incirca 400 dipendenti. Sono numerosi i cantieri che hanno visto attivi i suoi addetti in tutto il mondo: dall'Europa all'Africa, all'America, fino al Sud Est asiatico. Nel 1988 la Icop si è spostata a Basiliano. Gli attuali imprenditori vorrebbero consolidare la loro presenza in Regione e in Italia, oltre che nei principali Paesi europei come Francia, Germania, Svezia e Danimarca, rispondendo alle parole d'ordine di innovazione, digitalizzazione e investimenti. Per rinsaldare queste prospettive la Icop ha inteso ampliare la sede del gruppo partecipando all'asta pubblica promossa dal Comune di Basiliano per l'ex Caserma "Lesa", trasferita nel 2004 al Comune, e se l'è aggiudicata con un'offerta di oltre 900 mila euro. Il complesso dell'immobile, ora in stato di abbandono come gran parte delle caserme militari della Regione, è dotato di 5 grossi fabbricati per 7mila metri coperti e 14mila scoperti nel centro di Basiliano adiacente alla ferrovia Udine-Venezia e all'attuale sede della Icop. Il tutto sarà unito all'attuale sede della Icop abbattendo alcuni stabili, rivalorizzandone altri e realizzando nuovi uffici per un investimento di circa tre milioni di euro.

Amos D'Antoni

Bertiolo

Una SEMPLICE RICHIESTA

Intitolazione della Biblioteca civica comunale a Mario Grosso.

Sono in tanti a chiedere che fine abbia fatto la richiesta di intitolazione della Biblioteca civica comunale di Bertiolo a Mario Grosso dopo la sua improvvisa scomparsa nel 2021.
Si approfitta dell'opportunità data da questo mensile, che raggiunge tante persone, per dare qualche breve informazione, apertamente, a quanti non ne sono ancora a conoscenza e a quanti hanno già firmato la richiesta in oggetto.
A luglio 2022, ad un anno circa dalla sua morte, alcune insegnanti e qualche cittadino, promotori dell'iniziativa, hanno scritto all' Amministrazione comunale di Bertiolo per chiedere ufficialmente di dedicare la Biblioteca civica comunale a Mario Grosso.
A ottobre 2022, la Sindaca di Bertiolo Eleonora Viscardis ha risposto alla missiva scrivendo che l'intitolazione della Biblioteca "non è materia di priorità dell'Amministrazione comunale".
Il 16 gennaio 2023, la richiesta è stata riformulata e presentata all'Ufficio protocollo del Comune di Bertiolo e per conoscenza ad amministratori, enti e persone direttamente interessate, affinché l'intitolazione fosse riconsiderata dagli Amministratori comunali bertiolesi. L'istanza è stata sottoscritta da ben 1.153 persone in circa un mese con tanto entusiasmo. La promozione di questa seconda sollecitazione chiarisce più dettagliatamente il desiderio di molte persone e i motivi per cui sarebbe opportuno ricordare pubblicamente chi, disinteressatamente e al di sopra delle parti, ha valorizzato la Biblioteca comunale e ha dato molto alla comunità di Bertiolo e del Medio Friuli, sia in campo ecclesiastico che civile.
Anche l'UniAuser-Università dell'età libera di Mortegliano, dove Mario insegnava italiano agli stranieri, ha inviato uno scritto all' Amministrazione comunale di Bertiolo con l'intento di caldeggiare e sostenere favorevolmente tale scelta.
Nel mese di maggio 2023, su richiesta scritta della Sindaca, è stato consegnato da alcuni sottoscrittori all'Ufficio protocollo del Municipio di Bertiolo un "curriculum vitae" del "de cuius", per redigere e completare la pratica comunale da sottoporre al Prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, in quanto Mario Grosso è persona deceduta da meno di dieci anni, anche se le leggi vigenti prevedono la possibilità di derogare a questo requisito.
La prima firmataria della lettera, riferisce che, a voce e al telefono, la prima cittadina Eleonora Viscardis si è impegnata a consegnare "brevi manu" personalmente al Prefetto tutta la pratica e gli allegati a corredo. Immaginando che ciò sia avvenuto, la comunità è in attesa della risposta di quest'ultimo.
Certo è che è un vero peccato che sia necessario così tanto tempo per esaudire una richiesta così semplice, sottoscritta e condivisa con tanto entusiasmo da una comunità. È prassi comune in tanti Comuni, anche viciniori, intitolare scuole, aule, biblioteche, istituti, panchine e quant'altro a concittadini deceduti di recente.
Aspettiamo fiduciosi che la cosa si risolva nel più breve tempo possibile.

Il comitato promotore

Gelateria Artigianale
Piazzale Gemona 2, Codroipo (UD)
• Biscotti Gelato • Miniconi
• Gelati su stecco • Semifreddi
• Torte personalizzate
Tutto senza glutine

FRANCESCA SCAINI

Addio alla soprano, icona della lirica internazionale.

Avrebbe compiuto 56 anni il 26 agosto, Francesca. Non ce l'ha fatta a vincere la grave malattia che l'aveva colpita solo due mesi fa. L'ha combattuta, con la caparbietà e la determinazione che l'hanno sempre contraddistinta. Soltanto il 27 marzo aveva sposato Martino Vizzon, con cui viveva a San Michele al Tagliamento.

Nata con la musica, ha ricercato la giusta nota fino all'ultimo respiro, confortata dall'amore delle persone a lei più care. Il suo ultimo messaggio: "Vissi d'arte, vissi d'amore", tratto dalla Tosca di Puccini.

Da bambina aveva tre passioni: fare il medico, il disegno e il canto. Cantava, infatti, nella Corale Caminese, diretta dal maestro Davide Liani. Fu proprio lui a indirizzarla dopo la maturità verso il Conservatorio di Venezia "Benedetto Marcello" di cui era direttore. Dopo il diploma in canto lirico con il massimo dei voti e la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica come migliore allieva, si era perfezionata all'Accademia della Voce di Torino. Qui, aveva frequentato masterclass con le soprano Rejna Kabaiwanska e Renata Scotto. Nel 2001 vinceva il Premio Maria Callas, nuove voci per Verdi. Per 5 anni era stata la Prima Donna della Staatsoper di Hannover, in Germania, debuttando in diversi ruoli, tra cui Aida e Tosca. Si era esibita nei maggiori teatri e sale da concerto europei e non, fra i quali l'Opera di Parigi, La Fenice a Venezia, il Teatro Bellas Artes a Città del Messico e con l'orchestra Filarmonica Messicana. Attiva da sempre anche nel campo della musica contemporanea, aveva vinto il premio come migliore produzione contemporanea tedesca del 2005.

Il contatto con grandi registi del panorama internazionale aveva stimolato un suo particolare interesse per il rapporto suono-movimento sia come interprete che a livello didattico. Le sue interpretazioni erano caratterizzate da una profonda emotività e da una connessione unica con il pubblico. La sua voce, capace di toccare le corde più intime dell'anima umana, trasmetteva emozioni che restavano impresse nei cuori di chi aveva la fortuna di ascoltarla.

Il suo talento non conosceva confini linguistici o culturali. Attraverso la sua musica, Francesca ha saputo unire persone di diverse provenienze in un'esperienza condivisa di bellezza e passione. Come insegnante, ha ispirato e guidato numerose generazioni di aspiranti cantanti, condividendo la sua saggezza e la sua esperienza per plasmare le voci del futuro.

Nonostante fosse figlia del mondo, Francesca non ha mai dimenticato le sue origini. Con Francesco Zorzini, direttore della Corale Caminese, ha portato avanti progetti ed eventi musicali per una ventina d'anni. "Per me è stato un privilegio condividere anni intensi in cui ho avuto modo di apprezzare una persona straordinaria dalla cultura musicale immensa, frutto di esperienza, gusto, curiosità, amore. Il Festival controcorrente, per esempio, tenuto a Camino per vari anni, l'ultimo lo scorso novembre, era lo scenario delle sue doti e della creativa curiosità. Non si accontentava mai e voleva un brano nuovo a ogni edizione. Mi mancherà tutto di lei. Il suo senso dell'ironia, mantenuta fino a quando ha potuto, le risate, la passione. Eravamo amici veri. La conoscevo da sempre" ha commentato il M° Zorzini.

"Francesca, un'artista vera, che, con forza e determinazione, partendo da un piccolo comune del Medio Friuli, ha saputo imporsi nel mondo. È esempio per i musicisti in erba, di come, con impegno e sacrificio, si possano raggiungere grandi risultati. Tutti ci stringiamo ai genitori, alla figlia e al marito, portando loro il nostro dolore per la perdita di una illustre, e nobile, cittadina" ha affermato il sindaco di Camino Nicola Locatelli.

Intenso e commosso è stato l'addio, nel Duomo di Codroipo il 9 agosto. Già un'ora prima la chiesa era gremita. I genitori prima di tutti, mani nelle mani, ad accogliere e ringraziare chi aveva voluto esserci, a manifestare cordoglio e vicinanza. Giunti da ogni dove musicisti, colleghi, amici, ognuno con il personale grazie, ognuno con il groppo nel cuore, consapevole di aver perso una generosa artista, che ha ornato la vita di canto e bellezza, che ha onorato il Friuli nel mondo.

La Corale Caminese, diretta dal M° Zorzini, ha accompagnato, con il suo canto, la solennità della liturgia officiata da Don Ivan Bettuzzi parroco di Codroipo, da Don Maurizio Zenarola di Camino e da Don Franco Del Nin di Varmo.

"Un lutto inatteso e doloroso" ha commentato Don Bettuzzi all'omelia "di una persona che ha dedicato la vita all'arte, di cui ha sempre cercato la radice e la verità.

Così è stata la vita di Francesca, perennemente in ricerca, sui palchi più importanti del mondo e nell'insegnamento, sempre pronta all'ascolto consapevole dei suoi allievi, che ospitava volentieri nella sua casa. Quando cantava, accompagnava il pubblico nel cuore dell'opera, perché sapeva che, nel tempo di un'aria, si apre un orizzonte altrimenti invisibile. Prima di ogni brano, ne spiegava i contenuti, l'origine, l'autore, fino a far scomparire chi, l'opera la stava interpretando. Perennemente in viaggio, Francesca ha conosciuto luoghi prestigiosi e persone importanti della musica e dell'arte, ma sapeva di trovare a Bugnins di Camino al Tagliamento, suo paese natale, il giusto approdo. Nella sua piccola chiesa ha cantato con la stessa dedizione e professionalità con cui si esibiva nelle cattedrali più prestigiose.".

"È una prova" ha dichiarato il padre Vitaliano "ma siamo grati per averla goduta, apprezzata e amata. È stata una brava figlia. Ci ha dato solo soddisfazioni".

Francesca lascia i genitori Regina e Vitaliano, la figlia Beatrice e il marito Martino. Riposa nel cimitero di Bugnins, suo paese natale.

Pierina Gallina

Un'ONDA

Da Ferrin presentato l'ultimo romanzo di Andrea Crestale.

Fresco di stampa, "Un'onda" è terzo libro che chiude la trilogia di Crestale dedicata al tema del viaggio, è stato presentato davanti a un folto pubblico il 22 luglio. Nell'occasione ho avuto il piacere di intervistare l'autore.
In un'atmosfera di grande partecipazione emotiva, la presentazione si è rivelata un'immersione nel mare delle parole del libro, del loro senso, del loro essere uscite dalla penna e dal cuore, dell'autore. Una magia condivisa con il pubblico, come fossimo sulla stessa lunghezza d'onda. L'onda è metafora, una delle tante di cui Andrea è raffinato maestro, ovvero un altro modo di spiegare le cose. L'Onda va e torna. Come l'umano: va e torna. Il protagonista del libro, Francesco, è fermo. Da scrittore, non riesce a scrivere. Da persona, non ha slanci né per ascoltare né per andare. Si è perso, ma non sa né dove né quando né perché. Ha persone amiche e una moto di trent'anni, qualche acciacco, e un casco da donna legato a fianco. Ecco la cornice di un quadro entro cui si dipana questo romanzo: come un'onda, appunto. Dobbiamo immaginarne il movimento, il colore, l'umore.
"Penso che la vita sia come un viaggio in moto. Viaggiare in moto è meraviglioso, ma faticoso. Fa gustare la libertà. E, anche la libertà è faticosa" si legge nel prologo del libro. Dove l'autore è accompagnatore del lettore, fin dentro l'onda, quella che tutto sa e fa, senza mai svelare. Solo alla fine troverà un compimento, ma dopo un duro lavoro. E, fino all'ultima pagina, non si saprà il confine tra realtà e sogno, tra realtà e immaginazione.

Pierina Gallina

Lestizza

L'INFINITO TOUR di VECCHIONI

Piazza da tutto esaurito per un evento organizzato in collaborazione con il Comune.

Roberto Vecchioni, brianzolo, 80 anni davvero ben portati, professore di Greco e Latino, scrittore, presentatore e opinionista TV, attore, cantautore e paroliere. Quasi 50 anni di carriera costellata da numerosi premi e riconoscimenti tra i quali il Premio Tenco del 1983, il Festival Bar del 1992, il Festival di San Remo e il Premio Mia Martini del 2011. Oltre sei milioni di dischi venduti.
Apre la serata "Dell'amore e della libertà", progetto musicale ideato da Francesco Tirelli, con la collaborazione di Marco Bianchi e Alessandro Turchet. Poi tocca alle autorità, al Sindaco Eddi Pertoldi e alla neo eletta Miss Friuli Jenny Ferino, che il caso vuole sia proprio di Lestizza. E finalmente arriva lui, puntuale, Roberto Vecchioni. Un concerto acustico, intimo, dove il professore racconta il suo percorso di vita, le sue gioie ma anche trascorsi dolorosi come i tradimenti e la recente e prematura scomparsa di uno dei suoi quattro figli. Ma soprattutto racconta la sua voglia di vivere. Si commuove quando introduce le canzoni che più lo toccano. Canta con il suo caratteristico timbro di voce che il tempo ha salvaguardato. Alterna i brani inediti del suo ultimo lavoro discografico "L'infinito" a brani storici come "Chiamami ancora amore", "Luci a San Siro", "Sogna ragazzo sogna", "Voglio una donna" e infine la canzone che lo ha reso famoso, "Samarcanda", che chiude il concerto.
Oltre due ore tra musica e parole. Roberto Vecchioni ha saputo ipnotizzare il pubblico, ammaliato dalle sue parole, dalla sua umanità e dalla sua carica.

Paola Baracetti ed Ermes Pandolfo

EROLÀ FOTO

LINO MIGNELLI

Una storia di generosità e solidarietà.

Questa è la storia di un uomo con un cuore color infinito, una storia vera, tenera e bella, che si svolge in un'epoca in cui la generosità genuina è un valore raro. Quest'uomo fa il meccanico da sempre. La sua mente è una vera enciclopedia sui motori, le auto, la caccia, gli animali e molto altro. Per l'anagrafe è Lino Zanin. Fuori anagrafe, e per tutti, è Mignelli. Ma c'è qualcosa di speciale nella sua vita: il figlio Daniele, che compie gli anni il 19 luglio.
Questo uomo dal cuore generoso organizza una festa di compleanno per lui. Ma non una ordinaria, con torte e candeline. No, lui invita tutti coloro che desiderano partecipare, con particolare attenzione per i ragazzi e gli operatori della "Nostra Famiglia" di San Vito Tagliamento e gli amici di "Gioia", un gruppo speciale di cui Daniele fa parte. Daniele, 36 anni, è appassionato di religione cristiana, Bibbia e Vangelo, e scherza dicendo di essere un «prete» per hobby, avendo allestito la «canonica» nella sua cameretta. La festa organizzata da papà Lino, con l'aiuto di mamma Stefania, è un evento speciale. C'è una messa nei giardini della memoria, una mongolfiera proveniente da Milano, un ricco e affollato convivio con minimoto scoppiettanti, musica, ballo e fuochi d'artificio. Ma c'è qualcosa di ancora più significativo: una concreta solidarietà a favore dei progetti di "Gioia" e della "Nostra famiglia". Lino sa quanto sia importante il loro lavoro e si dimostra grato a tutti coloro che partecipano alla festa e contribuiscono in diversi modi. Questa meravigliosa storia si ripete ormai da una quindicina di anni. Alla fine della serata, Daniele, con un sorriso radioso, canta una melodia dedicata alla Madonna e dichiara di essere proprio felice. Se solo qualcuno gli rivolge la parola, lo prende sottobraccio e lo invita a contare le stelle, portando avanti l'atmosfera di generosità e serenità che permea la festa.
La serata, con la sua magia, regala gioia e speranza a tutti coloro che vi partecipano. E ricorda l'importanza di amare e condividere, anche senza conoscersi, e di abbracciare la gioia e l'amore nelle piccole cose della vita.

P.G.

ANTENNA 5G

Preoccupazioni dei cittadini per l'installazione vicino alle case a Pantianicco.

Sorge preoccupazione a Pantianicco per l'installazione di una seconda antenna 5G, situata a meno di 50 metri dalle abitazioni. Questa situazione ha innescato una vasta mobilitazione da parte dei residenti, contrariati dalla scelta del posizionamento e decisi a esprimere la loro opposizione in modo massiccio. La scoperta, avvenuta casualmente, durante un sopralluogo tecnico, ha evidenziato il mancato rispetto delle procedure di informazione preventiva da parte dell'Amministrazione comunale. La decisione di collocare l'antenna in prossimità di abitazioni, fermate dell'autobus frequentate dagli studenti e da persone vulnerabili ha sollevato numerose domande legate alla sicurezza della salute.

Inizialmente, l'idea di posizionare l'antenna sul tetto della scuola elementare è stata scartata per la sensibilità del sito. Tuttavia, la decisione dell'Amministrazione di individuare una nuova posizione vicina alle abitazioni ha suscitato molti interrogativi sulla motivazione di questa scelta e sul fatto che non sia stata presa in considerazione, anche in questo caso, la sua vicinanza ad aree sensibili. L'assenza di esplorazione di alternative più distanti all'interno dell'ampia area rurale ha contribuito a generare ulteriori perplessità, soprattutto alla luce del piano comunale datato 2009 che regola il posizionamento delle antenne.

Sotto il nome di "SOS Pantianicco", un gruppo di cittadini si è unito con l'obiettivo di instaurare un dialogo con l'Amministrazione locale. Il loro intento è trovare un'alternativa al posizionamento dell'antenna, ma purtroppo le loro richieste sono state respinte, citando il parere favorevole dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente. Una petizione, che ha raccolto ben 200 firme, ha dimostrato chiaramente l'opposizione della popolazione all'installazione dell'antenna nel sito previsto. La risposta dell'Amministrazione alla petizione è stata di affermare di aver dato priorità alle indicazioni tecniche dell'azienda richiedente, anziché alle preferenze della comunità locale. Questa risposta ha contribuito ad aumentare ulteriormente gli attriti esistenti.

In questo contesto, la tensione tra i cittadini e l'Amministrazione rimane alta, poiché si cerca un equilibrio delicato tra lo sviluppo tecnologico e la salvaguardia del benessere comunitario. Le preoccupazioni per la salute pubblica stanno sempre più prendendo il sopravvento, rendendo necessario un approccio che tenga in considerazione sia gli aspetti tecnici che il legittimo interesse e la sicurezza della popolazione locale.

Monica Zinutti

Il CENTRO ESTIVO si CONFERMA PUNTO di RIFERIMENTO per FAMIGLIE e COMUNITÀ.

I numeri parlano chiaro. 130 tra bambini e ragazzi iscritti, sotto la guida di 55 animatori del progetto Ragazzi si Cresce di Mereto di Tomba e con il contributo di oltre 50 volontari e associazioni del territorio.
Gli ingredienti per la buona riuscita di "un'estate special" c'erano tutti.

Le 6 settimane di Centro estivo sono trascorse veloci: gli spunti e le tematiche presentate da "Luca" - recente cartone animato della Disney e filo conduttore del Centro estivo 2023 - non andavano sprecati. E così niente, nemmeno i gravi eventi atmosferici che hanno colpito la zona a fine luglio, hanno impedito a bambini e ragazzi di esimersi dal confronto, dalla condivisione e dalle occasioni di crescita personale e di gruppo.

Temi come l'identità e il rispetto della diversità, l'inclusione e l'accettazione dell'altro, il cambiamento e l'adattamento di fronte alle novità, il coraggio di affrontare nuove sfide e la libertà sono stati affrontati con sensibilità e sotto vari punti di vista. I laboratori proposti hanno accompagnato e incorniciato le riflessioni dei partecipanti, con attività creative, culturali e sportive che hanno permesso a tutti di imparare divertendosi e di rafforzare le proprie competenze o attitudini personali.

"Sono onorata del fatto che così tante famiglie, ogni anno, continuino a scegliere il nostro Centro estivo - ha dichiarato la vicesindaca del Comune di Mereto di Tomba, Paola Fabello. "La sua peculiarità - continua Fabello - risiede nello speciale apporto quotidiano di volontari e associazioni da tutto il territorio. Fare rete oggi è una sfida, ma vedere come così tante persone mettano a disposizione il loro tempo e le loro energie esclusivamente per i ragazzi, ripaga tutto il duro lavoro che c'è dietro l'organizzazione di un tale servizio. Per questo - aggiunge - ringrazio tutti coloro che si sono messi a disposizione, in primis gli animatori che, giovanissimi, si prendono cura con attenzione di bambini e ragazzi".

Il plauso, naturalmente, va agli organizzatori: enti e persone che continuano a credere nel progetto, quali il Comune di Mereto di Tomba, l'Asp Moro di Codroipo - Ambito socio-assistenziale e il Consorzio Vives.

L'Amministrazione comunale

LUNGO i CAMMINI di SANTIAGO DE COMPOSTELA

Viaggio dedicato all'associazione Andos di Udine.

L'idea di percorrere il Cammino di Santiago de Compostela nasce ormai 6 anni fa tra di noi, tre giovani amici friulani: Giorgia Barbaresco (24 anni, di Flambruzzo), Elena Comisso (23 anni, di Precenicco) e Luca Comisso (24 anni, di Precenicco). Insieme, condividiamo le passioni per i viaggi, la fotografia, la natura e la scoperta di nuove culture. Allo stesso tempo, ricordandoci le nostre origini e portando il Friuli nel mondo. Per questo, abbiamo deciso di chiamarci Furlans a Spas e abbiamo aperto una pagina Instagram @furlansaspas e Facebook Furlans A Spas dov'è possibile trovare foto e video sia della nostra esperienza a Santiago sia di gite fuoriporta in Friuli. L'obiettivo che ci siamo dati è portare le persone in viaggio con noi "virtualmente", attraverso la condivisione di contenuti.
Il nostro pellegrinaggio inizia il 13 settembre 2022 a Sant-Jean-Pied-de-Port in Francia e, dopo più di 900 km a piedi passando per gran parte della Spagna, si conclude a Finisterre (la fine del mondo) passando per Santiago. Circa un mese e mezzo di viaggio, dove ci confrontiamo con tante culture, affrontiamo le nostre paure e la fatica, conosciamo tante persone che provengono da ogni parte del mondo, viviamo una vita lenta dettata dai ritmi della natura, impariamo tante lezioni, una fra tutte quella di vivere con l'essenziale per essere davvero felici. Al nostro ritorno sono state fatte diverse conferenze in tutto il Friuli, soprattutto rivolte ai giovani. Per quest'anno, siamo riusciti a realizzare un nuovo progetto di viaggio che partirà il 21 settembre. Percorreremo due cammini che portano a Santiago, quello portoghese in Portogallo e un tratto di quello francese in Spagna (percorso già nel primo pellegrinaggio). L'idea è quella di dividerci e percorrere cammini diversi per poi rincontrarci a Santiago tutti insieme come persone cresciute e cambiate positivamente. Elena e Luca cammineranno per il Portogallo dal 21 settembre, mentre Giorgia, insieme a sua mamma Adelina Comuzzi (66 anni di Flambruzzo) in Spagna dal 5 ottobre. Entrambi i percorsi verranno mostrati e condivisi, attraverso foto e video, nei nostri social. Il viaggio ha uno scopo benefico ed è dedicato all'associazione Andos di Udine che opera a favore delle donne che hanno subito un intervento di tumore al seno. La partecipazione di Adelina non è a caso, bensì vuole essere un esempio per tutte quelle donne che, come lei, hanno affrontato questo percorso di malattia e ora possono ripartire più forti di prima, verso nuove mete e nuovi sogni. Adelina è stata aiutata da Andos e ora vuole ringraziare e sostenere l'Associazione attraverso le donazioni che riceveranno per permettere di aiutare anche le future donne che avranno bisogno di un supporto.
Chi volesse sostenere Andos con una donazione può contattarci su Instagram o Facebook.

Furlans a Spas

PAROLE A COLAZIONE

Per un dolce saluto all'estate.

Mentre un'altra estate volge al termine, la rassegna Parole a Colazione, in questa nuova edizione autunnale, ci farà viaggiare ancora nel tempo e nello spazio, per raccontarci un po' di storia e un po' di mondo. Di genti pure e di emozioni, in un percorso quasi surreale che passa attraverso i luoghi che ci ospitano ma tende all'infinito. A questo viaggio si uniranno, non solo idealmente, i 15 Comuni del Progetto Integrato Cultura per le tappe archeologiche "fuori dal comune" a Ronchis e Muzzana.
Una doppia collaborazione che traduce perfettamente ciò che Parole a Colazione vuole diventare "da grande": una rassegna del territorio che sia occasione e risorsa per tutti. Salda, a tal proposito, rimane la collaborazione con la rete di aziende agricole Terre del Friuli Venezia Giulia che rappresenta, con i suoi prodotti trasformati ad hoc per la colazione, l'operosità e la passione dei piccoli agricoltori di tutta la regione. Torna piacevolmente in questa edizione anche il concerto del risveglio che vedrà protagonista Angela Macor, una giovane e promettente pianista locale, che ci condurrà in una "Promenade attraversando la natura".
Il programma completo, tutte le informazioni e il link per prenotare il proprio posto ai singoli eventi su www.comune.rivignanoteor.it o alla pagina Facebook di Parole a Colazione.

L'Amministrazione comunale

NUOVO ANNO ACCADEMICO

A Rivignano Teor l'Ute si prepara.

Venerdì 15 settembre 2023 alle ore 17.00, in Sala Consiliare a Rivignano, l'Ute presenterà alla popolazione gli 83 corsi dell' Anno Accademico 2023/2024, di cui 44 annuali e 39 trimestrali.
Le iscrizioni avranno poi luogo sempre in Sala Consiliare da lunedì 18 a venerdì 22 settembre, come da orari indicati sull' opuscolo dei corsi recapitato a tutte le famiglie dei Comuni di Rivignano Teor e Varmo. Il costo di iscrizione per l'intero anno è stato fissato in 50 euro (40 di quota associativa e 10 di contributo per il funzionamento dei corsi). Ciascun iscritto potrà frequentare fino a 4 corsi annuali tenendo conto che due corsi trimestrali equivalgono ad uno annuale. Ai 4 corsi così scelti (o di più se la scelta ne prevede anche di trimestrali), se ne potranno aggiungere altri tra quelli indicati nelle "Attività varie". L'inizio dell'attività didattica è fissata per lunedì 2 ottobre nelle Scuole Medie di Rivignano e altre sedi segnalate, il Polifunzionale di Teor e nelle sedi segnalate di Varmo. Tra i corsi proposti quest'anno, divisi nelle Aree Umanistica e Culturale, Tecnico-Scientifica, Linguistica, Laboratori Artistico Manuali e Attività Varie, ci sono diverse novità che il lettore potrà cogliere scorrendone l'elenco e le relative presentazioni nell'opuscolo recapitato a casa, tra cui il completamento dell'Area "Lingue" con Inglese 1° e 2° livello e conversazione, Spagnolo base e conversazione e Tedesco I° e 2° livello. L'Anno Accademico appena concluso, a fronte di una proposta formativa di 68 corsi e di diversi eventi culturali, ricreativi e gite, accolti sempre con entusiasmo e partecipazione, aveva raggiunto il numero di 540 iscritti, provenienti dai Comuni di Rivignano Teor, Varmo, Pocenia, e altre località limitrofe. Questo ha stimolato la coordinatrice Lorella Bavaresco e i suoi collaboratori ad ampliare l'offerta formativa inserendo anche nuove interessanti novità che verranno di volta in volta portate all'attenzione degli iscritti.
Tutte le informazioni sui corsi, eventi culturali, ricreativi, gite e ogni altra comunicazione riguardante le attività dell'Ute, sono disponibili e sempre aggiornate sul sito della sezione www.uterivignano.it .

Pietro Pighin

La RACCOLTA MIGLIORA, la TARI AUMENTA

Anche quest'anno la tariffa per la gestione dei rifiuti aumenta, vanificando il netto miglioramento della raccolta differenziata messo in atto dai cittadini di Sedegliano.

L'Amministrazione comunale aveva più volte affermato, sia in Consiglio Comunale che nelle riunioni nelle frazioni, che con l'introduzione del nuovo sistema di raccolta c.d. "Tari puntuale", il quale nel 2022 ha coperto l'intero anno, a fronte di una miglior raccolta dei rifiuti anche il prezzo della tariffa, per tutti i cittadini, sarebbe diminuito. Tutto questo non è accaduto, anzi il costo del servizio aumenta anche relativamente alla gestione precedente.
Il gruppo consiliare "Sedegliano Domani" ha condotto nel corso del 2022 un sondaggio che ha coinvolto circa 125 persone per un totale di circa 50 famiglie, con l'obiettivo di quantificare la produzione media di secco residuo per ciascun nucleo familiare, sia esso composto da 1, 2, 3, 4 o 5 componenti.
Le famiglie che hanno dato la loro disponibilità nel corso dell'intera annualità 2022 hanno pesato tutti i sacchetti di secco residuo prima di esporli sul marciapiede il giorno della raccolta. Il gruppo consiliare ringrazia la popolazione per essersi prestata a questa rilevazione statistica dei rifiuti che ha dato un quadro reale della produzione di rifiuti nel nostro Comune, facendo emergere che la produzione media pro capite di secco residuo a Sedegliano raggiunge circa i 25 - 30 kg/pro-capite, ben al di sotto della soglia di 90 kg/pro capite comunicata dal gestore e riferita alla precedente gestione.
Sorge spontaneo allora chiedersi come mai anche le tariffe non abbiano subito una riduzione. La riduzione dei volumi prodotti è rilevante (- 60 / 70 %), ben al di sopra degli aumenti generali dei prezzi fatti registrare nel 2022. Va quindi constatato come le previsioni iniziali dell'attuale Amministrazione fossero alquanto remote e forse finalizzate a trovare veloce e ampio consenso senza badare alla realtà dei fatti.
Ora che, però, i dati emergono, il merito dei cittadini non viene premiato, anzi il costo aumenta e su questo punto l'Amministrazione non sta dimostrando l'impegno e l'interesse che a più riprese il nostro gruppo consiliare ha chiesto, in primis, all'Assessore competente e al Sindaco.
Riaffermiamo quanto detto più volte nelle sedi istituzionali: il nuovo sistema "Tari puntuale" è finalizzato più ad una gestione accentrata del servizio in chiave extra-comunale che non a garantire ai cittadini tariffe minori a fronte di una minor produzione dei rifiuti, come dovrebbe in realtà essere.
Nulla da eccepire, ma ai cittadini le cose vanno raccontate dall'inizio per come sono realmente. Ognuno valuti quanto sia effettivamente diminuita la propria produzione di secco residuo e se stia usufruendo dei benefici promessi.

Gruppo consiliare "Sedegliano Domani"

RASSEGNE e CONCORSI

Attività del Centro Studi Turoldo.

Il mese di luglio ha visto il Centro Studi Turoldo protagonista a Lignano Sabbiadoro nella co-organizzazione di "Frammenti d'infinito 2023... custodi dello splendore", rassegna culturale e musicale estiva promossa dalla parrocchia di Lignano Sabbiadoro in collaborazione tra le altre con l'Arcidiocesi di Udine, l'associazione musicale e culturale "Armonie" Aps, Ente Friuli nel mondo, la Fondazione PordenoneLegge,l'Associazione Aldebaran e con il contributo del Comune di Lignano Sabbiadoro.
Due in particolare gli eventi culturali che hanno visto come protagonisti il 30 giugno Mons. Ettore Malnati insieme a Marco Roncalli e il 28 luglio Mons. Marco Frisina. Nella prima serata è stato ricordato Papa Giovanni XXIII attraverso alcuni aneddoti della sua vita prima e dopo l'elezione a Pontefice, il suo ruolo nella Chiesa e nell'avvio del Concilio Vaticano II con particolare riferimento all'enciclica "Pacem in terris". Nella seconda invece Mons. Frisina ha posto l'attenzione sul suo delicato ruolo d'essere sacerdote e compositore al servizio della Chiesa. Sono stati ricordati i suoi legami con Papa Giovanni Paolo II e tra i tanti eventi da lui curati anche la Giornata Mondiale della Gioventù del 2000. È stata sottolineata l'importanza del canto nella partecipazione liturgica e il fatto che la scelta dei testi e delle melodie non debba essere casuale: è il testo che ispira la musica, pertanto ogni testo deve essere adeguato.
Anche in questo caso è stato richiamato il Concilio Vaticano II con le novità introdotte, spesso fraintese, ma volte a portare a una piena partecipazione dell'assemblea nella celebrazione liturgica. Questo non vuol dire abbandonare il canto gregoriano, ha sottolineato Mons. Frisina: il canto gregoriano era cantato da tutti poiché parte da una linea melodica "semplice". Durante la serata i presenti hanno potuto anche cantare alcuni celebri brani del sacerdote e compositore sotto la guida musicale del Gruppo Strumentale della parrocchia di Lignano Sabbiadoro.
Prosegue inoltre anche la 4^ edizione del "Concorso Internazionale di Composizione Corale su testi di padre Turoldo". Le iscrizioni terminano il 15 ottobre e tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.centrostudituroldo.it o scrivendo a concorso.centrostudituroldo@gmail.com. Dopo il successo del concerto di premiazione tenutosi a Codroipo lo scorso 23 giugno è in programma una replica nel Duomo di Tricesimo il 9 settembre con la partecipazione del Coro Sante Sabide, del Gruppo Vocale Femminile Euterpe e dell'Ensemble InContrà. Le registrazioni della serata di Codroipo sono disponibili sul canale YouTube del Centro Studi Turoldo.

Daniele Parussini

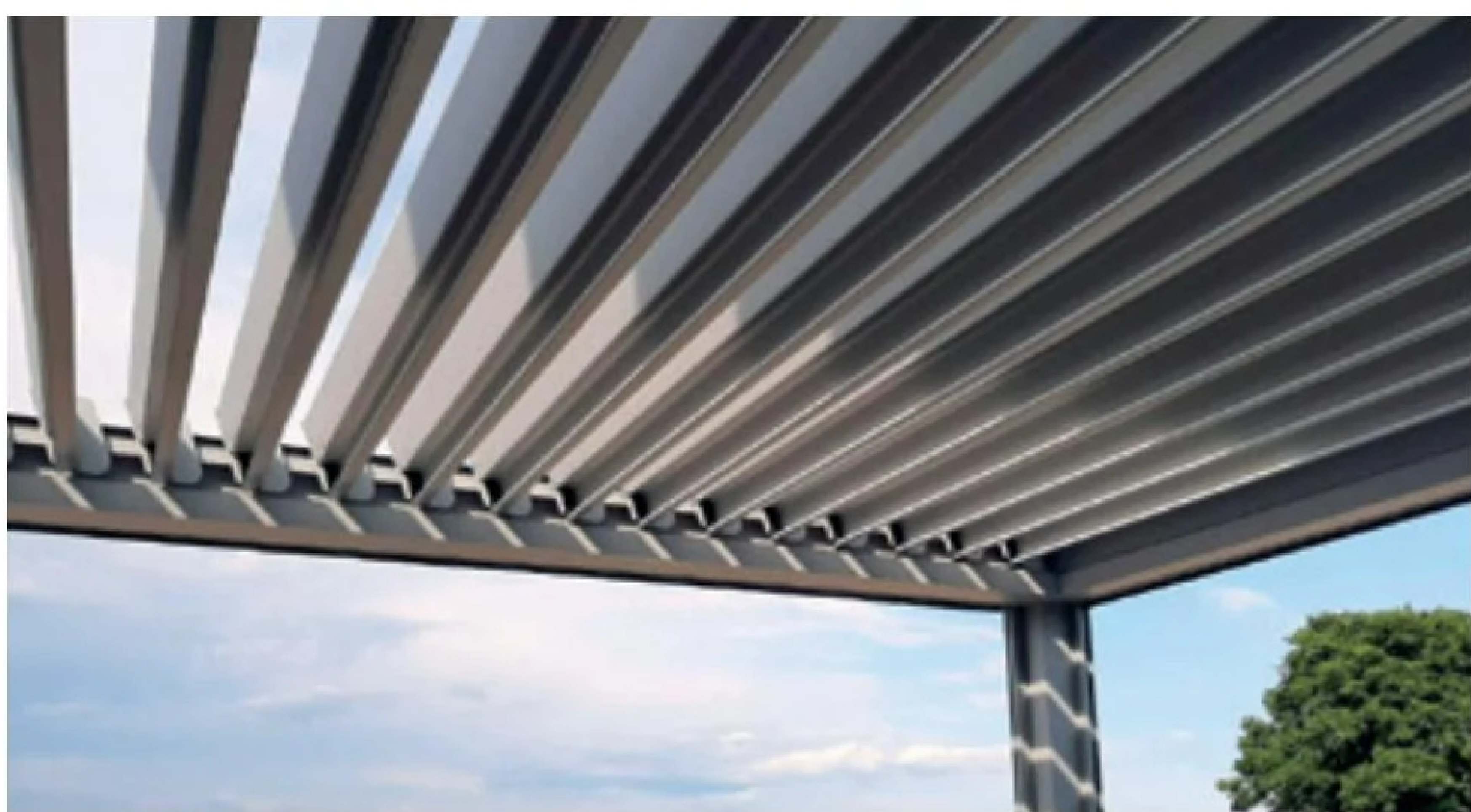
CODUTTI LASCIA il CAST

Dopo 3 decenni il fondatore si dimette da ogni incarico del Circolo Astrofili per nuove avventure.

Quando in redazione abbiamo appreso la notizia, noi de "il ponte" che abbiamo attivamente collaborato con lui per questi 31 anni, non potevamo crederci: si è pensato subito a una fake news, ma quando poi siamo riusciti a parlare con Stefano Codutti, siamo rimasti un po' attoniti.
Una delle colonne portanti del Circolo Astrofili Talmassons, anzi, come lo definì uno dei nostri redattori d'allora, "il papà del Cast", visto che dietro la nascita del Circolo nel 1992 oltre ad altre 8 persone c'è stato il suo forte e notevole zampino per far conoscere con il suo entusiasta "tam tam" l'associazione prima in ogni angolo del Friuli e poi, grazie all'amico e webmaster Lucio Furlanetto, in ogni angolo del globo grazie al sito Internet. Fu proprio lui il primo Presidente per due mandati. Le notti delle Lacrime di San Lorenzo, quest'anno alla 30^ edizione, e le Luna in Piazza nei vari centri del Friuli, divenute un vero "trademark" del Cast, furono un'idea sua coadiuvata dal braccio destro Ezio Cum e supportata dal Direttivo d'allora. Molte iniziative e soprattutto contatti con personaggi illustri furono suoi: fu lui a portare a Talmassons Margherita Hack che sarebbe diventata la madrina dell'Osservatorio, oppure l'astrofisico Steno Ferluga, Mauro Messerotti, Nando Patat dell'Eso e molti altri. I suoi contatti furono molteplici anche con il compianto Piero Angela e poi con suo figlio Alberto con cui si era accordato perché venisse a Talmassons, ma gli impegni con la Rai impedirono la visita. Ma come mai questa decisione di lasciare? Codutti ci ha riferito di essere stanco dopo 30 anni sulla breccia, ma anche che il modo di conduzione del Cast non rispecchia più il mio modo di vedere le cose. "Sì, è vero che ci si deve evolvere e cambiare pelle per sopravvivere" spiega. "Come feci pure negli anni con la mia professione di consulente assicurativo passando dal cartaceo al digitale. Però quando a pelle ti senti inadeguato con il nuovo modo di gestire, nonostante abbia profonda stima del presidente e di alcuni membri del direttivo che hanno sempre creduto e apprezzato il mio operato". "Ho preso a malincuore questa decisione" continua "il Cast per me è come un figlio e arriva un certo momento che anche i figli devono camminare da soli, te lo chiedono e tu devi saperti fare da parte lasciandolo camminare a modo suo perché la tua parte è fatta e di conseguenza me ne esco e farò il semplice socio". "Non è un addio" ci tiene a precisare "perché magari tornerà un tempo in cui cammineremo ancora insieme. Nel frattempo, mi auguro possano continuare a puntare in alto come ai tempi miei, di Ronaldo e Lucio".

Stefano racconta che comunque ora ha ugualmente tante nuove avventure in cantiere perché non gli è mai piaciuto stare fermo. Continuerà la divulgazione scientifica continuerà da privato e già a gennaio terrà lezioni all'Università della libera età di Bertiolo, Pagnacco e Moruzzo. Farà serate divulgative con il telescopio dove lo chiameranno, come ad agosto all'azienda agricola Pividori di Pagnacco, e si ripromette di terminare di scrivere "40 anni sotto il cielo, memorie di un astrofilo", una specie di "biopic" letterario dove racconta come si è sono appassionato al cielo nel 1969 con lo sbarco sulla Luna e poi tutto il percorso dall'Associazione Friulana di Astronomia (Afam) fino al Cast, raccontando aneddoti sugli Ufo o su come ha conosciuto Margherita Hack, Steno Ferluga, Piero e Alberto Angela e molti altri personaggi illustri. "Il mio editore Orto della Cultura ne è entusiasta" dice. "Dopo i primi 2 libri, un romanzo e uno storico, credo che prima di fine anno consegnerò lo script. Dopo 43 anni di lavoro sono riuscito ad andare in meritata pensione e le cose da fare non mi mancano di certo, senza dimenticare in primis che farò anche il 'vero' nonno". Sì, perché da fine novembre si è dedicato con passione al nipotino: "è la cosa più bella che poteva capitarmi a quest'età quando mi sento ancora giovane" ci racconta. Poi conclude "e mi aiuterà certamente con la sua energia di vivace pargolo a mantenermi in costante allenamento".
Buona fortuna Stefano. Siamo sicuri che ben presto scriveremo ancora di te, anzi speriamo sarai tu stesso a raccontarci le tue nuove avventure. Ad majora.

Silvia Iacuzzi

Tende da sole Pergole Tende da interni Zanzariere Tessuti

Sopralluoghi gratuiti e senza impegno

VATRI ERMES e LARA

Via G.B. Candotti 60 **33039 Sedegliano Ud** Tel. 0432 916146
ervatri@libero.it **www.vatriermes-lara.it**

PRIMO BILANCIO dell'EVENTO ATMOSFERICO di FINE LUGLIO

Nel mese trascorso a partire dalla disastrosa grandinata, il Comune di Talmassons si è prodigato per dare il massimo supporto possibile ai propri cittadini.

È stato attivato il numero telefonico 335 107 9191, al quale è sempre stato reperibile per informazioni un volontario della Protezione Civile comunale.
Tramite il Coc sono stati forniti tempestivamente teli e sacchi a supporto dei numerosissimi interventi (oltre 150) dei Vigili del Fuoco per le coperture dei tetti delle abitazioni con infiltrazioni di acqua al loro interno e relativi sopralluoghi, dando priorità alle persone fragili. In Municipio, inoltre, è stato aperto l'Ufficio Informazioni Emergenza Maltempo che, oltre a supportare la popolazione in merito a richieste di informazioni e chiarimenti, ha raccolto oltre 1500 moduli per una prima segnalazione danni che ha visto un ammontare di circa 20 milioni di danneggiamenti ai privati, circa 6 milioni alle aziende e un milione al patrimonio pubblico. Il suddetto ufficio è ancora attivo il martedì dalle 16.00 alle 18.00, il giovedì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.30 e il venerdì dalle 10.00 alle 13.00 per ritirare e consegnare i nuovi moduli di richiesta di contributo per i danni subiti predisposti dalla Regione Fvg.
Per quanto riguarda i rifiuti, invece, l'Amministrazione ha messo a disposizione, tramite un accordo con Net Spa, due container per la raccolta di inerti e verde nel piazzale retrostante il palazzo municipale, sono stati anche implementati gli orari del Centro di Raccolta Comunale e sono stati distribuiti circa 150 kit per la rimozione autonoma di rifiuti contenenti amianto nel rispetto delle misure e delle linee guida fornite dalla Regione.
"In questa prima fase, oltre alla ricognizione dei danni e all'assistenza alla popolazione, siamo intervenuti immediatamente grazie alla Protezione Civile Regionale e al nostro Ufficio Tecnico per far partire due interventi fondamentali per la nostra comunità, un primo tassello per tornare alla normalità partendo dalla realtà scolastica" ha affermato il Sindaco Fabrizio Pitton.
"In meno di dieci giorni" continua il Primo Cittadino, "è stato portato a termine il terzo lotto della palestra, che riguardava la copertura, utilizzando fondi regionali già stanziati in precedenza e dal 20 agosto sono partiti i lavori per il ripristino della copertura del polo scolastico: una corsa anche contro il tempo che ci vede fiduciosi di poter consegnare la scuola entro l'apertura dell'anno scolastico. Un altro fondamentale passo per il patrimonio edilizio nei centri storici prevede l'intervento sul piano regolatore comunale mettendo a disposizione delle imprese e dei cittadini nuovi strumenti operativi che tengano in considerazione anche la nuova situazione metereologica che sta avvenendo nei nostri territori. Durante l'ultimo Consiglio Comunale, infine, è stata approvata una variazione al bilancio che prevede anche lo stanziamento di risorse per far fronte all'emergenza con fondi propri del Comune per assistenza alla popolazione e in supporto alle attività della Protezione Civile comunale e dei Vigili del Fuoco, ai quali va il ringraziamento di un'intera comunità."
Una serie di azioni immediate per poter dare le prime risposte necessarie per affrontare la prima fase dell'emergenza che ha colpito la comunità di Talmassons che ha dimostrato, anche in questo frangente, un grande senso di responsabilità e di collaborazione, una reazione collettiva che ha visto anche importanti gesti di solidarietà e di riconoscenza per chi ha operato sul territorio.

L'Amministrazione comunale

FESTA delle RISORGIVE

Sabato 23 e domenica settembre per scoprire territorio, sapori e cultura

Sabato 23 e domenica 24 settembre avrà luogo al Mulino Braida di Flambro la Festa delle Risorgive, evento che vede coinvolti i quattro Comuni che hanno dato vita al progetto Terra di Risorgive (Talmassons, Castions di Strada, Bertiolo e Gonars) insieme a molte realtà locali, con l'obiettivo di far conoscere le eccellenze ambientali, culturali ed enogastronomiche di questi territori. "Sarà una manifestazione ricca di eventi" afferma il Sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton "un motivo di orgoglio per il nostro Comune che lo scorso anno ha rinnovato con la Regione Friuli Giulia la convenzione per la gestione del Mulino Braida".
Grazie alla sinergia tra i quattro Comuni coinvolti, ci sarà spazio per iniziative per tutte le età e per tutti gli interessi, ricordando che lo stesso Mulino è parte integrante del progetto europeo Skyscape di promozione dell'astroturismo, in partenariato tra Comune di Talmassons, Città di Asiago, Comune di Cornedo all'Isarco e Tiroler-umweltwaltschaft, attraverso il quale è stato acquistato anche un telescopio per l'osservazione delle stelle e della luna proprio all'interno del Biotopo delle Risorgive di Flambro. "Un'occasione da non perdere" conclude Pitton "per conoscere nuove specialità, per relazionarsi e condividere e per sviluppare ulteriormente una sensibilità ambientale in giorni che più che mai lo richiedono".
Per informazioni sul programma integrale: https://terradirisorgive.com

L'Amministrazione comunale

VARMESE

Presentata la squadra alla Sagra di San Laurinç.

Numerose persone, sostenitori e amanti dello sport si sono radunate per assistere alla presentazione dei giocatori, dello staff tecnico e dei dirigenti dell'Asd Varmese per la stagione 2023/2024, nella suggestiva cornice di Villa Giacomini.
Massimo Sgambellone, Vicepresidente dell'Asd Varmese, ha aperto l'evento con un discorso carico di passione e determinazione, ringraziando la comunità e le associazioni del Comune che collaborano con la società sportiva e illustrando gli obiettivi che la squadra si propone di raggiungere nella stagione imminente: "È un progetto di ampio respiro che andrà dai tre ai cinque anni nel quale io, i dirigenti e lo staff crediamo fortemente. Lavoreremo per creare una società e una squadra con una mentalità vincente che ci permetta di lottare ogni anno fino ad arrivare alle categorie superiori".
Numerosi gli assessori e i consiglieri presenti, a rappresentarli sul palco il Sindaco Fausto Prampero e il Vicesindaco Davide De Candido, entrambi visibilmente entusiasti dell'impegno della squadra. Il Sindaco ha dichiarato: "L'Asd Varmese è un simbolo di unità e passione nella nostra comunità . Importante è far crescere i giovani del Comune e per questo siamo pronti a sostenere la squadra in ogni modo possibile".
Parte anche un nuovo progetto per i ragazzi del Comune di Varmo, affidato da quest'anno a Fabrizio Mummolo, ex presidente del Varmo Calcio a 5, che ricoprirà il ruolo di referente del settore giovanile. Il progetto mira a far crescere in casa atleti per la prima squadra, partendo dalle categorie di "piccoli amici" e "primi calci", e proponendo un'offerta particolarmente vantaggiosa per tutte le famiglie del Comune, che include vestiario e molti altri servizi. "L'obbiettivo principale è quello di coinvolgere e far divertire i bambini, facendoli crescere in un ambiente sicuro, tutelato ed educativo". Queste le parole del nuovo referente, che aggiunge: "ci sarà una sorpresa per tutti nel corso della stagione, diciamo un'innovazione per quello che riguarderà il settore giovanile, attendiamo delle conferme per delle bellissime collaborazioni".
Un momento importante della serata è stato il ritorno dell'allenatore Fabrizio Donda, che in passato aveva guidato la Varmese. La sua esperienza e la sua dedizione sono stati salutati con calore dai tifosi e dai giocatori. A completare lo staff il secondo allenatore Alberto Carlotto, il preparatore dei portieri Giovanni Arreghini, il massaggiatore Paolo Tamai e la fisioterapista Dalila Zanini.
In un gesto di solidarietà e coinvolgimento della comunità, la sezione locale dell'Associazione Friulana Donatori Sangue è stata presente per mostrare il proprio apprezzamento e supporto alla squadra, fornendo anche il bellissimo stand a cornice della presentazione, svelando che durante la premiazione Afds per la Coppa Dono 2023, che verrà effettuata alla presentazione dei calendari della stagione 2023/2024, l'Asd Varmese si è posizionata in uno dei primi tre posti della classifica generale per numero di donazioni effettuate. Questo legame sottolinea l'importanza dello sport come veicolo di valori condivisi e di impegno sociale.
Durante l'evento, tutti i giocatori sono stati presentati uno ad uno da Fabio Scaini presidente dell'Aps La Roggia con la sua simpatia e il suo tipico entusiasmo.
La nuova stagione calcistica 2023/2024 vede l'Asd Varmese affrontare obiettivi ambiziosi: mantenere la categoria è una sfida difficile, soprattutto considerando che le squadre a retrocedere sono 7 su 15, dato che dalla stagione successiva verrà reintrodotta la Terza Categoria. Tuttavia, la squadra è determinata a dare il massimo sia in campionato che in Coppa Regione.
A coronamento dell'evento, l'Asd Varmese ha dimostrato il suo legame con la comunità locale regalando l'ingresso gratuito per l'intera stagione a dieci giovanissimi, ragazze e ragazzi, dell'Aps Chei dal Pin e No Dome che hanno lavorato alacremente nello staff della "Sagra di San Laurinç" e che assieme al Calcio a 5 Varmo e alle Vecchie Glorie Varmo hanno organizzato con le altre associazioni del Comune la sagra.
Ma passando alla stagione, il 2 settembre il campo sportivo di Varmo, con le nuove tribune ristrutturate, ospiterà una partita del trofeo Rocco, il 3 settembre si darà il via alla Coppa Regione, mentre il 17 partirà il campionato di Seconda Categoria con la Varmese nel girone D.
Se volete seguire la squadra o rimanere aggiornati su eventi, partite, risultati e classifiche, i nostri canali social sono:
Instagram: asd_varmese
Facebook: Asd Varmese
#IOSONOVARMESE
Email: varmese.asd@gmail.com

Asd Varmese

PROTEZIONE CIVILE VARMESE

Anche alla luce di quanto accaduto a luglio, urge l'ampliamento della squadra locale.

I gravi eventi meteorici che nella serata di lunedì 24 luglio, hanno gravemente colpito il Comune di Varmo e tutto il Medio Friuli, lasciandosi alle spalle danni devastanti, ci hanno fatto vivere un'esperienza assai significativa dove paura, senso di impotenza, turbamento di equilibri e certezze, preoccupazione per l'oggi e per il futuro, sono solo alcuni dei sentimenti che si sono prepotentemente affermati in tutti noi.
Mai come in queste occasioni ci si accorge di quanto fragili siano le questioni umane, sempre in bilico tra gioia e dolore, serenità e disperazione, sicurezza e precarietà. Sono comunque questi i momenti nei quali una comunità deve saper trovare uno spirito unitario, mettere da parte le naturali diversità di pensiero e d'azione; e convergere invece verso obiettivi comuni, salvaguardando e investendo senza indugi nelle istituzioni nate dal volontariato per intervenire in aiuto, senza distinzioni, a favore di chi è in difficoltà e ha bisogno di un sostegno materiale e morale.
La Protezione Civile è nata e cresciuta con questo spirito e in questa traccia dev'essere costantemente mantenuta; un patrimonio collettivo che va costantemente difeso, implementato e affinato.
Innanzitutto, un grazie sentito a chi durante la tragica nottata del 24 luglio era per le strade del comune a svolgere volontariamente la propria funzione di "protettore civico", mettendo sicuramente a repentaglio anche la propria incolumità fisica. Non possiamo però dimenticarci di come il gruppo varmese della Protezione Civile abbia vissuto un momento oggettivamente difficile all'inizio di questa tornata amministrativa, situazione che lo ha portato alla necessità di una ricostruzione che, probabilmente, non si è ancora completamente compiuta.
Per molto tempo della questione non se ne è più apertamente parlato a livello amministrativo; non si è voluto da parte nostra calcare la mano, perché il grave rischio era che tale situazione potesse continuare a coinvolgere pesantemente l'istituzione volontaria, compromettendone ancor più gravemente le prospettive. I tragici fatti recenti, che ci hanno tutti toccato, ci devono invece spingere a rimettere con forza il tema al centro dell'attenzione amministrativa, senza distinzioni di parte, riparlando della Protezione Civile varmese, riprendendo a viverla tutti come indispensabile patrimonio collettivo.

Massimo Della Siega
Capogruppo Viviamo Varmo Comunità

CALCIO che UNISCE

Vinto dalla squadra di Sedegliano il 7° torneo del Medio Friuli.

L'iniziativa nata a Basiliano nel 2015 per creare un'occasione di aggregazione a livello territoriale è proseguita, dopo la pandemia, tra rappresentanti calcistici dei 12 Comuni. Quest'anno il torneo è stato organizzato a perfezione dal Comune di Bertiolo e ha primeggiato la squadra del Sedegliano.
Il Sindaco promotore del torneo Marco Del Negro ha messo in luce che "non esiste solo calcio nel Medio Friuli, esiste anche come soggetto politico e può crescere se ciascuno di noi si convince che valgono di più le cose che ci uniscono di quelle che per troppo tempo ci hanno diviso". Nella foto i Sindaci di Bertiolo, Sedegliano, Basiliano, Lestizza, Camino al Tagliamento, Codroipo e Talmassons e diversi altri amministratori tra cui gli Assessori comunali di Varmo, Rivignano e Mereto di Tomba.

Amos D'Antoni

MEMORIAL FABIO GIGANTE

Bocciofila Codroipese seconda al Gran Premio Città di Codroipo.

Ad agosto al Bocciodromo Mattia Savonitti di Codroipo si è svolto il 67° Gran Premio Città di Codroipo - Memorial Fabio Gigante, promosso dalla Bocciofila Codroipese e dalla Bocciofila Maxim di Pasian di Prato.
Alla manifestazione internazionale hanno partecipato atleti under 15, under 18, campioni d'Italia e atleti senior campioni del mondo per il Torneo nazionale Open a coppie e il Master 1000 aperto a Slovenia e Croazia. La classifica finale ha visto al 1° posto Denis Zambon e Ivan Soligon dell'Asd Bocciofila Marenese di Mareno di Piave davanti a Paolo Tam e Francesco Feruglio dell'Asd Bocciofila Codroipese. Al 3° posto Francesco Ormellese e Lucas Balos dell'Asd Bocciofila Noventa di Piave e al 4° Luigi Trapasso e Emanuel Trapasso dell'Asd Bocciofila Spilimberghese. Miglior giocatore del Torneo Ivan Soligon, classe 2000, Asd Bocciofila Marenese, titolare della maglia azzurra e già Campione del Mondo.
L'evento è stato dedicato a Fabio Gigante, il fondatore e dirigente della Bocciofila Codroipese, scomparso nel 2021 a 84 anni a causa della pandemia. Grande appassionato di bocce, Gigante è stato Presidente della Commissione Tecnica Nazionale, nonché arbitro provinciale, regionale, nazionale, Vicepresidente della Federazione Italiana Bocce Provinciale (Fib) e poi Presidente di quella regionale, Delegato Responsabile per l'Attività giovanile, Responsabile Tecnico dei Campionati Italiani, meritandosi la stella d'argento del Coni. Ha collaborato fino all'ultimo con gli attuali dirigenti della Bocciofila Codroipese che continuano l'attività prendendo esempio dalla sua dedizione e dalla passione che riusciva a trasmettere, come ricordato dal Vicepresidente della Regione Fvg e Assessore regionale allo Sport Mario Anzil e dal Sindaco di Codroipo Guido Nardini.
Gli organizzatori hanno voluto ringraziare tutti gli sponsor, la Regione Fvg e il Comune di Codroipo e lo staff del Bar alla Fontana, sede di gioco, diretto egregiamente da Elisa.

Silvia Iacuzzi

Il BERTIOLO in ECCELLENZA

50 anni fa al "Jechen Dorta" c'erano oltre mille spettatori.

L'Associazione sportiva Bertiolo si costituì nel 1965 con presidente Walter Collavini. Nell'anno seguente fu iscritta alla Fgci del Friuli Venezia Giulia e partecipò al primo campionato di 3^ Categoria nel terreno ricavato a ridosso dell'attuale strada regionale "Ferrata" a Virco.
Nel 1966 venne inaugurato l'attuale campo sportivo comunale "Jechen Dorta" e dopo tre anni di terza categoria nel 1970 con il "triunvirato" Giuseppe Della Savia presidente, Renato De Sabbata giocatore e allenatore, Luigi Paroni segretario, venne perso lo spareggio con l'Esperia di Toni Bacchetti a San Giorgio di Nogaro.L' anno seguente nello spareggio con l'Est Udine, il Bertiolo viene promosso in 2^ Categoria. Nel 1972/73 il Bertiolo venne promosso in 1^ Categoria e nel campionato 1973 /74 raggiunse l'Eccellenza.
Il Bertiolo di allora praticava un calcio basato su una difesa ben organizzata e con ripartenze finalizzate a concludere rapidamente nella porta avversaria mettendo in crisi le squadre più blasonate.
L'inizio nella nuova categoria fu scoppiettante, eliminando nei primi turni di Coppa Italia l'Icci Tolmezzo e il Volpago, che a loro volta vinsero i rispettivi campionati di eccellenza passando in serie D. Dopo un brillante avvio in campionato e aver auto l'opportunità di una tranquilla salvezza, il Bertiolo incappò in una serie di episodi sfortunati. Nella penultima giornata di campionato il capitano Renato De Sabbata colpì un palo su calcio di rigore calciato all'ultimo minuto contro la Tarcentina; il goal avrebbe garantito la rimanenza nella categoria. Nell'ultima giornata di campionato nella sfida salvezza con lo Spilimbergo, il Bertiolo era in vantaggio,

ma a pochi minuti dalla fine della contesa lo Spilimbergo raggiunse il pareggio che decretò la retrocessione di entrambe le compagini a vantaggio della Cormonese per differenza reti.
Nei due anni seguenti il Bertiolo in 1^ categoria si classificò al secondo posto. La sfortuna volle che a causa delle retrocessioni dalla serie D di squadre del Friuli Venezia Giulia non poté risalire in Eccellenza. Rimangono comunque i ricordi dello "Jechen Dorta" di allora con oltre mille spettatori normalmente presenti durante le partite casalinghe.

Edoardo Zanchetta

Un TEMPORALON di CHEI

Mi à parût di scrivi chist ricuart.

Îr di buinore il papà al jere stât a seâ la mediche cul tratôr. Al jere sunât misdì di une cjalde zornade di Jugn. Cuntune cjace la mame e veve proviodût a jemplâ i plats di mignestre apene tirade jù dal spolert. Frut, mangje svelt, ch'o vin di lâ a voltâ la mediche . E di corse i vevi parât jù chê mignestre, simpri la solite, verduris di ort: selino, carotis, patatis, verzis. No mi jeri intardât a mangjâ lis dôs fetis di salam che il papà al veve juste taiadis sul taulêr. Po, vie cu lis bicicletis, insieme a la mame a voltâ la mediche: a pâr, jo di une bande e jê di chê altre dal anton (fila di erba falciata) cu la forcje di trê dincj, ben in acuardi. Intun orute o vevin fat la vore.
Intant il papà e i barbis a jerin lâts a poiâsi. Dopo jevâts a vevin preparât il cjâr cu lis forcjis, il riscjelon e la riscjele, metût in moto il Fiat 25R: aviament a manovele, prin a benzine e po a petrolio. O rivin tal cjamp, o butin sù sul cjar lis primis forcjadis di mediche. Però, al jere daûr a fâsi sù un biel temporâl. Il cîl al jere dut neri cuntune strisse lungjone blancje e nere che no prometeve nuie di bon. Al tacave a tirâ un biel aiar. Il barbe mi dîs, dai, o vin di lâ a sunâ pal timp, par che si slontanedi la tampieste. "In place o cjatarìn un altri par la tierce cjampane." Vierzìn il cjampanîl e po sù par chês scjalis a man miezis caruladis, sù, sù fintremai al penultin plan. Mi dan la piçule , la plui lizere di sunâ, un altri al cjape la miezane" e l'altri la "grande". Tons e folcs a compagnavin il spandisi dal sun ator pal cîl: e jù ploe, ploe fisse. E nô duro a tirâ chês cuardis e a cucâ par la barconete cu la sperance di slontanâ il pericul da la tampieste. Un cuart d ore, vincj minûts. Par furtune no vin jodût vignî jù chei grignei glaçâts e sbrocâsi su lis blavis, su lis vignis, sui orts! O jerin sigûrs di sei stâts protagoniscj di vê slontanât chê disgracie!
E intant ch'o vignivin jù planchin planchin par chê scjalis malsiguris un lusôr gnouf al sclarive la campagne: al jere tornât il soreli. Il disgot dai straceis (i coppi senza grondaia) a lassavin a plomp da lis lindis piçui segns sul glerin disot. Al vignive sù da la tiere un odôr di umit, di jerbe bagnade. E doman, a misdì, o vevin di tornâ a gustâ di corse par lâ a voltâ la mediche.

Gotart Mitri

PERAULE di VITE: GRANDE e je la TÔ FEDE

"Grande e je la tô fede, femine! Ch'al sedi par te cemût che tu bramis"
(Mt 15,28)

Gjesù al va viers la regjon di Tiro e Sidone, in tiere foreste. Al pâr ch'al cirìs cui siei un pôc di ripôs e forsit ancje solitudine, cidin, prejere, ricet. A colp, a rivin i berlis di une femine che, come altris personagjos tai Vangei, no à non. La sô presince e disturbe e e da fastidi ai dissepui che a "implorin" Gjesù di apajâle par liberâsi di jê: "nus ven daûr berlant". La femine no si ferme pal fat di no jessi israelite, ni di jessi femine, ni parcè che il Mestri no la abadi. E je une mari, disperade par la fie "tant tibiade di un demoni". E va dongje a Gjesù cun la ustinazion di volê un incuintri personâl cun lui, e e rive a "sbassâsi devant" dal Mestri intant ch'e insist inte sô domande di jutori. Gjesù i drece peraulis di une durece straordenarie: "Nol è ben cjoi il pan dai fîs par dâlu ai cjanùts".

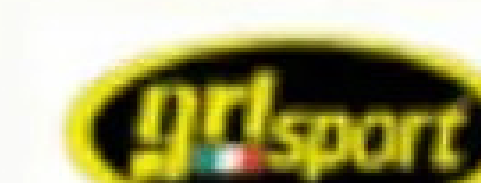
"Grande e je la tô fede, femine! Ch'al sedi par te cemût che tu bramis"

La femine e acete chest refût; e capìs che il so mont nol fâs part de mission primarie di Gjesù; e capìs che il so Dio nol è une machine dispensadore di graciis, ma un pari ch'al domande un rapuart secont veretât ch'al passe dal ricognossi la proprie personâl puaretât. Cheste femine, cussiente di chest, e cjale Gjesù intai vôi: "E je vere, Signôr, epûr i cjanùts a mangjin i fruçons ch'a colin da la taule dai lôr parons". E met Gjesù, par mût di dî, cun la schene al mûr, e lui si lasse comovi da l'umiltât di chel che si contente dai fruçons. Parfin i siei berlis a samein esprimi une fede e lu clame "Signôr, Fî di David"!.

"Grande e je la tô fede, femine! Ch'al sedi par te cemût che tu bramis"

(...) "E di chel moment sô fie e fo vuaride". Cheste peraule e je la fotografie de fede vive e operative in une persone. E tal stes timp, e mostre il travai de prime comunitât cristiane - Mateo si drece a chê-intal viergisi al mont no ebraic e che je a la ricercje e e ospite une grande fede (...).

Victoria Gòmez
(traduzion di Franca Mainardis)

STEP
CALZATURE - PELLETTERIA - VALIGERIA
Nuovi Arrivi
TUTTO
per la Scuola
BERTIOLO (UD) Via Stradalta, 29 Strada Napoleonica
Cell. 349 5005441 Chiuso lunedì mattina

Lavanderia ecologica con vasta fornitura di detersivi professionali. Usiamo prodotti ecologici, ipoallergenici e superconcentrati

LAVAGGIO ABITI DA SPOSA
LAVAGGIO BIANCHERIA PER RISTORANTI, ALBERGHI E COMUNITÀ
LAVAGGIO TENDE DA SOLE, MATERASSI, SCARPE, BORSE E PELLE DI TUTTI I TIPI
A DISPOSIZIONE LA RAMMENDATRICE E SERVIZI DI SARTORIA E MAGLIAIA

CAMICIA COTONE		€ 2,20
CAMICETTA SETA		€ 5,00
CAMICIA SOLO STIRO		€ 1,70
CAPPOTTO E SOPRABITO		€ 11,00
CRAVATTE E FOULARD		€ 2,00 e 3,00
GIACCA		€ 5,80
GIACCONE IMBOTTITO		€ 10,00
GILET		€ 3,70
GIUBBINO LUNGO PIUMA		€ 11,00
GONNA LISCIA	da	€ 4,70
GONNA A PIEGHE		€ 5,00
MAGLIA PULLOVER	da	€ 3,60
PANTALONE		€ 4,80
PELLICCE ECOLOGICHE		€ 12,00
SPOLVERINO	da	€ 7,00
VESTITO DONNA	da	€ 6,00 a 7,00
BIANCHERIA		al Kg

ABITI SPOSA		su preventivo
CAPI IN PELLE	da	€ 25,00 a 60,00
COPERTE, COPRILETTI 1 PIAZZA		€ 8,00
COPERTE, COPRILETTI 2 PIAZZE		€ 10,00
COPERTE MERINOS 1 PIAZZA		€ 20,00
COPERTE MERINOS 2 PIAZZE		€ 25,00
TRAPUNTA SINTETICA 1 PIAZZA		€ 12,00
TRAPUNTA SINTETICA 2 PIAZZE		€ 14,00
PIUMONE NATURALE 1 PIAZZA		€ 15,00
PIUMONE NATURALE 2 PIAZZE		€ 17,00
TENDAGGI	da	€ 5,00
TAPPETI		€ 4,50 al ml
TAPPETI CON RIFACIMENTO DELLE FRANGE E INTELAIATURA		su preventivo
COPRIDIVANI		su preventivo
STIRATURA		su preventivo

IN QUESTA STRUTTURA SANIFICHIAMO TUTTI I TESSUTI CON CHRIOX 5 CON CERTIFICAZIONE

CHRIOX 5

CHRISTEYNS

Punto Verde
Via Circonvallazione Sud, 54/A **CODROIPO**

Lunedì - Venerdì 8 - 13 / 15 - 19.30
Sabato 8 - 13

TELEFONO
328 74 51 016